

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-05-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	19/05/2020	5	In Campania tre decessi dopo la tregua <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	19/05/2020	24	Mascherine in distribuzione ai minori <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	19/05/2020	27	Petizione per fermare la frana <i>Redazione</i>	5
ROMA	19/05/2020	9	Decessi per la prima volta sotto cento <i>Redazione</i>	6
MATTINO	19/05/2020	35	I morti "occulti" e la mappa da riscrivere = I MORTI "OCCULTI" E LA MAPPA DA RISCRIVERE <i>Redazione</i>	7
MATTINO AVELLINO	19/05/2020	25	Ariano, test verso l'epilogo l'incognita delle percentuali <i>Redazione</i>	9
MATTINO BENEVENTO	19/05/2020	26	Riparte cantiere l'ex municipio sarà sede Coc con router wi-fi <i>Redazione</i>	11
MATTINO CASERTA	19/05/2020	24	Letino, dai tamponi un respiro di sollievo = Negativi 90 tamponi, Letino respira Screening a tappeto del Matesino <i>Gianfrancesco D'andrea</i>	12
MATTINO SALERNO	19/05/2020	23	Nocera e Scafati casi sospetti nel limbo in attesa dei tamponi = Nocera e Scafati, boom di casi sospetti tutti nella bolla aspettando i tamponi <i>Redazione</i>	14
corrieresalentino.it	18/05/2020	1	Nardò, pronto il piano per la riapertura integrale dei mercati settimanali <i>Editore_sm</i>	15
ilmattino.it	18/05/2020	1	Virus, studio: in Campania azzeramento casi il 3 giugno, in Lombardia a fine agosto <i>Redazione</i>	17
ilmattino.it	18/05/2020	1	??Coronavirus, in Italia 99 morti e 2.150 guariti nelle ultime 24 ore. I nuovi casi sono 451 <i>Redazione</i>	19
ilmattino.it	18/05/2020	1	Fase 2 in Campania, De Luca firma l'ordinanza per le riaperture: plexiglass al ristorante solo con distanze inferiori al metro <i>Redazione</i>	20
ilmattino.it	18/05/2020	1	Coronavirus Italia, l'eredità della task force Colao per le fasi 2-3. Il 7 giugno scade il mandato <i>Redazione</i>	25
ilmattino.it	18/05/2020	1	Fase 2 Roma, primo giorno di riaperture: file in metro e poche distanze. <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	18/05/2020	1	Aeroporto di Capodichino senza passeggeri, stop ai contratti di service <i>Redazione</i>	28
ilmattino.it	18/05/2020	1	??Coronavirus, in Italia 99 morti e 2.150 guariti nelle ultime 24 ore. I nuovi casi sono 451 <i>Redazione</i>	29
quotidianodipuglia.it	18/05/2020	1	Riaprono i parchi ma slittano i mercati. E da oggi Ztl attive e si torna a pagare la sosta <i>Redazione</i>	30
barilive.it	18/05/2020	1	Esercito al lavoro per igienizzare la chiesa di San Nicola a Catino Le foto <i>Redazione</i>	31
campanianotizie.com	18/05/2020	1	BOLLETTINO CORONAVIRUS IN ITALIA Sono 99 i morti registrati nelle ultime 24 ore: non accadeva da prima del lockdown. Anche i nuovi contagi sono al minimo ma con molti meno tamponi. Da inizio epidemia hanno contratto il covid 225.886 persone <i>Redazione</i>	32
ilsannioquotidiano.it	18/05/2020	1	Coronavirus, ancora in calo gli attuali positivi e i ricoveri <i>Redazione</i>	33
irpiniaoggi.it	18/05/2020	1	Coronavirus, Bagnoli Irpino è Covid free: tutti guariti <i>Redazione</i>	34
irpiniaoggi.it	18/05/2020	1	Coronavirus, test sierologici ad Ariano: controllato il 72% della popolazione <i>Redazione</i>	37
puglialive.net	18/05/2020	1	Nard? Lecce) - PRONTO IL PIANO PER LA RIAPERTURA INTEGRALE DEI MERCATI SETTIMANALI <i>Redazione</i>	39
altomolise.net	18/05/2020	1	Covid 19, le proiezioni dell'Osservatorio nazionale sulla salute: solo in Molise non si può calcolare la data del contagio zero <i>Redazione</i>	40
foggiatoday.it	18/05/2020	1	----- Cronaca ----- Coronavirus, zero contagi in Puglia dal 3 giugno. Le previsioni dell'osservatorio sulla Salute: "Fase 2 banco di prova" <i>Redazione</i>	41

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-05-2020

termolionline.it	18/05/2020	1	Termoli: Curva ancora più in flessione, 451 contagi in Italia e 99 decessi <i>Redazione</i>	43
agro24.it	18/05/2020	1	Covid19. A Pagani, l'opposizione chiede controlli <i>Redazione</i>	44
belvederereads.net	18/05/2020	1	Covid19. Ancora un contagio a Letino. Salgono a 14 i positivi <i>Redazione</i>	45
casertace.net	18/05/2020	1	CORONAVIRUS. Più nuovi positivi in CAMPANIA che in Veneto. DATI NAZIONALI. I morti giornalieri scendono sotto quota 100, non succedeva da prima del lockdown CasertaCE <i>Redazione</i>	46
comune.potenza.it	18/05/2020	1	Consiglio comunale 18 maggio 2020, resoconto giornalistico <i>Redazione</i>	47
gioianet.it	18/05/2020	1	4.386* i positivi in Puglia alle 17:00 di oggi. In Italia 225.886 <i>Donato Stoppini</i>	49
giornaledipuglia.com	18/05/2020	1	Coronavirus: prosegue il calo dei nuovi contagi <i>Giornale Di Puglia</i>	50
giornaledipuglia.com	18/05/2020	1	Acquisto Dpi dalla Cina, Fdl: "Dopo 40 giorni nessuna risposta né dalla Protezione civile né da Emiliano" <i>Giornale Di Puglia</i>	51
giustizianews24.it	18/05/2020	1	Coronavirus, contagi in continua diminuzione e anche la Lombardia respira: calano i ricoveri in terapia intensiva <i>Redazione</i>	52
ildenaro.it	18/05/2020	1	Coronavirus, ancora in calo gli attuali positivi e i ricoveri <i>Redazione</i>	53
ildenaro.it	18/05/2020	1	Riaprono i musei, sopravvissuti al Covid ma non alla burocrazia <i>Redazione</i>	54
ildesk.it	18/05/2020	1	Campania, De Luca ha firmato l'ordinanza. Le attività che riprendono oggi <i>Redazione</i>	56
ildispaccio.it	18/05/2020	1	Coronavirus: 0 contagi per il secondo giorno consecutivo in Calabria <i>Redazione</i>	61
ilgolfo24.it	18/05/2020	1	Scosse sismiche e allarmismi, la replica dell'INGV Il Golfo 24 <i>Redazione</i>	62
ilroma.net	18/05/2020	1	Coronavirus in Italia, meno di 100 morti in un giorno <i>Redazione</i>	64
ilroma.net	18/05/2020	1	Coronavirus, ecco le prime regioni con zero nuovi casi <i>Redazione</i>	65
irpiniapost.it	18/05/2020	1	Ariano Irpino: ieri 3 positivi, oggi si chiude lo screening <i>Redazione</i>	66
lecronachelucane.it	18/05/2020	1	MURO: RILANCIO DELL'ECONOMIA LOCALESecondo appuntamento per l'Amministrazione con baristi e ristoratori: al centro criticità ma soprattutto proposte per un "sistema produttivo circolare" <i>Redazione</i>	67
minformo.com	18/05/2020	1	Coronavirus, i dati della Protezione Civile: calano i contagiati - Minformo <i>Redazione</i>	68
napolimazine.com	18/05/2020	1	CORONAVIRUS - In Italia 451 nuovi casi, 99 morti nelle ultime 24 ore, 2.150 guariti in più <i>Redazione</i>	69
progettoitalianews.net	18/05/2020	1	Coronavirus: 99 morti in 24 ore, il minimo dal lockdown <i>Redazione</i>	70
provincia.crotone.it	18/05/2020	1	Consiglio provinciale del 29 aprile 2020 <i>Redazione</i>	71
pugliain.net	18/05/2020	1	Coronavirus in Puglia, l'aggiornamento del 18 maggio. 866 test, 8 nuovi casi, 1 decesso <i>Redazione</i>	72
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	19/05/2020	4	Netto calo dei decessi, attesa per App e test sierologici <i>Manuela Correrà</i>	73
reggiotv.it	18/05/2020	1	Coronavirus. In Calabria zero casi positivi [IL BOLLETTINO DELLA REGIONE] <i>Redazione Reggiotv</i>	74
vocedinapoli.it	18/05/2020	1	Bollettino Coronavirus: cala il numero delle vittime e meno di 500 nuovi positivi - Voce di Napoli <i>Redazione</i>	75

In Campania tre decessi dopo la tregua

[Redazione]

L'analisi In Campania tre decessi dopo la "tregua" A livello nazionale la quota di deceduti continua a calare. Nella giornata di ieri in Campania i morti sono stati 3, dopo che nei giorni precedenti non erano stati segnalati decessi. In Terra di Lavoro il totale dei positivi alle analisi sul Covid-19 sale a 447. Nazionale Positivi Guariti Deceduti Campania Positivi Guariti Deceduti IeriL'altro ieriDifferenzaCasi totali 451 *675*-224*66553 CASERT/ 21502366-216127326 e provincia 99145-4632007 IeriL'altro ieriDifferenzaCasi totali 11*1á*-5*1673 31çîi2623 POSITIVI 303399 447 'numeri effettivi delle persone risultate positive nelle 24 ore- Quelli sulla "variazione totali positivi" diffusi dalla Protezione Civile nella conferenza delle 18 sono pid bassi in quanto ricavali dalla differenza matematica tra il numero complessivo di positivi in vita del giorno stesso e quelli del giorno prima, senza considerare decessi e guarigioni nell arco di tempo. - tit_org-

Mascherine in distribuzione ai minori

[Redazione]

TEANO (sr) - Il sindaco Alfredo D'Andréa tiene costantemente aggiornata la popolazione sulle iniziative che vengono poste in essere per il contrasto del Coronavirus. Ieri è stata la prima giornata di riapertura per molte attività produttive e il sindaco non ha voluto far mancare il suo sostegno agli imprenditori: "Si riparte con una nuova fase henaugiirante e positiva, riprendiamo il parie le nostre abitudini. Valuteremo l'esito (lella giornata e ne discuteremo insieme Per migliorare gli standard delle atlivit i commerciali e degli stili di vita". ha commentato. E' stato inoltre reso noto il calendario per la distribuzione delle mascherine per i nostri bambini e per chiunque adulto ne facesse richiesta. "// ockdown ha prodotto nei nostri piccoli una serie di proli ìemal ich e da non sottovalutare e to avete etto da alcuni quotidiani a proposito del nostro piccolo uomo chi combatte in terapia intensiva e che pian piano migliora. Ricordatevi che dietro ogni iniziativa e dietro ogni misura emessa dall'amministrazione comunale c'è sempre un motivo ed una ragione a tutela dei cittadini, piccoli o grandi che siano ed oggi capirete l'importanza di concentrarsi sulla tutela dei più piccoli che vivono un momento di forte disagio; Quindi ringrazio di onore le ragazze dei Centri operativo comunale e della Protezione civile che si stanno adoperando per allietare e stemperare il momento di difficoltà dei nostri piccoli cuccioli" ha concluso il sindaco. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Petizione per fermare la frana

[Redazione]

GRAGNANO AL CONFINE CON CASOLA GRAGNANO (ae) - E' la strada che collega Gragnano con Casola di Napoli, Da settimane interessata ad un principio di frana che ha messo in allerta i residenti dei due comuni dei monti Lattari. Fino al punto da organizzare una raccolta di firme che, una volta completata, sarà recapitata ai sindaci Paolo Cimmiino e Costantino Peccerillo, oltre che alle forze dell'ordine. A far discutere sono le condizioni di via Cupa delle Grotte, dove da diverse settimane è in corso un lento ma progressivo smottamento del terreno. Con l'inizio ufficiale della fase 2 avvenuto ieri, i cittadini hanno deciso di scendere in campo in maniera diretta. E così hanno dato vita ad una petizione popolare, temendo per la loro incolumità, "Per il momento i rappresentanti delle istituzioni ci detto che sono imjwssibiHtufi ud intervenire affermano i residenti - in quanto il terreno è di proprietà di un privato". ORIPRODUZIONR RISERVATA Inchiesta ex Cirio, Russo3 à -tit_org-

Coronavirus In Italia Quattro regioni con zero infetti: Basilicata, Calabria, Umbria e Sardegna Decessi per la prima volta sotto cento

[Redazione]

CORONAVIRUS IN ITALIA Quattro regioni con zero infetti: Basilicata, Calabria, Umbria e Sardegna Decessi per la prima volta sotto ROMA. Scende per la prima volta sotto quota cento il numero dei decessi in 24 ore per Coronavirus secondo il bollettino diramato dalla Protezione civile; sono 99. Mentre resta costantemente sopra i 2mila, 2.150 per la precisione, quello dei nuovi guariti. Continuano a scendere inesorabilmente gli attualmente positivi (9.798). Quattro regioni hanno fatto registrare zero contagi; Basilicata, Calabria, Umbria e Sardegna. Torna a essere più basso il numero di nuovi positivi al Covid-19 nella maggioranza delle province della Lombardia a partire da quella di Milano, i numeri diffusi indicano 71 nuovi casi in provincia, di cui 24 a Milano città, a fronte dei 110 e 56 di domenica per un totale di 22.222 in provincia e 9.395 nel capoluogo. Più basso rispetto al +56 del dato precedente anche il numero di nuovi casi ufficiali nella provincia di Brescia: ieri +11, per un totale di 14.158. Significativo il calo della crescita anche a Bergamo: i nuovi positivi sono 20, con il totale che arriva a 12.463, mentre domenica la crescita era stata di 46 unità. Sono 24 i nuovi decessi, un numero che non si registrava dal 29 febbraio, per un totale di 15.543 morti in regione. E il virologo Fabrizio Pregliasco si mostra ottimista: in generale vanno segnalati segnali positivi, nel complesso, anche dai numeri della Lombardia. Ricordiamoci però delle misure di distanziamento. PIEMONTE* VENETO* 8.874 4.004 2.573 a 2.315 *nBiffi 1.673 1.413 401 307 217 77 ATTUALMENTE POSITIVI 66. 553 32. 007 U 127.326 CASI TOTALI 225.886 TAMPONI EFFETTUATI 3.041.366 RISPETTO AL 17 MAGGIO -1.798 +99 +2.150 +451 +36.406 *numero degli attualmente positivi VALLEAOSTA 60 -tit_org-

I morti "occulti" e la mappa da riscrivere = I MORTI "OCCULTI" E LA MAPPA DA RISRIVERE

[Redazione]

Il caso I morti "occulti" e la mappa da riscrivere Luca Ricolti All'inizio di aprile, su questo giornale, avevo formulato una duplice congettura: la prima era che il numero effettivo di morti per Covid potesse essere sensibilmente maggiore del numero ufficiale comunicato dalla Protezione Civile e certificato dall'Istituto Superiore di Sanità(Iss). Continua a pag. 35 Segue dalla prima I MORTI OCCULTE E LA MAPPA DA RISRIVERE Luca Ricolti La seconda era che il vantaggio del sud (avere meno morti per Covid) potesse essere molto minore di come esso appare dalle statistiche ufficiali. La mia congettura era stata sollecitata dal rilascio da parte dell'Istat dei primi dati comunali sulla mortalità, purtroppo riferiti a un campione di comuni non rappresentativo, e molto sbilanciato verso i comuni più forti erano gli indizi di un eccesso di mortalità (nel 2020) rispetto al passato (gli anni dal 2015 al 2019). Ora nuovi dati, più numerosi e rappresentativi, prodotti congiuntamente dall'Istat e dall'Istituto Superiore di Sanità consentono di tornare sulle due domande fondamentali. Che sono le seguenti; quale la mortalità effettiva da Covid? Qual è il differenziale di mortalità fra il centro-nord e il sud? Ho provato a rifare i calcoli con i nuovi dati (fermi purtroppo al 31 marzo), ed ecco i risultati (per i dettagli tecnici: www.fondazionehume.it). La mortalità effettiva da Covid nel mese di marzo è un po' più del doppio (2.24) di quella ufficiale per l'Italia nel suo insieme. Se applichiamo questo risultato (che è relativo a marzo) all'ultimo dato sui decessi (oltre 32 mila), significa che ai 32 mila decessi ufficiali ne vanno aggiunti circa 40 mila. In breve: probabilmente abbiamo già superato i 70 mila morti. Ma come stanno le cose nelle varie Zone del Paese? Un confronto fra i tassi di mortalità ufficiali e quelli effettivi, stimati in base all'andamento della mortalità, mostra che il "numero" oscuro, ossia il numero di decessi occulti per ogni decesso ufficiale, ha una assai elevata variabilità territoriale. Il rapporto fra decessi effettivi e decessi ufficiali è minore di 2 in Emilia Romagna e Valle d'Aosta, è leggermente maggiore di 2 in Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, è prossimo a 3 in tutte le altre regioni, con valori decisamente alti (da 4 a 13) in buona parte delle regioni del sud, in particolare Molise e Basilicata. Queste differenze non modificano il dato di fondo: nell'epidemia è meno diffusa che nel resto del paese - ma accorciano sensibilmente le distanze fra molte realtà territoriali che eravamo abituati a pensare come profondamente lontane una dall'altra. Resta, naturalmente, il dato anomalo ed estremamente preoccupante della Lombardia. Lì la mortalità effettiva è circa il quadruplo della media nazionale secondo i dati ufficiali, e poco più del triplo secondo i dati corretti per tenere conto del numero oscuro. Ma nel resto del paese, ovvero nel centro-nord (senza la Lombardia) e nel Mezzogiorno le cose sono molto più sfumate (vedi grafico). Le 6 regioni più colpite del centro-nord (Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Marche) hanno un tasso di mortalità effettivo circa 10 volte superiore a quello delle 4 regioni più fortunate del sud (Calabria, Sicilia, Campania, Basilicata). Nelle restanti regioni, invece, i tassi di mortalità effettivi delineano una geografia assai meno nitida: tre regioni del sud, ossia Abruzzo, Molise e Puglia, a marzo mostravano tassi di mortalità di poco inferiori a quelli di Toscana e Veneto, e più alti di quelli del Friuli Venezia Giulia, dell'Umbria e del Lazio, tutte regioni del centro-nord. La Sardegna ha valori molto vicini a quelli di Friuli Venezia Giulia e Umbria. Se provassimo a mettere tutti questi dati su una cartina dell'Italia, ci accorgeremmo che, oltre al gradiente nord-sud, esiste anche un curioso (forse casuale) gradiente est-ovest, o Adriatico-Tirreno: a parità di latitudine, le regioni della penisola che affacciano sul mare tirreno hanno tassi di mortalità più bassi di quelle che affacciano sul mare adriatico. La Toscana va meglio delle Marche, il Lazio meglio dell'Abruzzo e del Molise, la Calabria e la Campania meglio della Puglia. La mappa della mortalità effettiva, per quanto imperfetta e relativa all'unico mese (marzo) per cui è possibile azzardare delle stime, ci restituisce dunque un'immagine dell'epidemia parzialmente inedita. Ci sono regioni del nord, Veneto e Friuli Venezia Giulia, in cui l'epidemia non è

dilagata come nel resto del centro-nord. E ci sono regioni del sud, come la Puglia, l'Abruzzo e il Molise, in cui il numero oscuro dei decessi non diagnosticati pare molto alto, e l'epidemia appare più diffusa di quanto suggeriscano i dati ufficiali sui decessi da Covid-19. Forse, una fase di tentata riapertura, in cui ogni Regione si chiede che cosa può permettersi di fare e cosa no, i dati sulla mortalità effettiva specie se Istat e Iss ci consentissero di aggiornarli ad aprile - meriterebbero qualche attenzione in più. (www.ondnzione/iume.it) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- I morti occulti e la mappa da riscrivere I MORTI OCCULTI E LA MAPPA DA RISCRIVERE

Ariano, test verso l'epilogo l'incognita delle percentuali

[Redazione]

La fase due Ariano, test verso l'epilogo l'incognita delle percentuali ^Ultimo giorno di prelievi a Casone Si parla di una partecipazione del 72 per cento ieri 499 esami in loco e 162 a domicilio ma rispetto ai residenti in anagrafe si è sopra il LA SITUAZIONE Si conclude questa sera lo screening sierologico sulla popolazione arianeese con l'obiettivo di scovare asintomatici, definire i possessori di anticorpi e fare una fotografia del fenomeno Coronavirus sul territorio fin dal suo insorgere. Nella giornata ieri presso il Centro fiere "Casone" sono stati effettuati 499 test sierologici, 162 invece quelli effettuati a domicilio delle unità mobili, per un totale di 661. Il dato complessivo arriva a 12.873. Ci sarà, dunque, un'altra giornata di prelievi presso il Centro Fiere di località Casone per coloro che non si sono recati sabato o domenica nelle sedi dei seggi elettorali, e un'altra giornata impegnativa anche per sanitari e infermieri che con i camper dell'Asl si recheranno presso coloro che hanno richiesto, perché impediti o ammalati, l'intervento a casa. La macchina organizzativa coordinata dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, di intesa con l'Asl di Avellino e la Protezione Civile regionale, sta portando a termine il piano di screening sierologico voluto dalla Regione nel migliore dei modi. L'unica criticità registrata ieri è quella relativa al funzionamento del call center per le prenotazioni a casa che è stato disattivato e sostituito con l'invito a chiamare i medici di base o l'Asl. Ad ogni modo si è rivelata opportuna la scelta di utilizzare la struttura di località Casone per i prelievi aggiuntivi. Chi è arrivato qui, dopo il pre triage per la misurazione della temperatura corporea, ha impiegato solo pochi minuti per completare le operazioni di prelievo. Alla fine si contano dunque risultati abbastanza soddisfacenti, che vanno ad aggiungersi a quelli altrettanto soddisfacenti e attesi dei giorni precedenti. Bisogna, tuttavia, evidenziare che i dati forniti dall'Asl dopo le prime due giornate di prelievi contengono degli errori. Per definire la percentuale di partecipazione allo screening (72%) è stato preso in considerazione un dato sbagliato: si parla di popolazione residente di 17.823 unità. In realtà all'anagrafe risultano residenti circa 22mila abitanti, a cui bisogna aggiungere altri 2.478 iscritti all'Anagrafe italiana dei residenti all'estero. Insomma, a presentarsi ai seggi sabato e domenica è andata una percentuale inferiore della popolazione rispetto a quella indicata, poco più del 50%. Ciò non significa che si tratti di una percentuale bassa, ma certamente non è quella indicata dall'Asl. Quanto poi alla partecipazione allo screening emerge un altro dato poco veritiero: sembrerebbe che siano stati più sollecitati a rispondere all'appello i residenti nelle contrade rurali che quelli residenti nel centro storico. Basta confrontare il 55% della sezione Cai va rio-ñ en tro storico con l'88% di Vascavino. Ma si è tenuto conto dei 2 mila tamponi effettuati su residenti prevalentemente nel centro storico al Palazzetto dello Sport, molti dei quali (si sapeva) non hanno partecipato allo screening? Insomma, qualche correzione va fatta: probabilmente a chiusura dell'intera operazione. È evidente che più che i dati statistici contano in questo caso le strategie che si intendono perseguire per mettere definitivamente in sicurezza il territorio, come va sostenendo lo stesso Governatore De Luca, visto che è scontato che da questa indagine emergeranno altri asintomatici a cui dover imporre una nuova quarantena. Non a caso secondo il chirurgo Carmine Grasso la strada maestra, per rilevare la presenza del virus nell'organismo, è quella di continuare anche con i tamponi a tracciare tutti i contatti ed a sorvegliare, con tamponi periodici, i pazienti e le categorie a rischio sino a bloccare il contagio. In attesa dell'autunno - conclude Grasso - ci auguriamo di organizzarci, e questa volta per evitare che la gente si ammali. Non possiamo basarci solamen

te sull'uso delle mascherine e del distanziamento sociale, che rimangono presidi fondamentali. Bisogna chiudere le porte al vi- Ariano.' epilododelle percenluali rus, una volta, per tutte, adottando in tempo tutti i presidi di prevenzione innanzitutto sul territorio. Dalle epidemie ci si difende evitandole. r.a. RIPRODLIZIQME RISERVATA MINORE AFFLUENZA NELLE SEDI DEL CENTRO STORICO MA NELLE STESSE ZONE SONO STATI FATTI I TAMPON115 GIORNI FA I QUASI 13MILA SOTTOPOSTI ALLO SCREENING CONSENTONO COMUNQUE DI TRACCIARE

APPIENO LA DIFFUSIONE DEL COVID -tit_org- Ariano, test verso l'epilogo'incognita delle percentuali

Riparte cantiere l'ex municipio sarà sede Coc con router wi-fi

[Redazione]

Riparte cantiere Ã municipio sar  sede Coc con router wi-fi SAN GIORGIO DEL SANNIO Achille Mottola Riapre oggi il cantiere per il recupero e la messa in sicurezza dell'ex casa comunale in piazza IV Novembre, temporaneamente chiuso per sopraggiunti imprevisti, oltre che per l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. Lo stabile versava in condizioni di forte degrado ed evidenziava gravi carenze strutturali, tanto da essere dichiarato inagibile dall'amministrazione precedente. Nel corso dei lavori, sono stati rinvenuti diversi manufatti e canne fumarie in amianto incuneati nella struttura muraria. La ditta ha dovuto, dunque, attivare le procedure speciali per la rimozione dell'amianto, che prevedono un piano specifico con segnalazione all'Asl. Nei giorni scorsi   pervenuta la comunicazione ufficiale da parte dell'Asl. con formale riconsegna dei luoghi, che consente oggi la riapertura del cantiere per la fase di completamento del recupero. La struttura - come deliberato dalla giunta Pepe, nell'ottobre 2016 - ospiter  il Centro operativo comunale (Coc), cabina di regia operativa in caso di calamit , come previsto dal piano comunale di protezione civile. Il completamento dei lavori di rifacimento della palazzina   parte della prima importante perch  vi sar  installato anche uno speciale router wifi che consentir  al sistema di videosorveglianza di convogliare immagini e dati alla sede della polizia locale. Portiamo a compimento - sottolinea il sindaco Mario Pepe - un'opera di significativo valore storico-sociale per la nostra comunit , ma anche segno di recupero di un bene urbanistico importante. Il cantiere sar  sede del Centro operativo comunale (Coc) con router wi-fi.

Letino, dai tamponi un respiro di sollievo = Negativi 90 tamponi, Letino respira Screening a tappeto del Matesino

[Gianfrancesco D'andrea]

La zona rossa Letino, dai tamponi un respiro di sollievo Gianfrancesco D'Andréa Letino inizia a respirare: tra i 90 test analizzati e comunicati fino a ieri sera alle 19, nessun caso di positività al Covid-19, anche se il totale dei test processati e non ancora caricati in piattaforma, pari a 220, dava un positivo in più rispetto agli undici già noti dalla scorsa settimana. Anche il Comune di Castello del Malese durante il fine settimana, collaborazione con la Asi, ha somministrato circa 1000 test rapidi ai cittadini che avevano spontaneamente scelto di sottoporsi all'esame. Test rapidi che hanno accertato la presenza di dieci positivi ai quali è stato poi effettuato il tampone che, fortunatamente, ha dato esito negativo al Covid-19 per tutti. Intanto vanno spegnendosi anche le polemiche che durante il fine settimana hanno portato alcuni sindaci dell'area matesina, tra cui il primo cittadino di Prata Sannita Damiano De Rosa e quello di Capriati a Volturno Gianfrancesco D'Andréa Un'attesa lunga e snervante quella che ha tenuto Letino col fiato sospeso fino alla tarda serata di ieri, con il sindaco, Pasquale Orsi, in continuo contatto con la Asl per avere in tempo reale gli aggiornamenti sull'esito dei test (analisi siero logice e tamponi) somministrati fra sabato e domenica a tutti gli abitanti del piccolo comune del Matese. Alle 19 la situazione lasciava ben sperare, visionando i dati sulla piattaforma Saniarp. Fra i 90 test analizzati e comunicati fino a quell'ora l'elenco non riportava alcun positivo al covid19, anche se il totale dei test processati e non ancora caricati in piattaforma, pari a 220, dava un positivo in più rispetto agli 11 già noti dalla scorsa settimana. Anche il Comune di Castello del Matese durante il fine settimana, in collaborazione con la Asi, ha somministrato circa mille test rapidi ai cittadini che avevano spontaneamente scelto di sottoporsi all'esame. Test rapidi che hanno accertato la presenza di dieci positivi ai quali è stato poi effettuato il tampone che, fortunatamente, ha dato esito negativo al Covid-19 per tutti. "Ci siamo mossi già da aprile - spiega il sindaco Tonino Montone - acquistando 300 test rapidi. Con l'intervento della Asl siamo riusciti a mappare quasi tutta la popolazione residente. Intanto vanno spegnendosi anche le polemiche che durante il fine settimana hanno portato alcuni sindaci dell'area matesina, tra cui il primo cittadino di Prata Sannita Damiano De Rosa e quello di Capriati a Volturno Gianni Prato, a lamentare la presunta disparità di trattamento della Asi, proprio sulla scorta dei test rapidi effettuati a Castello del Matese senza che ci fosse una situazione allarmante come a Letino aveva dichiarato De Rosa domenica pomeriggio. Questa mattina, alle 10, anche nella palestra comunale di Prata Sannita, la Asl somministrerà circa 400 test rapidi agli abitanti del piccolo centro della fascia pedemontana del Matese. La precedenza sarà accordata a commercianti, operai, impiegati, operatori sociosanitari, ristoratori, per poi proseguire nel numero di un membro per ogni famiglia ha scritto ieri il sindaco De Rosa su Facebook invitando i cittadini a prenotarsi. Ho ricevuto stamani (ieri, ndr) una gradita telefonata da parte dei dirigenti Asi, Tari e Filetti - ha spiegato - i quali mi hanno chiesto se c'era la disponibilità da parte del nostro Comune a collaborare per la somministrazione dei test. Ovviamente ci siamo attivati subito assieme ai volontari della protezione civile, predisponendo le postazioni per le equipe sanitarie nella palestra comunale. Si comincerà alle 10.00 ringraziando la Asl per questo intervento. Il Comune aveva già effettuato nei giorni scorsi 50 test rapidi in convenzione con uno studio medico e in questa settimana avremmo continuato con altri 50 test. Con l'intervento della Asi, avremo la possibilità di mappare quasi la metà della popolazione residente. Mi spiace se le posizioni assunte lo scorso fine settimana sono state interpretate come una polemica, credo però che a fronte di una situazione che si percepisce come negativa sia legittimo e doveroso, da parte di chi come me amministra un Comune, esprimere un pensiero anche forte come quello affidato alla stampa in relazione alla necessità di somministrare test rapidi anche negli altri Comuni. KBiPROOUllUNE RISERVATA -tit_org- Letino, dai tamponi un respiro di sollievo

Negativi 90 tamponi, Letino respira Screening a tappeto del Matesino

Nocera e Scafati casi sospetti nel limbo in attesa dei tamponi = Nocera e Scafati, boom di casi sospetti tutti nella bolla aspettando i tamponi

[Redazione]

L'assistenza/2 Nocera e Scafati casi sospetti nel limbo in attesa dei tamponi Nello Ferrigno embrava ài essere tor^ natl Tlel giorni più difficili della pandemia. Lo ha detto un infermiere del pronto soccorso dell'ospedale Covid di Scafati nel raccontare ad un collega come aveva trascorso il turno di lavoro nella notte tra domenica e sabato, Unanotte che ha fatto pensare ai tempi della fase 1, quella della paura delgrande contagio. Apag.23 Nocera e Scafati, boom di casi sospetti tutti nella bolla aspettando i tampon Nello Ferrigno Sembrava di essere tornati nei giorni più difficili della pandemia. Lo ha detto un infermiere del pronto soccorso dell'ospedale Covid di Scafati nel raccontare ad un collega come aveva trascorso il turno di lavoro nella notte tra domenica e sabato. Una notte che ha fatto pensare ai tempi della fase 1, quella della paura delgrande contagio. In quattro si sono presentati con sintomi da Covid 19. Uno è stato subito dimesso, tré sono stati trattenuti in osservazione. Si è in attesa di conoscere l'esito del tampone. Ma la stessa tensione si è vissuta all'ospedale di Nocera nei tré punti pre-triage dove vengono smistati i casi sospetti. All'Umberto I in 12 ore, quelle notturne, sono arrivati ai container del pronto soccorso ben quattro pazienti con sintomi che hanno fatto pensare adammalatiCovid-19. QUI AREA NORD Tutti e quattro sono stati sottoposti a tampone. In attesa del risultato sono stati ricoverati nella "bolla", la ñam ano così i medici ospedalieri. È l'Obi, Osservazione breve intensiva, reparto interdisciplinare per sospetti casi Covid. Qui vengono assistiti, in attesa del risultato del tampone, gli ammalati diretti nei diversi reparti ma che manifestano anche sintomi da Coronavirus come febbre, tosse, difficoltà respiratorie. I letti a disposizione sono quattro, oggi sono tutti occupati, non accadeva da giorni. Risulta occupato anche l letto nella stanza di isolamento al piano terra dov'è la tendo-strutturadella protezione civile. Soltanto quando si conoscerà l'esito dell'esame si prowederà a trasferire i pazienti nei reparti. L'ORGANIZZAZIONE La "bolla" era stata organizzata durante la fase della pandemia per assicurare accessi differenziati ai pazienti con sintomi da Covid 19 in arrivo all'Umberto I. Rischiavano, come è purtroppo successo prima dell'apertura dell'Obi, di infettare i reparti di destinazione come Chirurgia d'urgenza dove il contagio è stato elevato fino alla chiusura. L'Obi rientra nelle competenze del pronto soccorso guidalo dalla dottoressa Giovanna Esposito (nella foto) che, tra l'altro, è past president della Firn eue, la Federazione italiana di medicina dell'emergenza urgenza e delle catastrofi. La sua esperienza nel gestire la prima linea di un ospe- Contagi, ora i guariti i doppiano i positivi: í sono405aintro204Bdale complesso come quello di Nocera ha consentito ài organizzare al meglio l'unità operativa riducendo praticamente a zero i casi di contagio tra il personale in servizio. Gli ultimi tamponi hanno confermato la negatività di medici ed infermieri del pronto soccorso. L'aumento di persone che chiedono assistenza perché ritengono di essere infettate dal Coronavirus, secondo alcuni medici, deriva anche da una questione psicologica, rivedere in strada tante persone dopo due mesi di isolamento può provocare la paura di esserestati contagiati. La fase 2 sta facendo ripopolare l'Umberto I ed il pronto soccorso anche per altre patologie. Prima, se si poteva,evitava di andare in ospedale, sospettato come luogo di contagio. Anche la parte burocratica ha ripreso l'attività. Lo si è notato ieri mattina nell'ampia hall d'ingresso. Dopo settimane di deserto si sono riviste le file agli sportelli per pagare il ticket. Ieri mattina decine di persone attendevano il proprio tumo ma distanziati e con mascherina. Sempre ieri sono ripresi i ricoveri nel reparto di ginecologia e ostetricia. Lo stop era scattato mercoledì sera dopo che una paziente transitatacorsia per un controllo pre parto era poi risultata positiva al tampone. Tutti i locali sono stati sanificati, medici, ostetriche ed infermiere sono stati sottoposti al test tutti negativi. t) RIPRODUZIONE RISERVATA SEMBRA DI TORNARE AI GIORNI PIÙ DIFFICILI MA REGGE LA RETE GOVERNATA DAL PRONTO SOCCORSO DELL'UMBERTO I -tit_org- Nocera e Scafati casi sospetti nel limbo in attesa dei tamponi Nocera e Scafati, boom di casi sospetti tutti nella bolla aspettando i tamponi

Nardò, pronto il piano per la riapertura integrale dei mercati settimanali

Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino

[Editore_sm]

/* custom css */.tdi_6_592.td-a-rec-img,.tdi_6_592.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_6_592.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_6_592.td-element-style{ z-index: -1; } NARDO (Lecce) Dopo il via libera da parte della Regione Puglia alla riapertura a partire da oggi dei mercati per tutti i settori merceologici, il Comune di Nardò ha messo a punto un piano per consentire la ripresa delle attività nel rispetto dell'ordinanza regionale n. 235 e di ogni altra misura di prevenzione dal contagio di Covid-19. Già nel weekend dell'8 e 10 maggio i mercati settimanali del venerdì per Nardò e della domenica per Santa Maria al Bagno Comparto 53 e Sant'Isidoro hanno potuto riprendere la loro attività esclusivamente per il settore alimentare (vista la disposizione del DPCM del 26 aprile che prevedeva una eccezione alla chiusura dei mercati solo per le attività dirette alla vendita di generi alimentari). Ora, dal prossimo weekend, potranno riprendere la vendita anche i settori non alimentari, pur nel rispetto delle puntuali indicazioni dettate dall'emergenza sanitaria. Ci saranno inevitabilmente alcune regole da rispettare dice il sindaco Pippi Mellone sia da parte degli operatori che da parte degli avventori, ma stiamo lavorando perché tutto si svolga in ordine e in sicurezza. La ripartenza di tutti i settori merceologici è un fatto importante, un altro piccolo pezzo della ripartenza collettiva del sistema economico locale. Il sostegno alle attività economiche, del resto, è un obiettivo prioritario della nostra città, per questo ci siamo attivati immediatamente per non farci trovare impreparati e per stare concretamente accanto agli ambulanti. Si è svolta stamattina una riunione operativa per definire il piano alla presenza del sindaco Pippi Mellone, dell'assessore allo Sviluppo Economico e al Commercio Giulia Puglia, del segretario generale Antonio Scrimatore, del comandante della Polizia Locale Cosimo Tarantino e dei funzionari del settore Polizia Locale e Commercio. Quindi, venerdì 22 maggio il mercato settimanale di Nardò (area mercatale di zona 167) e domenica 24 maggio i mercati del comparto 53 (Santa Maria al Bagno), di località Quattro Colonne, di Sant'Isidoro e del Jolly Mare, torneranno a ospitare gli operatori di tutti i settori merceologici. /* custom css */.tdi_5_dec.td-a-rec-img,.tdi_5_dec.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_5_dec.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_5_dec.td-element-style{ z-index: -1; } Un apposito servizio ordine composto dagli agenti di Polizia Locale, dagli ispettori ambientali, dagli operatori di protezione civile e da personale messo a disposizione dalle associazioni di categoria, vigilerà su distanze dei posteggi, cosiddetti corridoi di transito, percorsi di entrata e uscita, accessi e numero massimo di presenze nelle aree mercatali, distanze interpersonali. Per occasione, infatti, è stato ridefinito il layout delle aree, con individuazione dei posteggi con obiettivo di garantire efficace rispetto delle misure di sicurezza precauzionali, nonché dei corridoi di transito. Proprio per questo motivo, per quanto riguarda il mercato di Sant'Isidoro, nella fascia oraria interessata via Marsala sarà chiusa al traffico, un provvedimento necessario a seguito della ridefinizione dell'area mercatale. Sarà predisposta poi una adeguata attività di raccolta rifiuti e un'attività di pulizia e disinfezione delle aree prima dell'apertura. Gli operatori, invece, dovranno osservare una serie di prescrizioni dettagliatamente indicate dall'ordinanza regionale, tra le quali obbligo di attrezzare un punto di distribuzione di guanti monouso e un dispenser per igienizzare mani a beneficio dei clienti.

enti. A seguito di una precisa direttiva del sindaco Pippi Mellone, inoltre, è stato uniformato per la prima volta l'orario di svolgimento dei mercati di Nardò, comparto 53, Jolly Mare e Sant'Isidoro, che è compreso tra le ore 6:30 e le 12:30 (con eccezione, dunque, del mercato di Quattro Colonne, che si svolge nel pomeriggio). Abbiamo praticamente definito un piano per la riapertura integrale dei mercati in totale sicurezza annuncia l'assessore Giulia Puglia aderendo attentamente alle prescrizioni dell'ordinanza della Regione e agli altri riferimenti normativi di questa fase di emergenza sanitaria. Non ci saranno ulteriori rinvii per gli operatori dei mercati, dunque, ci faremo trovare assolutamente pronti già venerdì con il mercato in zona 167. Serve buon senso e collaborazione da parte di tutti, anche gli agenti di PI e gli

altri incaricati di vigilare sul rispetto delle misure cercheranno, almeno per questo primo giorno di riapertura integrale, di improntare la loro azione al dialogo e al confronto costruttivo. Siamo consapevoli che non è facile per nessuno, ma la riapertura è un segnale concreto di ritorno alla normalità./* custom css */.tdi_4_3e2.td-a-rec-img,.tdi_4_3e2.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_4_3e2.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_4_3e2.td-element-style{ z-index: -1; }

Virus, studio: in Campania azzeramento casi il 3 giugno, in Lombardia a fine agosto

L'Italia comincia a vedere la luce al termine del tunnel del coronavirus. A registrare per prime zero nuovi casi di Covid-19 dovrebbero essere Bolzano e Trento, seguite da Calabria, Umbria,...

[Redazione]

L'Italia comincia a vedere la luce al termine del tunnel del coronavirus. A registrare per prime zero nuovi casi di Covid-19 dovrebbero essere Bolzano e Trento, seguite da Calabria, Umbria, Sardegna e Basilicata, che vedrebbero un azzeramento a partire dal 21 maggio. In Lazio, Emilia-Romagna, Marche, Liguria e Piemonte l'azzeramento dei contagi dovrebbe avvenire dopo il 17 giugno. In Lombardia l'azzeramento dei nuovi casi non avverrebbe invece prima della metà di agosto. Sono le nuove proiezioni di Osservasalute, che ha sede presso l'Università Cattolica di Roma, coordinato da Walter Ricciardi. APPROFONDIMENTI IL BOLLETTINO??Coronavirus, in Italia 99 morti e 2.150 guariti nelle ultime 24...IL BILANCIO Coronavirus, in Campania 3 decessi nelle ultime 24 ore. Il totale dei...LEGGI ANCHE -->??Coronavirus, in Italia 99 morti e 2.150 guariti nelle ultime 24 ore. I nuovi casi sono 451 All'inizio della Fase 2 le Regioni si trovano a dover fronteggiare situazioni epidemiche diverse. epidemia da Covid-19, infatti, in alcune aree del Paese sembra nella fase finale, i contagi sono ormai prossimi all'azzeramento che dovrebbe avvenire a partire dalla terza settimana di maggio; altre Regioni sono in una fase leggermente più arretrata, ma potrebbero uscire dall'epidemia a partire dalla prima settimana di giugno; altre cinque Regioni dovrebbero vedere azzerare i contagi tra la metà e la fine di giugno. La situazione in Lombardia merita ancora particolare attenzione perché la diminuzione dei contagi procede con estrema lentezza, tanto che secondo le nostre proiezioni dovrà aspettare almeno la metà di agosto per azzerare i contagi. Queste stime sono fatte con un mantenimento della mobilità sociale a livelli estremamente contenuti, sarà necessario rivederle alla luce dell'ultimo DPCM che approva misure finalizzate all'attenuazione sostanziale di queste limitazioni. Sono le nuove proiezioni fatte dagli esperti dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane, coordinato dal Professor Walter Ricciardi, Direttore dell'Osservatorio e Ordinario di Igiene generale e applicata all'Università Cattolica, e dal Dottor Alessandro Solipaca, Direttore Scientifico dell'Osservatorio. La Fase 2 metterà alla prova la capacità organizzativa delle Regioni e il buon senso dei cittadini, poiché interviene in un momento in cui i nuovi contagi sono ancora un numero a due cifre per 11 Regioni italiane (Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana e Veneto) e il rischio di una ripresa dell'epidemia non è trascurabile. Invece, molto delicata è la situazione in Lombardia, speriamo non si debba pagare un prezzo troppo alto in termini di salute, dichiara il Dottor Alessandro Solipaca. Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane ha seguito l'evoluzione dell'epidemia e ha ritenuto importante fornire dati e previsioni elaborate su solide basi scientifiche sull'evoluzione dei contagi quale contributo alle scelte delle Istituzioni nazionali e regionali, focalizzando l'attenzione sulla data a partire dalla quale ci si potrebbe attendere l'azzeramento dei nuovi contagi - spiega il Dottor Solipaca. Tali previsioni sono state calcolate sulla base dei dati messi a disposizione quotidianamente dalla Protezione Civile nel periodo che va dal 24 febbraio al 15 maggio. I modelli statistici elaborati per ogni Regione sono di tipo regressivo (di natura non lineare) e approssimano l'andamento dei nuovi casi osservati nel tempo interpolandoli con una curva. Le proiezioni tengono conto dei provvedimenti presi da Governo e Regioni fino al 15 maggio, pertanto, non permettono di prevedere gli effetti sui nuovi contagi dovuti alla fine del lockdown. La precisione delle proiezioni è legata alla corretta rilevazione dei nuovi contagi: è infatti noto che questi possono essere sottostimati a causa dei contagiati asintomatici. Inoltre, la dinamica dei nuovi casi positivi mostra evidenti oscillazioni (vedi Grafici sotto allegati), dovute

anche alla tempestività delle notifiche dei nuovi casi, al numero di tamponi effettuati, al criterio con i quali questi sono stati somministrati alla popolazione, al tempo di refertazione e a altre cause di natura organizzativa. In particolare, va sottolineato che, dall'inizio dell'epidemia, sono stati effettuati 2 milioni e 945 mila tamponi ai quali

corrispondono 1 milione e 900 mila persone e tale distribuzione è molto variabile sul territorio. Secondo le proiezioni dell'Osservatorio a uscire per prime dal contagio da Covid-19 (cioè zero nuovi casi) dovrebbero essere le due Province Autonome di Bolzano e Trento, seguite dalla Calabria, Umbria, Sardegna e Basilicata, le quali vedrebbero azzerare i nuovi contagi a partire dal 21 maggio. Nel Lazio, Emilia-Romagna, Marche, Liguria e Piemonte azzeramento dei contagi dovrebbe avvenire dopo il 17 giugno. Il Molise ha sperimentato un andamento dei contagi molto particolare, tanto che la curva dei nuovi contagi è pressoché parallela all'asse orizzontale e questo rende impossibile avanzare ipotesi sull'azzeramento. La motivazione potrebbe risiedere nel fatto che negli ultimi dieci giorni sono stati riscontrati nuovi focolai che hanno invertito la dinamica discendente della curva. Comunque, si sottolinea che il numero dei contagi degli ultimi due giorni è molto basso. Il quadro prospettico è molto diverso in Lombardia, Regione dalla quale sono partiti i primi contagi da Covid-19, per la quale secondo i dati attuali azzeramento dei nuovi casi non avverrebbe prima della metà di agosto. Ultimo aggiornamento: 18:55 RIPRODUZIONE RISERVATA

??Coronavirus, in Italia 99 morti e 2.150 guariti nelle ultime 24 ore. I nuovi casi sono 451

La Protezione civile ha diramato il bollettino legato ai casi di coronavirus in Italia, aggiornato alle ore 17 di oggi, 18 maggio. I contagiati complessivi...

[Redazione]

La Protezione civile ha diramato il bollettino legato ai casi di coronavirus in Italia, aggiornato alle ore 17 di oggi, 18 maggio. I contagiati complessivi...--PARTIAL--

Fase 2 in Campania, De Luca firma l'ordinanza per le riaperture: plexiglass al ristorante solo con distanze inferiori al metro

[Redazione]

È stata pubblicata poco prima della mezzanotte l'ordinanza numero 48 della Regione Campania per la fase 2.5 che partirà questa mattina. Tra i punti principali, l'ordinanza firmata dal governatore Vincenzo De Luca prevede la riapertura dei servizi alla persona (parrucchieri, barbieri, centri estetici...), delle attività commerciali al dettaglio e dei bar solo per il servizio al banco. Tutto il comparto della ristorazione ripartirà dal 21 maggio. Ancora, riaprono musei, biblioteche e luoghi di cultura mentre restano chiuse piscine e palestre fino al 25 maggio. Per gli esercizi commerciali - spiega De Luca in un post su Facebook - si autorizza e si raccomanda l'apertura dalle 7 alle 23, senza obbligo di chiusura domenicale.

APPROFONDIMENTI IL BOLLETTINO Coronavirus, trend in calo in Campania: su 3.691 tamponi soltanto 11...

LA FASE 2 Dpcm, Conte ha firmato il decreto: domani inizia la fase 2, ecco...

IL CASO Fase 2, De Luca non ha firmato intesa Stato-Regioni per l'obbligo...

LA FASE 2 Autocertificazione Fase 2, il modulo (semplificato) per spostarsi tra...

Tra le novità più attese ci sono le regole per le riaperture di ristoranti e pizzerie. Ebbene, archiviato il protocollo rigoroso dell'Inail, resta la distanza di un metro tra le persone (schiena-schiena) e tra i tavoli che dovrà essere indicata a terra con apposita segnaletica orizzontale. Qualora il rispetto di tali distanze non sia possibile, sarà necessario utilizzare idonee barriere di protezione come pannelli di dimensione minima in altezza di 1.60 metri realizzati in sicurezza con materiali sanificabili, igienizzabili e non porosi. Parimenti, la consumazione al banco è consentita solo se può essere assicurata la distanza interpersonale di almeno 1 metro tra i clienti, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Il cliente, da parte sua, potrà togliere la mascherina solo quando seduto al tavolo. In qualunque altra condizione di presenza nel locale dovrà indossare la mascherina.

ECCO IL TESTO COMPLETO DELL'ORDINANZA A decorrere dal 18 maggio 2020 e fino al 31 luglio 2020, fatto salvo quanto previsto ai punti 2. e 3 e salvo adozione di ulteriori provvedimenti in conseguenza dell'evoluzione della situazione epidemiologica, su tutto il territorio regionale si applicano le seguenti disposizioni.

1. Disposizioni in tema di attività produttive e commerciali e dei servizi

1.1. Sull'intero territorio regionale: a) è consentita la riapertura delle attività inerenti ai servizi alla persona, ivi compresi i parrucchieri, i barbieri e i centri estetici, con obbligo di puntuale osservanza delle prescrizioni contenute nelle Linee Guida di cui al Documento allegato n.1 alla presente Ordinanza; b) salvo quanto previsto, per le attività svolte nei mercati, alla successiva lettera d), è consentita la riapertura delle attività commerciali al dettaglio, con obbligo di puntuale osservanza delle Giunte Regionali della Campania. Il Presidente prescrive le prescrizioni contenute nelle Linee Guida di cui al Documento allegato n.2 alla presente Ordinanza; c) ferma la possibilità di esercizio dell'attività con consegna a domicilio e con modalità da asporto nel rispetto delle prescritte misure precauzionali in tutte le fasi (ivi comprese quelle di confezionamento e di trasporto), con riferimento alle attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie): c.1) a far data dal 18 maggio 2020, è consentito ai baresi esercizio dell'attività al banco, nel rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro e con modalità tali comunque da evitare assembramenti o affollamenti all'interno dell'esercizio commerciale e con divieto di consumazione al tavolo; c.2) a far data dal 21 maggio 2020, è consentita la ripresa delle attività in loco, con obbligo di puntuale osservanza delle prescrizioni contenute nelle Linee Guida di cui al documento allegato n.3 alla presente Ordinanza; d) resta consentito esercizio delle attività mercatali, limitatamente a quelle di vendita di generi alimentari, nel rispetto delle prescrizioni di cui alle Linee guida sulle misure di sicurezza per la riapertura dei mercati di generi alimentari, allegate all'Ordinanza n.45 dell'8 maggio 2020 e relative misure attuative, nelle more della relativa integrazione ed aggiornamento. Le attività relative alle categorie merceologiche diverse da quelle sopra indicate restano sospese fino al 20 maggio 2020, nelle more dell'integrazione ed aggiornamento delle

Linee guida di cui al periodo precedente, a cura dell'Unità di Crisi regionale cui all'uopo si dà mandato, di concerto con ANCI e sentite le categorie interessate; e) è consentita la riapertura dei musei, biblioteche ed altri luoghi di cultura, con obbligo di puntuale osservanza delle prescrizioni contenute nelle Linee Guida di cui al documento allegato n.4 alla presente Ordinanza; f) per le ulteriori attività economiche, ivi comprese le attività ricettive non alberghiere e balneari, si dà mandato all'Unità di Crisi regionale, sentite le categorie interessate, di definire adeguate misure ai fini della ripresa in sicurezza delle attività entro il 25 maggio 2020; g) è raccomandato alle aziende e alle amministrazioni, pubbliche e private, il massimo ricorso allo smart working e, ove si renda necessaria la prestazione lavorativa in presenza, articolazione del lavoro con orari differenziati che favoriscano il distanziamento fisico riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e impedendo assembramenti sia sui mezzi di trasporto sia in entrata e in uscita, con flessibilità di orari, nonché il prolungamento dell'orario di apertura degli uffici e dei servizi, ovvero la rimodulazione dell'orario di lavoro anche in termini di maggiore flessibilità giornaliera e settimanale; h) attività di tirocinio extracurricolare e di laboratori tecnico-pratici è svolta preferibilmente a distanza; ove incompatibile con detta modalità, essa è svolta in presenza, purché nell'ambito dei servizi e delle attività commerciali e produttive consentiti sul territorio regionale e nel rispetto delle medesime prescrizioni di sicurezza applicate ai lavoratori dipendenti dell'ente o impresa interessata.

1.2. Al fine di agevolare la fruizione dilazionata dei servizi e delle attività commerciali, per il periodo di vigenza della presente ordinanza, apertura degli esercizi commerciali e delle altre attività di cui al precedente punto 1.1.) è consentita, in deroga ad eventuali disposizioni più restrittive, dalle ore 7,00 alle ore 23,00 e senza obbligo di chiusura domenicale, fatto salvo il rispetto della normativa a tutela dei lavoratori dipendenti.

1.3. È fatto obbligo agli esercenti di dare ampia e piena conoscibilità ai lavoratori, ai tirocinanti e agli utenti del contenuto delle Linee Guida di cui al precedente punto 1. A tutti i menzionati soggetti è fatto obbligo di osservanza delle prescrizioni di cui alle citate Linee Guida.

2. Disposizioni in tema di trasporti

2.1. Con decorrenza dal 18 maggio 2020 e fino al 31 maggio 2020, ferme restando le misure statali e regionali vigenti, su tutto il territorio regionale è disposta la nuova programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL), nei termini seguenti: - per i servizi di TPL di linea terrestri (su ferro e su gomma) e per i servizi TPL non di linea è disposta la riattivazione dei servizi, nella misura del 100% dei servizi programmati in ordinario, fatte salve diverse disposizioni degli Enti locali competenti, privilegiando nell'organizzazione dei servizi le fasce orarie e le tratte di maggiore affluenza; per i servizi di TPL marittimo, al fine di garantire la continuità territoriali con le isole del Golfo, resta confermata attivazione dei servizi programmati in ordinario fino al 60%, fermo restando un costante monitoraggio in raccordo con gli Enti locali interessati.

2.2. Le aziende di trasporto adeguano la propria programmazione alle disposizioni di cui al comma 2.1 e comunicano i nuovi programmi di servizio - e le eventuali integrazioni - alla Direzione Generale Mobilità della Regione Campania. Dalla data di comunicazione, espletamento del servizio è effettuato secondo la nuova programmazione. Eventuali modifiche della programmazione presentata sono consentite esclusivamente in caso di necessità urgenti e non differibili e devono essere comunicate alla Direzione Mobilità della Regione Campania. È fatto salvo il potere della Direzione Mobilità della Regione Campania di disporre modifiche ai programmi comunicati ai sensi dei periodi precedenti, sulla base di eventuali esigenze di interesse pubblico.

2.3. È fatto obbligo alle aziende di trasporto di assicurare esecuzione delle misure disposte con la presente ordinanza e di dare la massima diffusione alla nuova programmazione dei servizi essenziali a tutti gli utenti sui propri siti aziendali, alle fermate, alle stazioni e su ogni altro mezzo di comunicazione alle stesse in uso.

2.4. È fatto altresì obbligo alle aziende di trasporto, ai relativi dipendenti e agli utenti di osservanza delle misure precauzionali, ivi compreso utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, previste dalle vigenti disposizioni statali e regionali, anche come aggiornate dall'Unità di Crisi regionale e successivamente pubblicate sul sito web della Regione.

3. Disposizioni in tema di ingressi e rientri nel territorio regionale

3.1. A tutti i soggetti provenienti dalle altre regioni italiane o dall'estero, che faranno ingresso nel territorio regionale, fino al 2 giugno 2020 è fatto obbligo, salvo che arrivo sia motivato da comprovate esigenze lavorative (spostamenti da e per il luogo di lavoro) o da comprovati e certificati motivi di salute: di comunicare arrivo al Dipartimento di prevenzione della ASL

territorialmente competente, al Comune di residenza, domicilio o dimora di destinazione, nonché al proprio medico di medicina generale ovvero al pediatra di libera scelta, ove appartenenti al Servizio Sanitario della Regione Campania; di osservare la permanenza domiciliare con isolamento fiduciario, mantenendo lo stato di isolamento per 14 giorni dall arrivo, con divieto di contatti sociali; di rimanere raggiungibile per ogni eventuale attività di sorveglianza; in caso di comparsa di sintomi, di avvertire immediatamente il Dipartimento di prevenzione della ASL territorialmente competente e il proprio medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta ove appartenenti al Servizio Sanitario regionale della Regione Campania, per ogni conseguente determinazione.3.2. È fatto obbligo, ai concessionari di servizi di trasporto aereo, ferroviario e di lunga percorrenza su gomma, di acquisire e mettere a disposizione delle Forze dell Ordine e dell Unità di Crisi regionale istituita con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 45/2020, dei Comuni e delle AASSLL, i nominativi dei viaggiatori con destinazione aeroporti e stazioni ferroviarie, anche dell Alta velocità, del territorio.3.3. A tutti i viaggiatori in arrivo alle stazioni ferroviarie di Napoli, Napoli- Afragola, Salerno, Benevento, Caserta, Aversa, Battipaglia, Capaccio-Paestum, Agropoli, Vallo della Lucania, Sapri, e presso le altre, che saranno eventualmente individuate dall Unità di Crisi regionale e dalla stessa comunicate ai Comuni interessati e alle ASL competenti, con treni che effettuano collegamenti interregionali, ovvero ai caselli autostradali, all aeroporto o negli altri punti di accesso al territorio regionale è fatto obbligo di: sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea, e in caso di temperatura pari o superiore a 37,5 C, a test rapido Covid-19 secondo le modalità organizzate presso le singole stazioni, caselli o altri luoghi, in conformità a quanto previsto con il presente provvedimento; autocertificare il luogo ove sarà osservato isolamento domiciliare, ove lo spostamento non sia motivato da esigenze lavorative o motivi di salute e in ogni caso il luogo di destinazione, nonché impegno a restare disponibile per ogni necessario controllo da parte del SSR.3.4. Ai singoli C

omuni individuati nel precedente punto 3.3, intesa con la Protezione civile regionale, la Polfer e le altre Forze dell Ordine individuate dalle Autorità competenti, con il Dipartimento di prevenzione della ASL competente, la Croce Rossa e la Protezione Aziendale di RFI, è fatto obbligo di assicurare organizzazione di singole postazioni di verifica per identificazione dei passeggeri, la raccolta delle autocertificazioni rilasciate, la rilevazione della temperatura corporea, la eventuale somministrazione di test rapidi Covid-19 e i successivi adempimenti per i casi sospetti, alla stregua delle disposizioni vigenti, per quanto di rispettiva competenza.3.5. A cura di Trenitalia e NTV è fatto obbligo di assicurare adeguate comunicazioni, a bordo di tutti i convogli in transito e in fermata sulle linee interessate dal presente provvedimento, in ordine agli obblighi in capo ai viaggiatori con destinazione nelle stazioni campane. Ai concessionari autostradali è fatto obbligo di dare massima diffusione alle disposizioni di cui al presente provvedimento all utenza.3.6. A tutti gli esercenti di società o servizi di noleggio di autoveicoli con sedi operative nel territorio regionale è fatto obbligo di comunicare quotidianamente all Unità di Crisi Regionale, istituita con DPGRC n.45 del 6 marzo 2020 e ss.mm.ii., le generalità di tutti i soggetti che riconsegnino, presso dette sedi, veicoli presi a noleggio al di fuori del territorio regionale, nonché le ulteriori consegne eventualmente già previste o programmate.3.7. A tutti gli esercenti attività di noleggio con conducente è fatto obbligo di segnalare all Unità di Crisi Regionale, istituita con DPGRC n.45 del 6 marzo 2020 e ss.mm.ii., i nominativi e la destinazione di tutti i soggetti che si avvalgano di detti servizi per accedere al territorio regionale.3.8. Ai soggetti di cui ai punti 3.6 e 3.7 è fatto obbligo di dare massima diffusione, presso la propria utenza, alle disposizioni di cui al presente provvedimento.3.9. Unità di Crisi regionale, acquisiti i nominativi e le informazioni di cui al precedente punto 3.6 e 3.7, provvederà ad inoltrarli ai Comuni e alle ASL competenti per territorio, per attivazione dei controlli sul rispetto degli obblighi sanciti dalla presente Ordinanza e - ove necessario - dei protocolli sanitari previsti, nonché - nell ottica di collaborazione istituzionale - alla Prefettura competente per territorio, onde agevolare le verifiche di competenza.3.10. È fatta espressa raccomandazione a tutti gli Enti ed Autorità competenti, di confermare ogni sforzo volto ad intensificare le attività di competenza relative ai controlli presso caselli autostradali, stazioni ferroviarie, porti ed aeroporti onde assicurare il rispetto delle misure stabilite con la presente ordinanza.4. Disposizioni in tema di accesso alle Isole del Golfo Alle persone dirette verso le

isole di Capri, Ischia e Procida, fatti salvi gli obblighi previsti dal precedente punto 3. della presente ordinanza, è fatto altresì obbligo di osservare le seguenti disposizioni: 4.1. Spostamenti da altre regioni italiane e dall'estero, nei casi consentiti dall'art. 1, commi 2 e 4 del decreto legge n. 33 del 16 maggio 2020: divieto di raggiungere le isole con mezzi privati da diporto, tenuto conto dell'esigenza di controllare gli imbarchi e gli sbarchi; obbligo per i viaggiatori di imbarcarsi unicamente con traghetti di linea e dalle sole stazioni di Napoli Porto di Massa e Pozzuoli; obbligo della prenotazione online almeno 24 ore prima della partenza, in modo da consentire la più celere organizzazione dei controlli sanitari; obbligo di presentarsi all'imbarco almeno un ora prima della partenza, per consentire i controlli; obbligo per tutti i viaggiatori di sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea ed al test rapido Covid-19; divieto di imbarco per i viaggiatori che presentano una temperatura corporea pari o superiore a 37,5 C; divieto temporaneo di imbarco per i viaggiatori che risultano positivi al test rapido Covid-19, con disposizione della sorveglianza fiduciaria, in attesa dell'es

ito del tampone molecolare nasofaringeo; osservanza degli obblighi di cui al precedente punto 3.1 della presente Ordinanza. Spostamenti infraregionali: divieto di raggiungere le isole con mezzi privati da diporto, tenuto conto dell'esigenza di controllare gli imbarchi e gli sbarchi, fatta eccezione per le imbarcazioni ormeggiate presso i porti isolani e impegnate in spostamenti temporanei; obbligo per i viaggiatori di imbarcarsi unicamente con traghetti e aliscafi di linea dalle stazioni di Napoli Porto di Massa, Napoli Beverello, Pozzuoli, Castellammare di Stabia e Sorrento; obbligo di presentarsi all'imbarco almeno un ora prima della partenza, per consentire i controlli; obbligo per tutti i viaggiatori di sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea e, in caso di temperatura pari o superiore a 37,5 C, a test rapido Covid-19; divieto di imbarco per i viaggiatori che presentano una temperatura corporea pari o superiore a 37,5 C; divieto temporaneo di imbarco per i viaggiatori che risultano positivi al test rapido Covid-19, con disposizione della sorveglianza fiduciaria, in attesa dell'esito del tampone molecolare nasofaringeo. 4.2. Agli esercenti i servizi di collegamento marittimo con le isole del Golfo di Napoli è fatto obbligo di mettere a disposizione delle ASL competenti e dell'Unità di Crisi regionale gli elenchi delle prenotazioni obbligatorie ricevute ai sensi del presente provvedimento, in tempo utile a consentire l'organizzazione dei controlli nonché a dare massima diffusione, presso la propria utenza, alle disposizioni di cui alla presente Ordinanza. Agli stessi è fatto, altresì, obbligo di stretta osservanza delle misure di sicurezza e precauzionali di cui alle Linee guida nazionali e regionali in tema di TPL, a tutela degli operatori e degli utenti. 4.3. Ai Comuni delle località di imbarco per le isole del Golfo di Napoli, intesa con la Protezione civile regionale e le altre Forze dell'Ordine individuate dalle Autorità competenti, con il Dipartimento di prevenzione della ASL competente, è raccomandata la più ampia collaborazione, anche attraverso la Polizia Locale, per ordinato svolgimento delle operazioni di controllo di imbarco-sbarco, la raccolta delle autocertificazioni rilasciate, la rilevazione della temperatura corporea, la somministrazione di test rapidi Covid-19 e i successivi adempimenti per i casi sospetti, per quanto di rispettiva competenza. 5. Disposizioni in tema di attività motoria e sportiva. 5.1. È consentito lo svolgimento di attività motoria e sportiva all'aperto, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, purché nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività, a meno che non sia necessaria la presenza di un accompagnatore per i minori o per le persone non autosufficienti ovvero si tratti di persone appartenenti al medesimo nucleo familiare convivente. Per attività motoria è obbligatorio l'uso della mascherina; per attività sportiva, ove incompatibile con l'uso della mascherina, è fatto comunque obbligo di portarla con sé e di indossarla ove ci si trovi in prossimità di altre persone. esercizio dell'attività sportiva sul lungomare, nelle ville, nei giardini e parchi pubblici e aperti al pubblico è consentito dalle ore 5,30 alle ore 8,30, a meno che non si tratti di spazi destinati dai Comuni all'esclusiva fruizione da parte degli sportivi, nel qual caso è consentito senza limiti di orario o secondo gli orari previsti nei relativi provvedimenti comunali; nonché, senza limiti di orario, nelle altre aree pubbliche o aperte al pubblico, comunque nel rispetto del divieto di assembramenti. attività sportiva nei circoli ed associazioni sportive di discipline che consentono il rispetto della prescritta distanza interpersonale (quali tennis, ginnastica, pattinaggio) è limitata all'uso degli spazi all'aperto, salvo che, nelle more delle Linee Guida previste dal DPCM 17

maggio 2020, specifiche e adeguate misure precauzionali obbligatorie siano state predisposte dalle federazioni, associazioni o circoli e validate dall'Unità di crisi regionale. Resta ferma, fino al 25 maggio 2020, la chiusura delle piscine e delle palestre. 5.2. Fatte salve le vigenti disposizioni statali di settore, nelle more della definizione delle Linee guida previste dal DPCM 17 maggio 2020, sono consentite le attività sportive, anche agonistiche, purché in assenza di pubblico, svolte in strutture autorizzate all'aperto su ampi spazi (golf, motociclismo, equitazione, ippica), nel rispetto delle misure precauzionali predisposte dalle federazioni, associazioni, circoli o strutture e validate dall'Unità di crisi regionale. 6. Obbligo di utilizzo delle mascherine nelle aree pubbliche ed aperte al pubblico, all'aperto e al chiuso. Su tutto il territorio regionale resta confermato l'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale di cui all'art. 16 del decreto-legge n. 18/2020 (cd. mascherine) nelle aree pubbliche ed aperte al pubblico del territorio regionale. Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. In tali ultimi casi, laddove possibile, ne è comunque raccomandato l'utilizzo sotto stretta sorveglianza dei soggetti all'uso titolati. Ultimo aggiornamento: 00:33 RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus Italia, l'eredità della task force Colao per le fasi 2-3. Il 7 giugno scade il mandato

[Redazione]

Martedì 19 alle 17,30 la task force di Vittorio Colao torna a riunirsi in videoconferenza anche con i membri d'Oltreoceano per avviare la parte conclusiva del suo mandato che scadrà alla fine della prima settimana di giugno: la riforma del sistema Italia da lasciare in eredità relativamente alle Fasi 3 e 4 per il rilancio del Paese post pandemia. Non è chiaro se il mandato al gruppo di tecnici verrà prorogato dal governo o se comunque Colao consideri conclusa la missione - che assieme a quella dei suoi uomini e donne è gratuita - per dedicarsi ad altro. APPROFONDIMENTI I CONTI PUBBLICI Decreto rilancio in ritardo, nuove verifiche sui fondi e modifiche...LO SCENARIO Conte, la via crucis del premier da Bonafede alla trattativa sul Mes L'INTERVISTA Il ministro Boccia: La Campania vuole distinguersi, dicono a...LEGGI ANCHE Conte, la via crucis del premier da Bonafede alla trattativa sul Mes Il manager italiano ha parlato sabato 16, prima della lunga maratona con le Regioni, con Giuseppe Conte cui ha consegnato una decina di schede riepilogative su organizzazione del lavoro, infrastrutture, scuola, politica industriale, transizione dal manifatturiero al digitale - di cui è considerato tra i massimi esperti - frutto di 140 audizioni avute attraverso i sei gruppi di lavoro nei quali si è articolato. Un documento diverso da quello del 21 aprile nel quale ha disegnato le modalità per riavviare la macchina produttiva e tornare gradualmente verso la vita di prima per motivi di socialità ma anche di ripresa del Pil. LA CONVIVENZA Insediato dal premier Conte l'11 aprile con una squadra di 17 membri esperti in materia economica e sociale, saliti una settimana fa a 22 con l'innesto di cinque figure femminili, ha lavorato sodo per la Fase 2 del primo allentamento dall'11 marzo. Ma quasi subito la squadra di esperti ha dovuto farsi spazio in mezzo agli altri gruppi di lavoro costituiti al fianco del governo per gestire la fase più drammatica dal punto di vista sociale, economico ed esistenziale perché per circa due mesi la vita si è come sospesa. Data la delicatezza della situazione, dovendo fronteggiare un'emergenza innanzitutto sanitaria - per molti giorni i contagi crescevano al ritmo di 5 mila e più volte il numero dei morti ha oscillato attorno a 1.000 - il Comitato tecnico scientifico insediato in seno alla Protezione civile e formato da virologi, docenti e primari ospedalieri ha preso naturalmente il sopravvento offrendo suggerimenti, consigli e raccomandazioni con l'ausilio tecnico degli esperti dell'Inail e dell'Istituto superiore della Sanità a cui deve aggiungersi il Commissario straordinario per il Covid, Domenico Arcuri, che si è occupato in particolare del problema mascherine. Si può perciò affermare senza tema di smentita che in quelle settimane il ruolo del team di Colao è stato in un certo diluito da altri organismi più funzionali alle logiche della politica. Ciò nonostante, il 21 aprile è arrivato il Documento Colao, quattro pagine in cui gli esperti hanno disegnato il percorso per le riaperture da lunedì 4, a cominciare dalle attività manifatturiere, le costruzioni e i servizi per un totale di circa 3,5 milioni di lavoratori, comprendendo anche l'attività da remoto. Nel documento figurava il capitolo sugli over 60 che avrebbero dovuto prolungare le misure di contenimento ma che il premier ha riammesso in gioco. La proposta era di riaprire per gradi successivi per accompagnare il Paese a convivere con il virus, ma restando pronti di chiudere aree più o meno vaste del Paese al verificarsi di tre condizioni: risalite della curva epidemiologica, insufficienza degli ospedali Covid e delle terapie intensive, carenza di dispositivi Dpi (mascherine). Nel documento si faceva esplicito riferimento all'app per tracciare i positivi arginando il rischio di una seconda ondata. I NUOVI MODELLI Conclusa la prima parte del mandato, il team si è tuffato in una molteplicità di call con le parti sociali, economiche e produttive che ha sondato per conoscere le loro visioni su come poter impostare il rilancio a medio e lungo termine. Il premier Conte ha anche chiesto che fosse programmato un piano per il rinnovamento del Paese, impostandolo sulle nuove tecnologie. Parlando con la sua squadra, anche durante la call di ieri Colao ha sottolineato che da domani si riparte per ammodernare i modelli commerciali delle nostre imprese, aprire gli spazi del mondo del lavoro alle donne, ridurre le fasce di sommerso, creando nuove condizioni e modelli organizzativi del lavoro, tenendo presente la sostenibilità. Una missione di

sistema che tuttavia presuppone una stabilità di governo. In caso contrario, il lavoro del team potrà costituire la base per un nuovo progetto di governo. Ultimo aggiornamento: 08:00 RIPRODUZIONE RISERVATA

Fase 2 Roma, primo giorno di riaperture: file in metro e poche distanze.

Code per entrare alla stazione di Ponte Mammolo come per aspettare i bus a Termini. Con la riapertura dei negozi entra nel vivo la fase 2. E con essa aumenta il traffico veicolare e, soprattutto, le...

[Redazione]

Code per entrare alla stazione di Ponte Mammolo come per aspettare i bus a Termini. Con la riapertura dei negozi entra nel vivo la fase 2. E con essa aumenta il traffico veicolare e, soprattutto, le file all'ingresso delle metro e alle banchine degli autobus. Spesso non rispettando la distanza minima di un metro. In quest'ottica un apporto lo hanno dato le 4 linee sostitutive con bus privati, create per collegare le periferie e il Centro. APPROFONDIMENTI ROMAFase 2 riaperture. Metro Ponte Mammolo (Foto Giacomo...LA FASE 2 Fase 2, Umbria come Lombardia: ma ci sono solo 2 positivi e zero...L'INTERVISTA Fase 2, l'infettivologo Galli: I contagiati sono stati...L'INTERVISTA Fase 2, il virologo Crisanti: Riapertura a rischio, non siamo...Sul fronte dei disagi i maggiori problemi si sono registrati alle fermate della metro in periferia o quelle dove è un interscambio con i capilinea dei pullman o i parcheggi di scambio. Da questa mattina ci sono in circolazione circa 850 persone che circolano a Roma per motivi di lavoro. E sui mezzi pubblici il maggiore afflusso ha riguardato la fascia tra le 6 e le 7.30. Un migliaio di persone, per esempio, si è affollata alla stazione di Ponte Mammolo, sulla linea B, con gli addetti di Atac e della protezione civile che non sempre sono riusciti a far rispettare la distanza minima di un metro. Stesse scene anche a Termini, a Cipro o a Battistini. Piccole calche anche sulle banchine della metro, in uscita dai treni. Fase 2 Roma, 18 contagiati dopo un funerale, la famiglia: Non ci siamo neppure abbracciati Al via da questa mattina anche le messe. Una decina di persone hanno partecipato alla celebrazione nella parrocchia del Cristo Re, fra le maggiori della Capitale, che si affaccia sulla sede Rai di viale Mazzini. Essenziali le misure per rendere la partecipazione in sicurezza. Il portone è spalancato per evitare che si tocchino le maniglie, all'ingresso è posto un gel igienizzante, e vige l'obbligo di mascherina. I fedeli sono distanziati tra i banchi. La messa, nel grande edificio dalla capienza massima di 200 persone secondo le disposizioni anti-Covid, è iniziata puntuale alle 7 con un riferimento alla ripresa da parte del parroco, il quale ha menzionato anche il ricordo dei defunti di questi mesi. Tre in tutto i celebranti all'altare. Al momento della comunione, il parroco ha indossato mascherina e guanti. I fedeli si sono disposti in fila al centro della navata sotto l'altare dove il sacerdote li ha attesi per porgere dal calice con una pinza l'ostia nella mano. Al termine nessuno scambio di pace. Ultimo aggiornamento: 08:26 RIPRODUZIONE RISERVATA

Aeroporto di Capodichino senza passeggeri, stop ai contratti di service

[Redazione]

Il crollo del traffico aereo (-92,5% in Italia e -95,5% a Napoli Capodichino) fa sentire i suoi effetti nel mondo dell'aeronautica e dei servizi collegati. La Gesac, la società che gestisce Napoli Capodichino, dopo aver collocato in cassa integrazione straordinaria a rotazione parte del personale (in media da Napoli decolla un aereo al giorno, il volo Alitalia per Fiumicino che alcune volte ha trasportato appena 4 passeggeri), aver ridotto al minimo indispensabile i servizi dello scalo (che resta pienamente funzionante a supporto delle attività di protezione civile), ha deciso di non rinnovare i contratti in scadenza di alcuni servizi (manutenzione del verde, raccolta dei carrellini portabagagli, assistenza ai disabili, presidio di alcune aree dello scalo, attualmente inaccessibili) finora gestiti rispettivamente da La Gardenia Srl e da GH Napoli Spa e da Cosmopol Srl: a rischio sono circa 70 lavoratori. Il grido di allarme è dei sindacati. Gesac - scrivono in una nota Filt-Cgil, Fit- Cisl, Uiltrasporti e Ugl Trasporto aereo - ci ha comunicato che, nell'ottica di una compressione dei costi, intenderebbe internalizzare alcune attività date finora in appalto, utilizzando, alla naturale scadenza degli appalti, personale proprio, per svolgere queste attività, senza quindi assorbire il personale delle aziende appaltatrici. Non possiamo consentire - aggiungono il segretario generale Fit Cisl Campania Alfonso Langella e il coordinatore Trasporto Aereo Ugo Milone - che tale scelta determini la perdita di posti di lavoro: gli appalti continuino ad essere il segmento più debole di tutte le filiere. Il caso più delicato è quello della società La Gardenia, con oltre 50 lavoratori a rischio. Il blocco dei trasporti durante il lockdown rischia di determinare pesanti ricadute anche sull'occupazione. E i sindacati ricordano la drammatica situazione degli stagionali del turismo, che si sono trovati senza un'occupazione e senza ammortizzatori sociali a causa dell'emergenza Covid-19. Gesac ci ha comunicato - prosegue la nota dei sindacati di categoria - che, a causa del Covid-19, l'anno in corso è ormai compromesso e che per l'anno 2021, nella migliore delle ipotesi, si potranno raggiungere non più di 5/6 milioni di passeggeri, a fronte degli 11 milioni raggiunti lo scorso anno. La riduzione del volume del traffico è una conseguenza diretta del blocco dei voli determinata dal Covid-19. Un fenomeno che riguarda tutto il mondo del trasporto aereo. Ed era prevedibile, dunque, che la netta riduzione dei volumi di traffico determinasse delle ricadute sull'occupazione. Capodichino aveva fatto registrare, negli ultimi anni, un incremento dei volumi superiore a quello di tutti gli altri aeroporti italiani, quindi anche un notevole aumento dell'occupazione. Per i dipendenti delle società appaltanti potrebbe forse profilarsi il ricorso agli ammortizzatori sociali. I sindacati, intanto, lanciano un appello alla Città Metropolitana e al Comune, che sono presenti nel Cda della società, affinché non siano spettatori silenti di una scelta così negativa e sfrontata a danno dei lavoratori, della città di Napoli e di tutta la Campania. APPROFONDIMENTI LA FASE 2 Fase 2 in Campania, da oggi riaperture soft: ristoranti e pizzerie... IL CASO Spostamenti tra Regioni dal 3 giugno, lo strappo di De Luca:... I CONTI PUBBLICI Decreto rilancio in ritardo, nuove verifiche sui fondi e modifiche... RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, in Italia 99 morti e 2.150 guariti nelle ultime 24 ore. I nuovi casi sono 451

La Protezione civile ha diramato il bollettino legato ai casi di coronavirus in Italia, aggiornato alle ore 17 di oggi, 18 maggio. I contagiati complessivi...

[Redazione]

La Protezione civile ha diramato il bollettino legato ai casi di coronavirus in Italia, aggiornato alle ore 17 di oggi, 18 maggio. I contagiati complessivi dall'inizio dell'epidemia sono adesso 225.886, dei quali 127.326 sono guariti e 32.007 sono deceduti. In questo momento le persone affette dal coronavirus in Italia sono 66.553. APPROFONDIMENTI IL BILANCIO Coronavirus, in Campania 3 decessi nelle ultime 24 ore. Il totale dei... Rispetto a ieri, i casi totali sono aumentati di 451 pazienti (ieri di 675); gli attualmente positivi sono diminuiti di 1.798 persone (differenza tra casi, morti e guariti del giorno); i guariti sono cresciuti di 2.150 unità; i deceduti di 99. Sono 749 i malati in terapia intensiva, 13 in meno rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 55.597 su 66.553: l'83,5% del totale. Eseguiti, in un giorno, 36.406 tamponi: il totale nazionale ora è di 3.041.366 tamponi per una cifra di 1.959.373 casi testati. In quattro regioni, nelle ultime 24 ore, non si sono registrati nuovi contagi: si tratta di Umbria, Sardegna, Calabria e Basilicata. LEGGI ANCHE --> Coronavirus: Roma, 19 nuovi contagi. Nel Lazio 39 positivi. A Viterbo e Rieti nessun caso. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 27.073 in Lombardia, 9.874 in Piemonte, 5.525 in Emilia-Romagna, 4.004 in Veneto, 2.573 in Toscana, 2.339 in Liguria, 3.826 nel Lazio, 2.315 nelle Marche, 1.673 in Campania, 1.995 in Puglia, 248 nella Provincia autonoma di Trento, 1.539 in Sicilia, 621 in Friuli Venezia Giulia, 1.413 in Abruzzo, 307 nella Provincia autonoma di Bolzano, 77 in Umbria, 380 in Sardegna, 60 in Valle Aosta, 401 in Calabria, 217 in Molise e 93 in Basilicata. Fase 2, la sindacalista dei medici: Scarsa attenzione per le donne che curano. Pregliasco ottimista. I dati di oggi dimostrano che andiamo bene e ci fanno ben sperare per questa fase 2. Finalmente arrivano segnali positivi, nel complesso, anche dai numeri della Lombardia. Ricordiamoci però delle misure di distanziamento, perché è davvero facile rovinare il lavoro fatto. Così all'Adnkronos Salute il virologo dell'Università di Milano Fabrizio Pregliasco commenta i dati odierni della Protezione civile. Sull'evidente calo dei decessi, 99 nelle ultime 24 ore, è un dato positivo ma ci dobbiamo aspettare che - osserva il virologo - visto che dovremmo avere a che fare con questo virus per molto tempo, ci saranno nuovi infetti e quindi anche decessi. Sulla possibilità che questo dato però possa arrivare a '0' a fine mese, Pregliasco avverte che sarà molto difficile. Ultimo aggiornamento: 18:36 RIPRODUZIONE RISERVATA

Riaprono i parchi ma slittano i mercati. E da oggi Ztl attive e si torna a pagare la sosta

[Redazione]

Ci siamo. Lecce riparte e il tanto annunciato 18 maggio è arrivato. Si alzano le saracinesche dei negozi, dei parrucchieri, dei centri estetici, di pub, ristoranti. E si aprono i cancelli dei parchi. Da questa mattina infatti saranno fruibili i tre parchi della città, Villa Comunale, Coni e Belloluogo, aperti dalle 8.30 alle 18.30. Ma si accederà su prenotazione e con un codice di accesso che viene fornito dalla piattaforma messa a punto da Parkforfun. I PARCHI La procedura è semplice e intuitiva, per ottenere il ticket di accesso al parco: basta accedervi dal sito del Comune (La piattaforma - ha spiegato il sindaco in tarda serata - non è ancora messa a punto alla perfezione. Mi raccomando di utilizzarla al momento solo da pc e non anche da dispositivo mobile. Ci sono ancora alcuni refusi che saranno risolte in breve tempo. Mi assumo la responsabilità di questo inconveniente in procedura), iscriversi e scegliere il parco, la fascia oraria desiderata per ottenere un codice di accesso che si deve presentare all'ingresso. Si dovrà comunicare il numero dei componenti che usufruiranno dell'ingresso del parco. E sarà prevista una capienza massima oraria per evitare assembramenti, ha detto il sindaco Carlo Salvemini. Coloro che non hanno la possibilità di utilizzare la tecnologia per accedere alla piattaforma può farlo attraverso un numero help desk - 0832 726778 -, chiamando il quale si potrà ottenere il proprio codice di prenotazione da presentare all'ingresso del parco. All'ingresso delle aree verdi, fanno sapere da Palazzo Carafa, sarà presente il personale della Protezione Civile, insieme a Lupiae Servizi, che gestirà l'ingresso contingentato. Per questa prima settimana - ha detto il sindaco - la fruizione dei parchi è limitata ad un tempo massimo di un'ora, ma l'amministrazione comunale è orientata ad allargare il tempo massimo di fruizione dei parchi dopo la prima sperimentazione. I MERCATI Slitta invece l'apertura dei mercati non alimentari. Venerdì 22 riprenderà il mercato bisettimanale di via Bari. Un rinvio necessario dovuto all'impossibilità da parte dell'amministrazione comunale di mettere in pratica i protocolli di sicurezza previsti e in capo alle amministrazioni comunali. Come anticipato - ha detto Salvemini - ribadisco che il mercato di via Bari per la vendita non alimentare potrà riprendere l'attività il 22 maggio. Intanto questa mattina alle 7, gli operatori del mercato metteranno in scena una protesta simbolica: occuperanno pacificamente gli stalli a loro destinati senza vendere la merce. Un gesto di denuncia nei confronti di un annuncio che considerano disatteso dopo l'incontro avuto la scorsa settimana a Palazzo Carafa con il sindaco Salvemini e l'assessore alle Attività Produttive Paolo Foresio. Oggi invece, nella sede dell'assessorato Attività Produttive, l'assessore e il sindaco incontrerà una delegazione di commercianti di Piazza Libertini al fine di definire la ripresa del mercato giornaliero in base alle prescrizioni anti-Covid. LA SOSTA E da oggi tornano la sosta a pagamento e le telecamere della Ztl. Da oggi il centro storico tornerà ad essere off limits alle auto con i varchi in funzione dalle 21 alle 6 nei giorni feriali e h24 la domenica e nei festivi. Chi invece cercherà un parcheggio in città, da oggi dovrà tornare a pagare il grattino. I parcometri infatti sono tornati a funzionare perché Palazzo Carafa ha deciso di revocare tutti i provvedimenti legati alla viabilità cittadina, e adottati durante il lockdown per facilitare gli spostamenti in città. Il ritorno del grattino potrebbe agevolare anche l'utilizzo del trasporto pubblico locale che pure dovrà rispettare le misure di sicurezza. Ma tant'è. Buone notizie per chi ha acquistato un abbonamento Sgm per il parcheggio: la validità degli abbonamenti mensili emessi prima del 13 marzo sarà prolungata per un periodo di tempo pari a quello residuo non utilizzato al momento della sospensione. In particolare, i ticket mensili cartacei da 20, 40, e 8

0 euro emessi a marzo 2020, avranno validità fino al 31 maggio. Tuttavia il ricalcolo del termine di scadenza tiene conto della data di acquisto, dell'ultimo giorno di validità e ovviamente della sospensione dei parchimetri. Sul sito Sgm è possibile consultare la tabella con le nuove date. RIPRODUZIONE RISERVATA Ultimo aggiornamento: 09:03
RIPRODUZIONE RISERVATA

Esercito al lavoro per igienizzare la chiesa di San Nicola a Catino Le foto

[Redazione]

Esercito al lavoro per igienizzare la chiesa di San Nicola a Catino n.c. Il Reggimento Logistico Pinerolo, reparto dell'Esercito Italiano e alle dipendenze della Brigata Meccanizzata Pinerolo, è intervenuto oggi per sanificare il sagrato della chiesa ed alcuni locali della Parrocchia San Nicola Catino di Bari. La capacità di eseguire igienizzazione di aree comuni - si legge in una nota del Reggimento - è un concorso pregiato che l'Esercito italiano è in grado di fornire a supporto della cittadinanza mediante impiego di personale qualificato disinfettore in forza alle unità operative della Forza Armata. In particolare le opere di sanificazione del Reggimento sono state effettuate con impiego di atomizzatori spalleggiabili a bassa pressione, assicurando la nebulizzazione di una soluzione detergente/igienizzante a base di sali di ammonio quaternario attivo sul virus SARS Cov-2. L'intera attività è stata svolta alla presenza del parroco, Don Luciano Cassano, che ha ringraziato il Colonnello Stefano Mariani, Comandante del Reggimento Logistico Pinerolo ed i suoi uomini per l'intervento effettuato prezioso per consentire la prossima ripresa delle celebrazioni religiose. Il Reggimento Logistico Pinerolo dall'inizio dell'emergenza COVID, ha inoltre messo in campo diversi assetti logistici a supporto della Protezione Civile di Bari e di Potenza per il trasporto, lo stoccaggio e la distribuzione dei dispositivi di protezione individuale sanitari affluiti sull'HUB dell'aeroporto di PALESE, movimentando circa 10.000 colli in due mesi, e contribuendo al supporto logistico della ACISMOM (Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano militare Ordine di Malta) nella distribuzione di viveri di prima necessità e buoni farmaceutici nella città di BARI. Un concorso concreto alla gestione dell'emergenza sanitaria nazionale che si inserisce nel quadro delle attività istituzionali della Forza Armata al servizio del "Sistema Paese" che ha prontamente messo in campo dall'inizio dell'emergenza come quelle di supporto alla Protezione Civile, alle Forze dell'Ordine, al sistema sanitario nazionale, Il Reggimento Logistico Pinerolo rende disponibili le proprie capacità e competenze per la tutela della salute pubblica nella lotta contro il COVID-19.

BOLLETTINO CORONAVIRUS IN ITALIA Sono 99 i morti registrati nelle ultime 24 ore: non accadeva da prima del lockdown. Anche i nuovi contagi sono al minimo ma con molti meno tamponi. Da inizio epidemia hanno contratto il covid 225.886 persone

[Redazione]

[coronavirus-3][coronavirus-tampone-rino-fa]Non accadeva da inizio epidemia che il numero quotidiano di morti scendesse sotto la soglia delle 100 unità. Sono infatti 99 i decessi (ieri 145), per la prima volta dal 9 marzo, quando furono 97 le vittime, registrati nelle ultime 24 ore, che fanno salire il bilancio complessivo a 32.007 persone che hanno perso la vita da inizio epidemia. I dati del nuovo bollettino della Protezione Civile riportano un continuo calo delle persone ricoverate. In terapia intensiva si trovano oggi 749 persone, 13 meno di ieri. Sono ancora ricoverate con sintomi 10.207 persone, 104 meno di ieri. In isolamento domiciliare 55.597 persone (-1.681 rispetto a ieri). I guariti raggiungono quota 127.326, per un aumento in 24 ore di 2.150 unità (ieri sono state dichiarate guarite 2.366 persone). Il calo dei malati è stato pari a 1.798 unità (ieri 1.836) mentre i nuovi contagi rilevati nelle ultime 24 ore sono stati 451 (ieri 675). Oggi sono stati fatti 36.406 tamponi (ieri 60.101). Il rapporto tra tamponi fatti e casi individuati è di 1 malato ogni 80,7 tamponi fatti. Il numero totale di persone che hanno contratto il virus dall'inizio dell'epidemia è 225.886.[97975048_3114600511930070_6060547013294948352_n]

Coronavirus, ancora in calo gli attuali positivi e i ricoveri

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Al 18 maggio il totale delle persone in Italia che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 e' di 225.886, con un incremento rispetto al 17 maggio di 451 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi e' di 66.553, con una decrescita di 1.798 assistiti rispetto al 17 maggio. Lo rende noto la Protezione Civile. Tra gli attualmente positivi, 749 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 13 pazienti rispetto al 17 maggio. 10.207 persone sono ricoverate con sintomi, con un calo di 104 pazienti rispetto al 17 maggio. 55.597 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto al 17 maggio i deceduti sono 99 e portano il totale a 32.007. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 127.326, con un incremento di 2.150 persone rispetto al 17 maggio. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 27.073 in Lombardia, 9.874 in Piemonte, 5.525 in Emilia-Romagna, 4.004 in Veneto, 2.573 in Toscana, 2.339 in Liguria, 3.826 nel Lazio, 2.315 nelle Marche, 1.673 in Campania, 1.995 in Puglia, 248 nella Provincia autonoma di Trento, 1.539 in Sicilia, 621 in Friuli Venezia Giulia, 1.413 in Abruzzo, 307 nella Provincia autonoma di Bolzano, 77 in Umbria, 380 in Sardegna, 60 in Valle d'Aosta, 401 in Calabria, 217 in Molise e 93 in Basilicata. (ITALPRESS).sat/com18-Mag-20 18:07 /* custom css */.td_uid_2_5ec2c90d928a7_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_5ec2c90d928a7_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Coronavirus, Bagnoli Irpino è Covid free: tutti guariti

[Redazione]

[INS::INS]Bagnoli Irpino è un comune Covid free. Gli ultimi due dei cinque positivi al Coronavirus sono guariti, come annunciato dal Sindaco, Di Capua. La bella notizia di oggi non deve però indurci ad abbassare la guardia. Attenzione e responsabilità devono essere ancora da monitorare per tutti. Bagnoli ha saputo dimostrare in questa emergenza sanitaria che non ha eguali, di essere forte e tenace nel superare questa battaglia, ha dichiarato il primo cittadino. [INS::INS]

[] APPROFONDIMENTI Coronavirus in Campania, ecco il dato delle province aggiornato al 18 maggio 2020
 Coronavirus, Protezione Civile: In Italia 66.553 positivi, in Campania 1.763 ARGOMENTI Bagnoli Irpino coronavirus
 Teresa Anna Di Capua Condividi In Evidenza ATTUALITÀ Con tanto dolore liquidiamo tutto, Cake Mania chiude ATTUALITÀ Paga 50 euro il caffè al bar, augurio di un imprenditore solofrano ATTUALITÀ Bonus elettrico, ecco chi ne ha diritto e come richiederlo ATTUALITÀ Ristoranti e pizzerie campane riapriranno giovedì 21 maggio [] []

[] Ultime di Oggi VIDEO La Questura di Avellino presenta il nuovo dirigente della Squadra Mobile, Gianluca Aurilia
 CRONACA Spaccio di cocaina nonostante le misure restrittive: arrestato 50enne CRONACA Rissa in strada: denunciate cinque persone CRONACA Autoradio a prezzo conveniente, ma è una truffa: denunciato 30enne Potrebbe interessarti PROMO ONLINE VODAFONE Passa a Fibra con Vodafone TV e 6 mesi di Amazon Prime []

[] TEZENIS Trovaintimo per te da Tezenis. Scopri tutte le nostre promozioni online! sponsorizzato da Outbrain [INS::INS] [] MERCEDES-BENZ Riparti dai tuoi sogni. Rimettiti in moto con Mercedes-Benz. Scopri sponsorizzato da Outbrain [] REPOWER Efficienza energetica e mobilità elettrica per il tuo lavoro. Scopri le soluzioni Repower []

In primo piano CRONACA Coronavirus, il Comune di Grottaminarda chiede all'Asl test rapidi di urgenza CRONACA Coronavirus a Solofra, Vignola: La signora Maria Michela è guarita ATTUALITÀ Parrucchieri e estetisti verso la riapertura, oggi incontro con De Luca CRONACA Covid-19, ecco le misure urgenti sui benefici concessi ai detenuti TORNA SU [INS::INS] CANALI Cronaca Sport Politica Economia e Lavoro Consigli Acquisti Cosa fare in città Zone Segnalazioni Download Avellino Today Apple AppStore iOS, iPhone, iPad, iPod Download Avellino Today Google PlayStore Android Copyright 2011-2020 Avellino Today supplemento al plurisettimanale telematico Napoli Today reg. tribunale di Roma n. 96/2010 P.iva 10786801000 [3 [INS::INS] Canali Homepage Ultim'ora Cronaca Zone e Quartieri Sport Politica Eventi Cinema Economia e Lavoro Salute Attualità Ambiente Video Foto Notizie dall'Italia Meteo Segnalazioni Opinioni [] [] Potrebbe interessarti: <http://www.avellinotoday.it/cronaca/coronavirus-bagnoli-irpino-guariti-due-pazienti-18-maggio-2020.html> Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Ultimi Articoli [castello-cavaniglia-bagnoli-irpino-e150166680] Attualità 18 Maggio 2020 0 Bagnoli Irpino è un comune Covid free. Gli ultimi due dei cinque positivi al Coronavirus sono guariti, come annunciato dal Sindaco, Di Capua. La bella notizia di oggi non deve però indurci ad abbassare la [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)

[università] Attualità Regione Campania, bonus per gli studenti universitari 18 Maggio 2020 0 È stato pubblicato da Adisurc, nell'ambito del piano socio-economico promosso dalla Regione Campania, il bando rivolto agli studenti universitari per un'indennità una tantum di 250 per il ristoro dei costi connessi all'acquisto di strumenti [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una

nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [okok-326x245]Castel BaroniaTruffa dell autoradio in vendita online: barese frega ragazzo irpino18 Maggio 2020 0I Carabinieri della Stazione di Castel Baronia hanno denunciato un 30enne diBari, ritenuto responsabile del reato di truffa. A cadere nella sua trappola,un uomo che, dovendo sostituireautoradio della sua autovettura, venivaattratto []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [carabinieri-avellino-326x245]AvellinoLe norme anti-Covid non fermano lo spaccio di cocaina: arrestato 50enne diAvellino18 Maggio 2020 0Fregandosene delle norme anti-Covid, un 50enne di Avellino è stato arrestatodai Carabinieri del capoluogo, poiché ritenuto responsabile di Detenzione aifini di spaccio di sostanze stupefacenti. I fatti si sono svolti in città,nella mattinata []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [rissa-e1556017004903-326x245]Altavilla IrpinaSi picchiano in strada ad Altavilla Irpina: cinque denunciati18 Maggio 2020 0I Carabinieri della Stazione di Altavilla Irpina, al termine di un indagine scaturita a seguito di una furibonda lite, hanno denunciato cinque personeritenute responsabili, a vario titolo, di Rissa, Lesioni personali,Minaccia e Istigazione a delinquere. La rissa, []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [mascherine-1-326x245]AttualitàDe Luca confermaobbligo della mascherina anche all aperto18 Maggio 2020 0Confermatoobbligo della mascherina per i cittadini della Campania. Ilpresidente De Luca ha smentito le indiscrezioni riferite a quella che sembravaessereultima settimana con tale obbligo annunciando che resterà la misura della mascherina []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Spot[Mutui-350x200px-300x171]SpotUltimi Articoli Pubblicati Regione Campania, bonus per gli studenti universitari Truffa dell autoradio in vendita online: barese frega ragazzo irpino Le norme anti-Covid non fermano lo spaccio di cocaina: arrestato 50enne di Avellino Si picchiano in strada ad Altavilla Irpina: cinque denunciati De Luca confermaobbligo della mascherina anche all aperto Regione Campania, riapertura attività: ecco i dettagli nei rigidi protocolli Coronavirus, i dati in Irpinia del 17 maggio: positivi in due comuni Drame ad Avellino: donna trovata morta in casa, in via Cavour Coronavirus, domani riaprono diverse attività in Campania: ecco qualiSPOT[INS::INS]Spot[INS::INS]Cerca sul nostro sitoRicerca per: [Cerca]Leggi anche[castello-cavaniglia-bagnoli-irpino-e150166680]Attualità18 Maggio 2020 0Bagnoli Irpino è un comune Covid free. Gli ultimi due dei cinque positivi alCoronavirus sono guariti, come annunciato dal Sindaco, Di Capua. La bellanotizia di oggi non deve però indurci ad abbassare la []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [universit]AttualitàRegione Campania, bonus per gli studenti universitari18 Maggio 2020 0È stato pubblicato da Adisurc, nell ambito del piano socio-economico promossodalla Regione Campania, il bando rivolto agli studenti universitari per un indennità una

tantum di 250 per il ristoro dei costi connessi all'acquisto di strumenti [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [okok-326x245] Castel Baronia Truffa dell'autoradio in vendita online: barese frega ragazzo irpino 18 Maggio 2020 01 I Carabinieri della Stazione di Castel Baronia hanno denunciato un 30enne di Bari, ritenuto responsabile del reato di truffa. A cadere nella sua trappola, un uomo che, dovendo sostituire l'autoradio della sua autovettura, veniva attratto []

Coronavirus, test sierologici ad Ariano: controllato il 72% della popolazione

[Redazione]

[INS::INS]Si chiude domani lo Screening Sierologico, disposto dalla Regione Campania, nel comune di Ariano Irpino, affidato al Coordinamento Scientifico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno in collaborazione con ASL di Avellino, Azienda Ospedaliera dei Colli, il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università Federico II e con il supporto logistico organizzativo del Comune di Ariano Irpino, della Protezione Civile Regionale e delle associazioni di volontariato del territorio. Nella giornata di domani 18 maggio 2020 dalle ore 8.00 alle ore 20.00 sarà possibile recarsi presso il Centro fiere Casone, Loc. Orneta, per sottoporsi al test sierologico o sottoporsi al test a domicilio, grazie al personale delle unità mobili dell'ASL di Avellino. Nella giornata di oggi presso il Centro fiere Casone di Ariano Irpino sono stati effettuati 499 test sierologici, 162 invece quelli effettuati a domicilio delle unità mobili, per un totale di 661. [INS::INS]Già nelle giornate di sabato e domenica erano stati 12.212 i test sierologici effettuati, per un totale complessivo di 12.873 persone raggiunte, il 72% della popolazione residente. Si conferma la grande affluenza e partecipazione della comunità ariane che ha dato prova di un elevato senso di responsabilità e solidarietà, grazie anche alla partecipazione di centinaia di operatori e volontari delle associazioni del territorio, tutti impegnati nella lotta al Covid-19. Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Ultimi Articoli [Asl-Avellino-Sede1-326x245]Ariano Irpino 18 Maggio 2020 0 Si chiude domani lo Screening Sierologico, disposto dalla Regione Campania, nel comune di Ariano Irpino, affidato al Coordinamento Scientifico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno in collaborazione con ASL di Avellino, Azienda Ospedaliera dei Colli, il [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [thumb-326x245]Attualità Coronavirus, Forino si è liberato del Covid-19: è guarita l'ultima positiva 18 Maggio 2020 0 Dopo Bagnoli Irpino, anche Forino è ufficialmente un comune senza positivi al Coronavirus. Lo ha rivelato il Sindaco, Antonio Olivieri in seguito alla comunicazione dell'Asl di Avellino. Dall'inizio della pandemia, Forino ha avuto cinque positivi. [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [castello-cavaniglia-bagnoli-irpino-e150166680]Attualità Coronavirus, Bagnoli Irpino è Covid free: tutti guariti 18 Maggio 2020 0 Bagnoli Irpino è un comune Covid free. Gli ultimi due dei cinque positivi al Coronavirus sono guariti, come annunciato dal Sindaco, Di Capua. La bella notizia di oggi non deve però indurci ad abbassare la [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [universit]Attualità Regione Campania, bonus per gli studenti universitari 18 Maggio 2020 0 È stato pubblicato da Adisurc, nell'ambito del piano socio-economico promosso dalla Regione Campania, il bando rivolto agli studenti universitari per un'indennità a tantum di 250 per il ristoro dei costi connessi all'acquisto di strumenti [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su

WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [okok-326x245]Castel BaroniaTruffa dell autoradio in vendita online: barese frega ragazzo irpino18 Maggio 2020 0I Carabinieri della Stazione di Castel Baronia hanno denunciato un 30enne diBari, ritenuto responsabile del reato di truffa. A cadere nella sua trappola,un uomo che, dovendo sostituireautoradio della sua autovettura, venivaattratto []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [carabinieri-avellino-326x245]AvellinoLe norme anti-Covid non fermano lo spaccio di cocaina: arrestato 50enne diAvellino18 Maggio 2020 0Fregandosene delle norme anti-Covid, un 50enne di Avellino è stato arrestatodai Carabinieri del capoluogo, poiché ritenuto responsabile di Detenzione aifini di spaccio di sostanze stupefacenti. I fatti si sono svolti in città,nella mattinata []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Spot[Mutui-350x200px-300x171]SpotUltimi Articoli Pubblicati Coronavirus, Forino si è liberato del Covid-19: è guaritaultima positiva Coronavirus, Bagnoli Irpino è Covid free: tutti guariti Regione Campania, bonus per gli studenti universitari Truffa dell autoradio in vendita online: barese frega ragazzo irpino Le norme anti-Covid non fermano lo spaccio di cocaina: arrestato 50enne di Avellino Si picchiano in strada ad Altavilla Irpina: cinque denunciati De Luca confermaobbligo della mascherina anche all aperto Regione Campania, riapertura attività: ecco i dettagli nei rigidi protocolli Coronavirus, i dati in Irpinia del 17 maggio: positivi in due comuniSPOT[INS::INS]Spot[INS::INS]Cerca sul nostro sitoRicerca per: [Cerca]Leggi anche[Asl-Avellino-Sede1-326x245]Ariano Irpino18 Maggio 2020 0Si chiude domani lo Screening Sierologico, disposto dalla Regione Campania, nelcomune di Ariano irpino, affidato al Coordinamento Scientifico dell IstitutoZooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno in collaborazione conASL diAvellino,Azienda Ospedaliera dei Colli, il []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [thumb-326x245]AttualitàCoronavirus, Forino si è liberato del Covid-19: è guaritaultima positiva18 Maggio 2020 0Dopo Bagnoli Irpino, anche Forino è ufficialmente un comune senza positivi alCoronavirus. Lo ha rivelato il Sindaco, Antonio Olivieri in seguito allacomunicazione dell Asl di Avellino. Dall inizio della pandemia, Forino ha avutocinque positivi. []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [castello-cavaniglia-bagnoli-irpino-e150166680]AttualitàCoronavirus, Bagnoli Irpino è Covid free: tutti guariti18 Maggio 2020 0Bagnoli Irpino è un comune Covid free. Gli ultimi due dei cinque positivi alCoronavirus sono guariti, come annunciato dal Sindaco, Di Capua. La bellanotizia di oggi non deve però indurci ad abbassare la []

Nardò (Lecce) - PRONTO IL PIANO PER LA RIAPERTURA INTEGRALE DEI MERCATI SETTIMANALI

[Redazione]

18/05/2020 Uniformato per la prima volta anche l'orario di svolgimento, che sarà dalle ore 6:30 alle 12:30. Dopo il via libera da parte della Regione Puglia alla riapertura - a partire da oggi - dei mercati per tutti i settori merceologici, il Comune di Nardò ha messo a punto un piano per consentire la ripresa delle attività nel rispetto dell'ordinanza regionale n. 235 e di ogni altra misura di prevenzione dal contagio di Covid-19. Già nel weekend dell'8 e 10 maggio i mercati settimanali del venerdì per Nardò e della domenica per Santa Maria al Bagno Comparto 53 e Sant'Isidoro hanno potuto riprendere la loro attività esclusivamente per il settore alimentare (vista la disposizione del DPCM del 26 aprile che prevedeva una eccezione alla chiusura dei mercati solo per le attività dirette alla vendita di generi alimentari). Ora, dal prossimo weekend, potranno riprendere la vendita anche i settori non alimentari, pur nel rispetto delle puntuali indicazioni dettate dall'emergenza sanitaria. Ci saranno inevitabilmente alcune regole da rispettare - dice il sindaco Pippi Mellone - sia da parte degli operatori che da parte degli avventori, ma stiamo lavorando perché tutto si svolga in ordine e in sicurezza. La ripartenza di tutti i settori merceologici è un fatto importante, un altro piccolo pezzo della ripartenza collettiva del sistema economico locale. Il sostegno alle attività economiche, del resto, è un obiettivo prioritario della nostra città, per questo ci siamo attivati immediatamente per non farci trovare impreparati e per stare concretamente accanto agli ambulanti. Si è svolta stamattina una riunione operativa per definire il piano all'assistenza del sindaco Pippi Mellone, dell'assessore allo Sviluppo Economico e al Commercio Giulia Puglia, del segretario generale Antonio Scrimatore, del comandante della Polizia Locale Cosimo Tarantino e dei funzionari del settore Polizia Locale e Commercio. Quindi, venerdì 22 maggio il mercato settimanale di Nardò (area mercatale di zona 167) e domenica 24 maggio i mercati del comparto 53 (Santa Maria al Bagno), di località Quattro Colonne, di Sant'Isidoro e del Jolly Mare, torneranno a ospitare gli operatori di tutti i settori merceologici. Un apposito servizio ordine composto dagli agenti di Polizia Locale, dagli ispettori ambientali, dagli operatori di protezione civile e da personale messo a disposizione dalle associazioni di categoria, vigilerà sulle distanze dei posteggi, cosiddetti corridoi di transito, percorsi di entrata e uscita, accessi e numero massimo di presenze nelle aree mercatali, distanze interpersonali. Per occasione, infatti, è stato ridefinito il layout delle aree, con individuazione dei posteggi con obiettivo di garantire l'efficacia rispetto delle misure di sicurezza precauzionali, nonché dei corridoi di transito. Proprio per questo motivo, per quanto riguarda il mercato di Sant'Isidoro, nella fascia oraria interessata via Marsala sarà chiusa al traffico, un provvedimento necessario a seguito della ridefinizione dell'area mercatale. Sarà predisposta poi una adeguata attività di raccolta rifiuti e un'attività di pulizia e disinfezione delle aree prima dell'apertura. Gli operatori, invece, dovranno osservare una serie di prescrizioni dettagliatamente indicate dall'ordinanza regionale, tra le quali obbligo di attrezzare un punto di distribuzione di guanti monouso e un dispenser per l'igienizzante mani a beneficio dei clienti. A seguito di una precisa direttiva del sindaco Pippi Mellone, inoltre, è stato uniformato per la prima volta l'orario di svolgimento dei mercati di Nardò, comparto 53, Jolly Mare e Sant'Isidoro, che è compreso tra le ore 6:30 e le 12:30 (con eccezione, dunque, del mercato di Quattro Colonne, che si svolge nel pomeriggio). Abbiamo praticamente definito un piano per la riapertura integrale dei mercati in totale sicurezza - annuncia l'assessore Giulia Puglia - aderendo attentamente alle prescrizioni dell'ordinanza della Regione e agli altri riferimenti normativi di questa fase di emergenza sanitaria. Non ci saranno ulteriori rinvii per gli operatori dei mercati, dunque, ci faremo trovare assolutamente pronti già venerdì con il mercato in zona 167. Serve buon senso e collaborazione da parte di tutti, anche gli agenti di PI e gli altri incaricati di vigilare sul rispetto delle misure cercheranno, almeno per questo primo giorno di riapertura integrale, di improntare la loro azione al dialogo e al confronto costruttivo. Siamo consapevoli che non è facile per nessuno, ma la riapertura è un segnale concreto di ritorno alla normalità.

Covid 19, le proiezioni dell' Osservatorio nazionale sulla salute: solo in Molise non si può calcolare la data del contagio zero

[Redazione]

Le nuove proiezioni sulle date di azzeramento dei contagi da Covid-19 nelle Regioni italiane effettuate dagli esperti dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane, coordinato dal Professor Walter Ricciardi, Direttore dell'Osservatorio e Ordinario di Igiene generale e applicata all'Università Cattolica, e dal Dottor Alessandro Solipaca, Direttore Scientifico dell'Osservatorio. Solo la Regione Molise non presenta una stima temporale relativa all'azzeramento dei contagi. Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane ha seguito l'evolversi dell'epidemia e ha ritenuto importante fornire dati e previsioni elaborate su solide basi scientifiche sull'evoluzione dei contagi quale contributo alle scelte delle Istituzioni nazionali e regionali, focalizzando l'attenzione sulla data a partire dalla quale ci si potrebbe attendere l'azzeramento dei nuovi contagi - spiega il Dottor Solipaca. Tali previsioni sono state calcolate sulla base dei dati messi a disposizione quotidianamente dalla Protezione Civile nel periodo che va dal 24 febbraio al 15 maggio. I modelli statistici elaborati per ogni Regione sono di tipo regressivo (di natura non lineare) e approssimano l'andamento dei nuovi casi osservati nel tempo interpolandoli con una curva. Le proiezioni tengono conto dei provvedimenti presi da Governo e Regioni fino al 15 maggio, pertanto, non permettono di prevedere gli effetti sui nuovi contagi dovuti alla fine del lockdown. La precisione delle proiezioni è legata alla corretta rilevazione dei nuovi contagi: è infatti noto che questi possono essere sottostimati a causa dei contagiati asintomatici. Inoltre, la dinamica dei nuovi casi positivi mostra evidenti oscillazioni (vedi Grafici sotto allegati), dovute anche alla tempestività delle notifiche dei nuovi casi, al numero di tamponi effettuati, al criterio con i quali questi sono stati somministrati alla popolazione, al tempo di refertazione e ad altre cause di natura organizzativa. In particolare, va sottolineato che, dall'inizio dell'epidemia, sono stati effettuati 2 milioni e 945 mila tamponi ai quali corrispondono 1 milione e 900 mila persone e tale distribuzione è molto variabile sul territorio. Secondo le proiezioni dell'Osservatorio a uscire per prime dal contagio da Covid-19 (cioè zero nuovi casi) dovrebbero essere le due Province Autonome di Bolzano e Trento, seguite dalla Calabria, Umbria, Sardegna e Basilicata, le quali vedrebbero azzerare i nuovi contagi a partire dal 21 maggio. Nel Lazio, Emilia-Romagna, Marche, Liguria e Piemonte l'azzeramento dei contagi dovrebbe avvenire dopo il 17 giugno. Il Molise ha sperimentato un andamento dei contagi molto particolare, tanto che la curva dei nuovi contagi è pressoché parallela all'asse orizzontale e questo rende impossibile avanzare ipotesi sull'azzeramento. La motivazione potrebbe risiedere nel fatto che negli ultimi dieci giorni sono stati riscontrati nuovi focolai che hanno invertito la dinamica discendente della curva. Comunque, si sottolinea che il numero dei contagi degli ultimi due giorni è molto basso. Il quadro prospettico è molto diverso in Lombardia, Regione dalla quale sono partiti i primi contagi da Covid-19, per la quale secondo i dati attuali l'azzeramento dei nuovi casi non avverrebbe prima della metà di agosto.

----- - Cronaca - - - - - Coronavirus, zero contagi in Puglia dal 3 giugno. Le previsioni dell'osservatorio sulla Salute: "Fase 2 banco di prova"

[Redazione]

[citynews-f] FoggiaToday18 maggio 2020 19:09 Condivisione più letti di oggi 1 Spari e paura in via Occidentale: uomo apre il fuoco contro due fratelli (forse dopo un litigio) 2 Maxi assembramento per la Festa del Soccorso. Per i sanseveresi il richiamo della Madonna è più forte del rischio contagio 3 Dopo il lockdown, apre e batte uno scontrino dopo le 19: gelateria multata e 'punita' con 5 giorni di chiusura 4 Arrestato imprenditore: in manette il 're' della compravendita d'auto. Bancarotta fraudolenta, sequestrati beni milionari Video del giorno Il 3 giugno è la data in cui in Puglia si potrebbe registrare lo zero nell'accesa dei contagi. È quanto riportano le nuove proiezioni sulle date di azzeramento dei contagi da Covid 19 nelle regioni italiane, realizzate dall'osservatorio nazionale sulla salute. Le stime, naturalmente, mutano a seconda delle regioni, tutte impegnate a fronteggiare l'inizio della fase 2 in situazioni epidemiche diverse. Infatti, mentre in molte aree del Nord la situazione è ancora piuttosto complessa e quindi in una fase arretrata, ci sono altre regioni in cui l'azzeramento dei contagi è alle porte e potrebbe verificarsi già a partire dalla terza settimana di maggio. Altre regioni, come la Puglia, potrebbero uscire dall'epidemia un paio di settimane dopo. Per altre aree ancora si prevede l'azzeramento tra la metà e la fine di giugno, mentre la situazione in Lombardia resta da monitorare "tanto che, secondo le nostre proiezioni, dovrà aspettare almeno la metà di agosto per azzerare i contagi". Come precisa l'osservatorio, "queste stime sono fatte con un mantenimento della mobilità sociale a livelli estremamente contenuti, sarà necessario rivederle alla luce dell'ultimo Dpcm che approva misure finalizzate all'attenuazione sostanziale di queste limitazioni". "La Fase 2 - spiega il dottor Alessandro Solipaca, direttore scientifico dell'Osservatorio - metterà alla prova la capacità organizzativa delle Regioni e il buon senso dei cittadini, poiché interviene in un momento in cui i nuovi contagi sono ancora un numero a due cifre per 11 Regioni italiane (Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana e Veneto) e il rischio di una ripresa dell'epidemia non è trascurabile. Invece, molto delicata è la situazione in Lombardia, speriamo non si debba pagare un prezzo troppo alto in termini di salute. Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle regioni italiane ha seguito l'evolversi dell'epidemia e ha ritenuto importante fornire dati e previsioni elaborate su solide basi scientifiche sull'evoluzione dei contagi quale contributo alle scelte delle istituzioni nazionali e regionali, focalizzando l'attenzione sulla data a partire dalla quale ci si potrebbe attendere l'azzeramento dei nuovi contagi - puntualizza Solipaca che conclude: "Tali previsioni sono state calcolate sulla base dei dati messi a disposizione quotidianamente dalla Protezione Civile nel periodo che va dal 24 febbraio al 15 maggio. Le proiezioni sono state realizzate in base ai provvedimenti assunti da Governo e regioni fino al 15 maggio e quindi non permettono di prevedere gli effetti sui nuovi contagi dovuti alla fine del lockdown. Si tratta, dunque, di stime che vanno analizzate tenendo conto di alcuni aspetti fondamentali: la precisione delle proiezioni è legata alla corretta rilevazione dei nuovi contagi: è infatti noto che questi possono essere sottostimati a causa dei contagiati asintomatici. Inoltre, la dinamica dei nuovi casi positivi mostra evidenti oscillazioni (vedi Grafici sotto allegati), dovute anche alla tempestività delle notifiche dei nuovi casi, al numero di tamponi effettuati, al criterio con i quali questi sono stati somministrati alla popolazione, al tempo di refertazione e a altre cause di natura organizzativa. In particolare, va sottolineato che, dall'inizio dell'epidemia, sono stati effettuati 2 milioni e 945 mila tamponi ai quali corrispondono 1 milione e 900 mila persone e tale distribuzione è molto variabile sul territorio. Secondo quanto analizzato dall'Osservatorio, a uscire dal contagio dovrebbero essere le due province autonome di Trento e Bolzano, per le quali lo zero nell'accesa dei nuovi casi potrebbe verificarsi già in questa settimana (il 21 maggio Bolzano, il 22 Trento, ndr). A seguire tra il 22 e il 26 maggio, ci sarebbero altre regioni del Sud e del Centro, come Calabria, Umbria, Sardegna e Basilicata. Nella prossima settimana, invece, dovrebbe essere il

turno della Valle d'Aosta(28 maggio). Poi c'è la Puglia, il cui destino è accomunato a quello della Campania: per entrambe le regioni l'azzeramento è previsto per il 3 giugno, tre giorni prima di Sicilia e Toscana, sei giorni prima del Veneto. Puglia-4 Nel Lazio, Emilia-Romagna, Marche, Liguria e Piemonte azzeramento dei contagi dovrebbe avvenire dopo il 17 giugno. C'è poi il caso del Molise, il cui andamento particolare e la curva parallela all'asse orizzontale, rende impossibile ipotizzare la data dell'azzeramento: "La motivazione - si legge nella nota dell'Osservatorio - potrebbe risiedere nel fatto che negli ultimi dieci giorni sono stati riscontrati nuovi focolai che hanno invertito la dinamica discendente della curva. Comunque, si sottolinea che il numero dei contagi degli ultimi due giorni è molto basso". Regioni proiezioni-2 Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Termoli: Curva ancora più in flessione, 451 contagi in Italia e 99 decessi

?Prosegue il calo dei nuovi contagi

[Redazione]

Tamponi Covid-19 TermoliOnLine ROMA. Continuaimpegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile.In particolare, nell ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 18 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 225.886, con un incremento rispetto a ieri di 451 nuovi casi.Il numero totale di attualmente positivi è di 66.553, con una decrescita di 1.798 assistiti rispetto a ieri.Tra gli attualmente positivi, 749 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 13 pazienti rispetto a ieri.10.207 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 104 pazienti rispetto a ieri.55.597 persone, pari all 84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi.Rispetto a ieri i deceduti sono 99 e portano il totale a 32.007. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 127.326, con un incremento di 2.150 persone rispetto a ieri.Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 27.073 in Lombardia, 9.874 in Piemonte, 5.525 in Emilia-Romagna, 4.004 in Veneto, 2.573 in Toscana, 2.339 in Liguria, 3.826 nel Lazio, 2.315 nelle Marche, 1.673 in Campania, 1.995 in Puglia, 248 nella Provincia autonoma di Trento, 1.539 in Sicilia, 621 in Friuli Venezia Giulia, 1.413 in Abruzzo, 307 nella Provincia autonoma di Bolzano, 77 in Umbria, 380 in Sardegna, 60 in ValleAosta, 401 in Calabria, 215 in Molise e 93 in Basilicata.

Covid19. A Pagani, l'opposizione chiede controlli

[Redazione]

Coronavirus Pagani Coronavirus Pagani I consiglieri di minoranza Salvatore Bottone, Giuseppina Fiore, Rita Greco e Assunta Terracina chiedono ai commissari straordinari di attivarsi presso gli uffici preposti dell'Asl competente, affinché si possa procedere sul nostro territorio comunale al controllo sanitario inerente il Covid 19. Nello specifico in questa fase, al fine di assicurare un sempre maggiore livello di sicurezza sanitaria alla nostra comunità, chiediamo che vengano sottoposti ai dovuti controlli, ovvero tamponi, tutte quelle categorie pubbliche di lavoratori che quotidianamente sono maggiormente esposti al contatto con altre persone, ovvero gli agenti di Polizia Locale, le forze dell'Ordine, i dipendenti comunali, i dipendenti delle società partecipate del nostro Comune, la Protezione Civile e la Croce Rossa Italiana, si legge nella nota.

Covid19. Ancora un contagio a Letino. Salgono a 14 i positivi

[Redazione]

Covid19: e zona rossa nel cuore del Matese. Alla vigilia della riapertura delle attività commerciali, prevista per oggi, lunedì 18 maggio, il caso del comune di Letino, sito nel Parco Nazionale del Matese, lascia sconcertati e sembra quasi demolire le speranze di una effettiva ripresa per tutti alla cosiddetta vita normale. Nel piccolo Comune dell'alto casertano sono stati registrati contestualmente 10 casi di positività al Covid-19, che si aggiungono ad altri 3 dei giorni scorsi. Si tratta di 13 pazienti tutti asintomatici. Nella giornata di ieri, domenica 17 maggio 2020, poi, la Asl di Caserta ha comunicato che, sempre a Letino, sarebbe stato individuato un altro soggetto positivo. I test rapidi prima e i tamponi poi, hanno portato alla luce numerosi contagiati. Su indicazione del Presidente Vincenzo De Luca, Unità di Crisi della Regione Campania, in data 16 maggio 2020, ha disposto la messa in quarantena immediata per il Comune di Letino. La quarantena sarà in vigore fino al 20 maggio prossimo. Il Presidente De Luca ha sentito il sindaco di Letino per condividere le decisioni, e per ringraziarlo per il lavoro da lui fatto nei giorni scorsi, grazie al quale si è riusciti a portare alla luce il problema. Sulla questione è intervenuto anche il Presidente della Provincia di Caserta, Giorgio Magliocca, che ha dichiarato la vicinanza dell'ente alla popolazione di Letino e la disponibilità a collaborare con l'amministrazione comunale ai fini di una positiva risoluzione della vicenda. L'intera popolazione di Letino, che conta 600 residenti, sarà, dunque, sottoposta a test sierologici con l'obiettivo di bloccare sul nascere una possibile espansione del contagio, in una provincia, come quella di Caserta, dove si sono avuti risultati eccellenti nel governo dell'epidemia. Il giovane Sindaco di Letino, Pasquale Orsi, ha dichiarato che la situazione in città è sotto controllo dal momento che i casi positivi sono tutti asintomatici scoperti perché i pazienti si sono sottoposti volontariamente al test sierologico e al successivo tampone di verifica. Una volta effettuati i test a tutta la popolazione, si potrà sapere chi dovrà proseguire la quarantena e chi, invece, potrà riprendere la normale vita quotidiana. La cittadinanza sta collaborando in modo attivo e sereno con l'amministrazione comunale per tutelare le fasce deboli, come gli anziani ed i bambini. Come noto, il contagio sarebbe stato propagato da due infermieri provenienti da altre regioni. Questa la ricostruzione del sindaco Pasquale Orsi. Solo in data 11 aprile, in modo alquanto fortuito, viene diagnosticato il primo caso di un infermiere in partenza per la Valle Aosta come volontario con la task force della Protezione civile e, sottoposto al tampone intera famiglia, si scopre la positività anche della moglie, entrambi asintomatici ed entrambi adesso risultati negativi al secondo tampone, spiega in un comunicato il primo cittadino di Letino. Successivamente, il 4 maggio, un altro infermiere di rientro al lavoro dopo circa due mesi presso il Regina Elena di Roma, anch'esso asintomatico, sottoposto a tampone risulta positivo. | |

CORONAVIRUS. Più nuovi positivi in CAMPANIA che in Veneto. DATI NAZIONALI. I morti giornalieri scendono sotto quota 100, non succedeva da prima del lockdown CasertaCE

[Redazione]

Numeri, confronti e cifre su tutti i dati disponibili rilasciati dalla Protezione Civile per la Campania e l'Italia (g.g.) E di 1.673, con un calo di 23 rispetto a ieri (quando la discesa era stata di -14) il numero di persone che in Campania sono ancora malate di covid-19. Il numero dei tamponi analizzati ieri e resi noti nel report di oggi è di 3.691, per un totale regionale di 143.478. Il rapporto del contagio (tamponi diviso nuovi positivi, che oggi sono 11) resta clamorosamente sotto all'1%. Per la precisione, 0,30%. Leggendo la tabella di oggi, ci salta all'occhio subito il fatto che la Campania ha più nuovi positivi in un giorno rispetto al Veneto (+9 su 6.433 tamponi). Una curiosità, una coincidenza ma diamo risalto a questo dato poiché il Veneto è la regione che in percentuale ha compiuto più tamponi sulla popolazione, escludendo ovviamente le regioni autonome di Trento e Bolzano. Il perché di queste due righe è dovuto al fatto che il governatore della regione Campania Vincenzo De Luca ha parlato del modello Zaia in Veneto, spiegando in pratica che non poteva essere quello il metodo da portare avanti. Oggi, forse, sarebbe il caso che il nostro fratacchione raddrizzi il tiro, se una regione al centro della zona più colpita dal covid in Italia ha numeri migliori della Campania e ha compiuto un vero e proprio miracolo, considerando che il primo decesso e il primo focolaio, oltre a Codogno, si sono registrati in Veneto. Raddrizzare il tiro ed aumentare i tamponi, ancora ad una cifra irrisoria nella nostra regione. Non cambia il dato dei ricoverati nei reparti covid-19 ordinari, che resta a 342. Stessa parità tra ieri e oggi anche per il numero dei pazienti che si trovano in terapia intensiva nelle strutture della nostra regione, cioè 17, fortunatamente un numero incredibilmente basso. Continuiamo a sottolineare che per questo tipo di positivi, cioè coloro che si trovano in terapia intensiva, sono stati spesi (temiamo ormai a vuoto) circa 20 milioni di euro tra ospedali modulari, cioè prefabbricati, e strumentazione. Scende di 23 unità il numero dei contagiati da coronavirus che si trovano in quarantena domiciliare, per un totale di 1.314. Dall'inizio dell'epidemia, la Regione Campania registra 399 decessi, +3 rispetto alla giornata di ieri, mentre i guariti sono 2.623(+25). Il dato delle persone sottoposte a tampone almeno una volta nella nostra regione è 67.155, +4.116 nel giro di 24 ore. Meglio rispetto ai giorni scorsi ma, come scritto in un articolo di pochi giorni fa, (CLICCA PER LEGGERE), la Campania è ultima in Italia per questo dato. IL DATO NAZIONALE I 451 nuovi positivi di oggi e i 36.406 tamponi effettuati in un giorno portano il rapporto del contagio al 1,24%. Se leggerete di festeggiamenti per il relativo ai nuovi positivi molto basso, perché è vero, è probabilmente un numero inferiore rispetto alle settimane scorse, va sottolineato che i 36 mila tamponi eseguiti ieri e resi noti oggi è la quantità più bassa nel mese di maggio. Complessivamente, dall'inizio dell'emergenza, sono risultati positive 225.886 persone, con 3.041.366 tamponi analizzati. Attualmente risultano positivi e sono curati dal Servizio sanitario 66.553 (-1.798). I sono guariti 127.326, cioè 2.150 in più. I deceduti sono stati 99, dato che porta il totale a 32.007. La discesa sotto quota 100 vittime in un giorno non avveniva dal 3 marzo, cinque giorni prima del lockdown. Passiamo alle colonne gialle, cioè nelle varie categorie dei positivi assistiti: i ricoverati nei reparti covid ordinari sono complessivamente 10.207, -104 rispetto a ieri; 13 sono i posti letti liberati nelle Terapie Intensive. Dunque, si attestano a 749 i malati da covid in Rianimazione. In quarantena domiciliare si trovano 55.597 positivi, 1.681 in meno rispetto a ieri. Nelle ultime 24 ore, i casi analizzati in Italia, cioè le persone sottoposte al tampone almeno una volta, sono stati 26.101, per un totale di 1.959.373. Dei 451 tamponi positivi rilevati oggi, 175 provengono dalla regione Lombardia, il 38,8% del dato nazionale, un dato che fa finalmente sorridere Fontana e compagnia, dopo che per giorni la sola regione con Milano capoluogo trascinava il dato nazionale, con percentuale intorno al 50% e anche di più. Aggiungendo a questo dato anche il numero di nuovi positivi di Piemonte, Emilia Romagna, Veneto, Liguria e Toscana, si arriva a 728 casi di contagio nelle sei regioni più colpite. Parliamo del 71,62% del dato nazionale. LA TABELLA DI OGGI

Consiglio comunale 18 maggio 2020, resoconto giornalistico*[Redazione]*

18.05.2020 ore 16,05: Il Consiglio comunale convocato, in seduta ordinaria urgente di prima convocazione ai sensi dell'articolo 44 comma 6 del Regolamento del Consiglio comunale, in modalità telematica, apre i suoi lavori con il presidente Francesco Cannizzaro che pone in votazione approvazione dei verbali seduta precedente (articolo 69 del Regolamento del Consiglio comunale), delibera che viene approvata a maggioranza. assessore al Bilancio Giuseppe Giuzio illustra la seconda delibera, ratifica deliberazione di Giunta comunale n. 102 del 19 marzo 2020 avente a oggetto Misure eccezionali volte a contrastare la diffusione del contagio da COVID-19: dilazione dei termini di pagamento dei tributi (ICP e TARIC) e altre entrate patrimoniali (COSAP e Canoni di locazione o canoni concessori immobili comunali) e sospensione dei pagamenti relativi alle rette degli asili nido e ai parcheggi, al fine di agevolare le Famiglie e i Titolari delle attività produttive, si tratta di un provvedimento previsto dalla normativa, tra gli altri dispositivi prevede di differire il pagamento dell'Imposta Comunale sulla pubblicità, peranno 2020, stabilendo il termine di scadenza della prima rata, o della rata unica nel caso di importo annuo complessivamente dovuto inferiore a Euro 1.549, al 30 giugno 2020 e le rate successive al 31 luglio, al 30 ottobre e al 31 dicembre. Ancora di differire il pagamento del Canone per occupazione di Spazi e Aree pubbliche (COSAP) peranno 2020, stabilendo il termine di scadenza della prima rata, o nel caso di importo annuo complessivamente dovuto inferiore a 250, al 30 giugno e le rate successive al 31 agosto, 30 ottobre e 31 dicembre, salva in ogni caso la possibilità perutente di richiedere, nel caso di importo del canone superiore a euro 750, la rateizzazione in dodici rate mensili di pari importo senza interessi a partire sempre dal 30 giugno 2020. Di disporre e confermare che il pagamento del conguaglio della TARIC 2019 richiesto con gli avvisi bonari potrà essere effettuato entro il 31 maggio 2020, senza alcun aggravio di sanzioni e interessi. Di stabilire il differimento della scadenza del pagamento dei canoni di locazione o di concessione relativi agli immobili adibiti a uso abitativo e a uso non abitativo, per esempio locali commerciali o concessioni in uso a titolo oneroso, di proprietà comunale al 31 maggio 2020, senza aggravio di sanzioni e interessi. Di demandare al dirigente dell'Unità di direzione Risorse finanziarie adozione degli eventuali atti necessari e conseguenti per applicazione delle disposizioni stabilite in questo stesso provvedimento. Di sospendere il pagamento delle rette per asilo nido, per tutto il periodo di chiusura dello stesso. Il capogruppo di La Basilicata Possibile Francesco Giuzio, anche nella sua veste di presidente della Seconda commissione consiliare ricorda il parere unanimemente favorevole espresso in Commissione, per undelibera che prova a ridare ossigeno ai nostri concittadini, ai quali torna a riformulare invito ad attenersi alle prescrizioni per il contrasto alla diffusione del virus. Il capogruppo del Movimento 5 Stelle Marco Falconeri cita il decreto cuta Italia, è importante anche la finalità di evitare file o assembramenti nei pressi di sportelli bancari e postali per pagare i tributi di cui trattasi. Chiedo solo di fare attenzione al tema liquidità tenendo presente le esigenze dei lavoratori. Il capogruppo di Potenza civica Guarente sindaco Massimiliano Di Noia apre le dichiarazioni di voto, annunciando quello positivo che esprime a nome del suo gruppo, chiedendo maggiore rispetto dei tempi per evitare il ricorso a ulteriori convocazioni d'urgenza. Il capogruppo di Fratelli d'Italia Michele Napoli, che parla di atto dovuto ed oneroso. Un atto non risolutivo, che anzi ci deve stimolare a proseguire nel percorso di monitoraggio attento delle finanze del Comune, che nei prossimi mesi potrà registrare momenti di criticità, esprime un voto favorevole. Il capogruppo di Potenza Città Giardino, Pierluigi Smaldone parla di opposizione responsabile, dimostrato anche con il voto odierno e quello sul medesimo argomento espresso in Commissione. Dal 19 marzo però sono passati due mesi e altri provvedimenti che tutti i consiglieri hanno chiesto, di maggioranza e opposizione tardano ad arrivare. Un grido di allarme dai nostri cittadini e dagli operatori economici ci arriva, e questa Amministrazione non può rimanere sorda. Il capogruppo di Insieme per Bianca Angela Blasi sostiene che quanto deciso il 19 marzo in Giunta è un'azione di difesa e, forse, a un certo punto ci siamo un po' fermati. E necessario pensare al futuro e cogliere le sollecitazioni dei

cittadini e dai consiglieri di opposizione e maggioranza, per una situazione emergenziale che si prospetta abbastanza lunga. È necessario vedere dei punti di luce per coloro che hanno deciso o decideranno di investire in questa città. In prospettiva dobbiamo immaginare un lavoro di responsabilità e di confronto che deve necessariamente passare all'interno del Consiglio e delle Commissioni. Annuncio un voto favorevole del nostro gruppo. Il capogruppo di Forza Italia, Fabio Dapoto esprime il voto favorevole del suo gruppo. Il sindaco Mario Guarente sostiene che può sembrare poco quanto è stato fatto dall'Amministrazione comunale, ma è stato lo stesso fatto da altre Amministrazioni e molto di più di tante altre. Al momento il governo nazionale ci ha dato solo 398.000 euro, neppure sufficienti a pagare i buoni spesa, che abbiamo provveduto a far arrivare a tutti i richiedenti, grazie al supporto della Regione e al supporto dei tanti che hanno aiutato le persone più in difficoltà. Meno slogan e più azioni, criticiamo meno il lavoro fatto con mille sacrifici, visto che le associazioni di categoria sono state tutte ascoltate da questa Amministrazione e tutto quanto fatto è nell'ottica del bene di tutti. Il capogruppo del Pd Roberto Falotico sostiene che il governo nazionale ha garantito al sistema sanitario pubblico un intervento puntuale anche in questa Regione, così come gli interventi svolti dalla Protezione civile nazionale. È importante che ci sia un sostegno economico e psicologico nei confronti di tanti che stanno vivendo un momento di grande difficoltà. So che l'Amministrazione sta tenendo presente queste particolarità, vorremmo, come opposizione esserne resi partecipi. Il consigliere Falconeri ricorda che la sospensione della Cosap è positiva, ma bisogna prevedere l'ampliamento delle aree pedonali per favorire l'occupazione di suolo pubblico da parte di chi vuole rilanciare le proprie attività, penso per esempio a via del Popolo. Il consigliere Antonio Di Giuseppe del gruppo Popolo Idea Libertà ricorda il lavoro svolto dall'Amministrazione, dal Sindaco, dalla Giunta e dalla maggioranza in un momento emergenziale. Dobbiamo mettere in campo un rilancio forte delle attività, chiediamo di eliminare delle tasse per i mesi nei quali le attività sono state chiuse. Mettiamo in campo delle idee, facciamo in maniera costruttiva, insieme, evitando sterili contrapposizioni. Il nostro voto sarà favorevole. Il capogruppo della Lega Gianmarco Biasi annuncia un voto favorevole del suo gruppo dicendo che siamo stati mandati in guerra con le scarpe di cartone, è un documento Anci, formato dal presidente De Caro che sostiene le mille difficoltà nelle quali i Comuni si trovano a operare. Quello che stiamo facendo e che stiamo andando a fare, dalla sburocratizzazione dei dehors, all'avviso pubblico Mangio Lucano. Il capogruppo di Lista civica per la Città, Ilaria Telsca parla di un provvedimento necessario, una grande boccata d'ossigeno per la città. Questa Amministrazione non si è mai bloccata, non si è mai tirata indietro rispetto alle proposte giunte. Stiamo lavorando per una Potenza nuova, una Potenza che guarda concretamente al futuro. La delibera viene approvata all'unanimità così come immediata eseguibilità. Il Consiglio comunale viene dichiarato concluso dal presidente Cannizzaro alle ore 17,45.

4.386* i positivi in Puglia alle 17:00 di oggi. In Italia 225.886

...I deceduti sono 32.007, Le persone guarite sono 127.326. Tamponi effettuati 3.041.366...

[Donato Stoppini]

Scritto da La Redazione Lunedì 18 Maggio 2020 18:07 Nell ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del nuovo Coronavirus, alla data del 18 maggio, ore 17:00, sul territorio nazionale i casi totali sono 225.886(*) 66.553 le persone che ad oggi risultano positive al virus. I pazienti ricoverati con sintomi sono 10.207, in terapia intensiva 749, mentre 55.597 si trovano in isolamento domiciliare. Le persone guarite sono 127.326. Tamponi effettuati 3.041.366. I deceduti sono 32.007, questo numero, però, potrà essere confermato solo dopo che l'Istituto Superiore di Sanità avrà stabilito la causa effettiva del decesso". Ufficio Stampa - Protezione Civile* In Puglia i positivi sono saliti a 4.386 (di cui 1.920 guariti, 471 decessi). Tamponi effettuati 91.035. Di seguito i dati suddivisi per provincia: - Bari 1.442, Foggia 1.128, Lecce 508, Brindisi 622, Bat 381, Taranto, 275. 30 in fase di aggiornamento. I dati a livello nazionale per regione al netto dei guariti e dei decessi: Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 27.073 in Lombardia, 9.874 in Piemonte, 5.525 in Emilia-Romagna, 4.004 in Veneto, 2.573 in Toscana, 2.339 in Liguria, 3.826 nel Lazio, 2.315 nelle Marche, 1.673 in Campania, 1.995 in Puglia, 248 nella Provincia autonoma di Trento, 1.539 in Sicilia, 621 in Friuli Venezia Giulia, 1.413 in Abruzzo, 307 nella Provincia autonoma di Bolzano, 77 in Umbria, 380 in Sardegna, 60 in Valle Aosta, 401 in Calabria, 217 in Molise e 93 in Basilicata. Nome (richiesto) Porta la Voce nel tuo paese Copyright 2008-2017 LA VOCE DEL PAESE. È vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

Coronavirus: prosegue il calo dei nuovi contagi

Il Quotidiano dei Pugliesi

[Giornale Di Puglia]

ROMA - Continua impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 18 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 225.886, con un incremento rispetto a ieri di 451 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 66.553, con una decrescita di 1.798 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 749 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 13 pazienti rispetto a ieri. 10.207 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 104 pazienti rispetto a ieri. 55.597 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 99 e portano il totale a 32.007. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 127.326, con un incremento di 2.150 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 27.073 in Lombardia, 9.874 in Piemonte, 5.525 in Emilia-Romagna, 4.004 in Veneto, 2.573 in Toscana, 2.339 in Liguria, 3.826 nel Lazio, 2.315 nelle Marche, 1.673 in Campania, 1.995 in Puglia, 248 nella Provincia autonoma di Trento, 1.539 in Sicilia, 621 in Friuli Venezia Giulia, 1.413 in Abruzzo, 307 nella Provincia autonoma di Bolzano, 77 in Umbria, 380 in Sardegna, 60 in Valle Aosta, 401 in Calabria, 217 in Molise e 93 in Basilicata.

Acquisto Dpi dalla Cina, Fdl: "Dopo 40 giorni nessuna risposta nè dalla Protezione civile nè da Emiliano"

Il Quotidiano dei Pugliesi

[Giornale Di Puglia]

BARI - Dopo la lettera di richiesta di accesso agli atti e interrogazione depositata il 11 aprile; dopo la visita negli uffici e al deposito della Protezione civile del 12 maggio scorso alla fine saremo costretti a rivolgerci altrove per poter ottenere le risposte che chiediamo. art. 39 dello Statuto della Puglia al momento è totalmente disatteso sia dall'organo politico sia da quello tecnico! Abbiamo il diritto di sapere: che tipo di DPI e materiale sanitario abbiamo importato dalla Cina? quanto ci sono costati? Sono certificati? Domande che dopo audizione, dell'altro giorno, del responsabile della Protezione Civile Puglia, Lerario, diventano ancora più insistenti. Aver saputo che si è speso complessivamente 55 milioni di euro, 28 dei quali già pagati, non basta. Vogliamo vedere le fatture e capire ogni singolo pezzo quanto è stato pagato. Vogliamo sapere quanti preventivi sono stati presentati da altre aziende soprattutto pugliesi. Insomma vogliamo andare oltre la spettacolarizzazione che il presidente Emiliano ha fatto dell'arrivo del cargo che atterrava sulla pista dell'aeroporto 'Karol Wojtyła' di Bari con a bordo quasi 50 tonnellate di DPI". A denunciarlo i consiglieri regionali di Fratelli d'Italia Erio Congedo, Giannicola De Leonardis, Luigi Manca, Renato Perrini, Francesco Ventola e Ignazio Zullo. accesso agli atti e interrogazione - proseguono - non erano e non sono provocazioni politiche, ma nascevano anche dalla raccolta di sollecitazioni di medici, infermieri, operatori sanitari, farmacisti, Centri operativi comunali e imprese pugliesi che denunciavano inadeguatezza di alcuni materiali. Per questo abbiamo chiesto, già da oltre un mese: l'acquisto del materiale è avvenuto per intermediazione di aziende specializzate o direttamente da aziende cinesi? Chi ha valutato l'idoneità della merce acquistata rispetto alla necessità di protezione dal rischio biologico ed in particolare da SARS-COVID 19? Chi ha valutato l'idoneità delle attrezzature e dei materiali acquistati rispetto alle finalità diagnostiche e terapeutiche che l'assistenza ai pazienti COVID richiede? Perché il materiale acquistato è sprovvisto di marchio FDA-CE? C'è stato un confronto con la Protezione Civile Nazionale per comprendere se quel materiale acquistato dalla Regione Puglia sia stato scartato da valutazioni tecniche con giudizio di inidoneità da parte della stessa Protezione Civile nazionale?", conclude la nota di Fdl, Domande alle quali deve rispondere Emiliano oppure dobbiamo chiedere alla Urso di fargli queste domande?.

Coronavirus, contagi in continua diminuzione e anche la Lombardia respira: calano i ricoveri in terapia intensiva

I dati diffusi dalla Protezione civile nazionale e dalla regione Lombardia segnano una tendenza positiva dei contagi da Coronavirus

[Redazione]

L'Italia affronta la ripartenza forte dei numeri dei contagi in discesa. Il bollettino della Protezione civile diffuso ieri registra 675 casi in più rispetto al giorno precedente, che fa salire i contagiati per coronavirus in totale in Italia a 225.435. Per contagiati totali si intendono attualmente positivi, vittime e guariti. Sabato l'incremento era stato di 875. Sono salite a 31.908 le vittime, con un incremento rispetto a ieri di 145. Sabato l'aumento era stato di 153. Sono 68.351 i malati di coronavirus in Italia, 1.836 meno di ieri. Sabato il calo era stato di 1.883. Sono saliti a 125.176 i guariti e i dimessi per il coronavirus in Italia, con un incremento rispetto a ieri di 2.366. Sabato l'aumento era stato di 2.605. Leggi anche / Fase 2, Italia liberata: da oggi ci si sposta tra le Regioni (con autocertificazione) e si possono incontrare gli amici. Continua anche il trend al ribasso per la Regione più colpita, la Lombardia, dove continua a diminuire il numero dei ricoverati: sono 255 i pazienti in terapia intensiva (-13) e 4.480 (-41) le persone in altri reparti. I casi positivi in totale sono 84.844 (+326), in calo rispetto a ieri anche se con oltre 2.000 tamponi in meno (11.809), mentre i nuovi decessi sono 69 per un totale di 15.519 morti. Anche i dati di oggi indicano che il trend dei contagi è sostanzialmente soddisfacente ha detto l'assessore al Welfare della Regione Lombardia, Giulio Gallera che ha aggiunto: Il rapporto tra i tamponi effettuati e i casi positivi è nel complesso favorevole e raddoppia, rispetto a ieri, il numero dei guariti, che sono 35.042 (+823). Ottimismo anche per il numero dei pazienti in terapia intensiva e non in terapia intensiva, entrambi in costante diminuzione. Leggi anche: Coronavirus, De Luca dichiara Letino zona rossa. Test sierologici su tutta la popolazione Fase 2, dal 3 giugno frontiere italiane aperte per i cittadini dell'Unione Europea. Mafia, ex deputato dell'Ars Ruggirello guarito dal Covid-19: torna nel carcere di Santa Maria Capua Vetere. Il murale Fontana assassino, il governatore: Clima antilombardo. Il Partito dei Carc: Solo scaricabarile. Omicidio Luca Sacchi, al via il processo: cinque gli imputati, è anche la fidanzata. Lunedì, 18 maggio 2020 - 08:55 RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, ancora in calo gli attuali positivi e i ricoveri

[Redazione]

/* custom css */.tdi_107_2e2.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_107_2e2.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Al 18 maggio il totale delle persone in Italia che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 è di 225.886, con un incremento rispetto al 17 maggio di 451 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 66.553, con una decrescita di 1.798 assistiti rispetto al 17 maggio. Lo rende noto la Protezione Civile. Tra gli attualmente positivi, 749 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 13 pazienti rispetto al 17 maggio. 10.207 persone sono ricoverate con sintomi, con un calo di 104 pazienti rispetto al 17 maggio. 55.597 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto al 17 maggio i deceduti sono 99 e portano il totale a 32.007. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 127.326, con un incremento di 2.150 persone rispetto al 17 maggio. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 27.073 in Lombardia, 9.874 in Piemonte, 5.525 in Emilia-Romagna, 4.004 in Veneto, 2.573 in Toscana, 2.339 in Liguria, 3.826 nel Lazio, 2.315 nelle Marche, 1.673 in Campania, 1.995 in Puglia, 248 nella Provincia autonoma di Trento, 1.539 in Sicilia, 621 in Friuli Venezia Giulia, 1.413 in Abruzzo, 307 nella Provincia autonoma di Bolzano, 77 in Umbria, 380 in Sardegna, 60 in Valle Aosta, 401 in Calabria, 217 in Molise e 93 in Basilicata. (ITALPRESS)./* custom css */.tdi_108_6cd.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_108_6cd.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }

Riaprono i musei, sopravvissuti al Covid ma non alla burocrazia

[Redazione]

in foto il Mann State a casa, #iorestoacasa. Attori, sportivi, personalità note e non, per mesi ci hanno bombardato dai media affinché abbracciassimo, senza condizioni, una quarantena di protezione della nostra salute. Sembrava di essere sul set della fiction un virologo per amico. In ogni caso, a ragione o torto è andata. Finalmenteodore della libertà comincia ad essere qualcosa in più di un pallido ricordo o velata speranza. Tutto riapre, anche i musei e le strutture espositive. Apertura ContemporaryItalianstyle, in perfetto allineamento con verbose relazioni e conferenze, a tratti stucchevoli di certo ampollose. Il risultato: un vademecum senza norme specifiche e dirette. Un prontuario il cui sottotitolo non esplicitato è la citazione del titolo di un film ormai diventato cult: io speriamo che me la cavo.In Svezia, dove solo qualche struttura museale ha osservato un periodo di chiusura, il tema fondante di tutte le azioni determinate dalla diffusione del virus è stata la responsabilizzazione dei cittadini. In quella lontana nazione, peraltro assolutamente non immune, il contraccolpo economico e culturale è stato pesante ma non devastante come in Italia dove la Galleria degli Uffizi parla di una Firenze sul lastrico, ma è tutto il paese che ha cominciato ad assaggiare il triste sapore dell'impoverimento.Ora però si riapre, si ricomincia, più o meno. La Direzione Generale Musei ha emanato Linee guida per la riapertura dei musei e dei luoghi della cultura statali. Ullalà. Pronti con penna e carta, prego prendere appunti.Nella premessa si chiarisce che il documento è frutto di approfonditi incontri del Ministero con i direttori degli istituti in oggetto dopo che gli organi di vertice del Ministero hanno confrontato le questioni di carattere tecnico-scientifico conapposito Comitato della presidenza del Consiglio dei Ministri costituito presso la Protezione civile. Almeno 4 organi in consultazione. Per una visione dal taglio omnicomprensivo, perfetto.Nelle prime righe del documento il presupposto per la riapertura:uso dei dispositivi di Protezione individuale studiati e ricalcolati, in arrivo, si scrive per il 15 maggio. Bisogna essere precisi, fin dalle prime righe. Le riaperture dovranno avvenire all'insegna della gradualità e sostenibilità. Ottimo slogan, le regole prego: a. Ingresso al lavoro di tecnici e impiegati prima della riapertura per le operazioni di preparazioneb. Riunione con RSPP ed ev. gruppo Covid come previsto dalla circolare del Segretario generale n. 27 dell'11 maggio 2020 Aggiornamento del DVR e eventualmente DUVRI. Apposizione della nuova segnaletica obbligatoria, svolgimento delle operazioni di igiene con materiali e cadenze previsti.c. Verbale con i funzionari competenti della possibilità concreta di osservare leindicazioni dell'Opificio delle pietre dure, ICCRPAL e ISCR;d. Estrema attenzione e riorganizzazione uso dei bagni, aria condizionata e previsione di nuove disposizioni interne per le attività verso persone con disabilità.e. Attento calcolo del numero di AFAV e altro personale necessario in presenza per la riapertura e formazione specifica quando obbligatoria.f. Conseguente informativa in ogni sito a RSU (si attendono indicazioni circa applicabilità dell'articolo 7, comma 7, lett.del contratto richiesta sindacale postaoggi)g. Regolamentazione dell'uso dei termo-scanner qualora obbligatori secondoprescrizioni statali o regionali.h. Pianificazione eventuali missioni per ritiro DPI.i. Implementazione di intese eventualmente necessarie con il concessionario e ALES spa che a loro volta deve informare e/o trattare con rappresentanti dei loro lavoratori e con i loro medici del lavoro.j. Aggiornamenti del piano della sicurezza ex art 2, comma 2 del DM 330 del 30 giugno 2016 recante: Criteri perapertura al pubblico, la vigilanza e la sicurezza dei musei e dei luoghi della cultura statali.k. Iniziative di pubblicità interna ed esterna, sulla base delle indicazioni di sicurezza elaborate dopo il parere CTS.l. Provvedimento di apertura in capo al Dirigente dell'istituto/datore di lavoro e relativa comunicazione alla Prefettura competente, a questa Direzione generale e all'Ufficio stampa Mibact. Tredici punti, almeno 6 documenti tra informative, verbali e comunicazioni. Una manciata di previsioni e qualche aggiornamento. Tutto questo ha un nome che sembra quasi turpiloquio: burocrazia. Di concreto poco o nulla.Il paragrafo 5 indica un lungo elenco di enti e siti quali Utile documentazione di raffronto priva di valore prescrittivo.. Vuol dire che se non si è capito bene si è liberi di guardare le prescrizioni che ogni ente ha indicato in merito. Una lapide con epitaffio: ne

uccise più la burocrazia che il virus.. In Svizzera- cantone italiano, lingua italiana: facile- si è proceduto a scrivere le regole suddividendole per tipologia. Un esempio: 2. Igiene delle mani I collaboratori del museo sono pregati di lavarsi le mani quando entrano nel Museo e a ripetere questa operazione più volte al giorno. Il personale potrà inoltre utilizzare regolarmente anche gli erogatori di disinfettante liquido collocati all'ingresso del museo e degli uffici. I visitatori e le visitatrici devono disinfettarsi le mani quando entrano nell'edificio. Reception e shop del Museo: o Materiale informativo, volantini e altri documenti, così come gli oggetti in vendita allo shop sono resi inaccessibili al pubblico. Saranno esposte in modo visibile unicamente le indicazioni relative ai prezzi d'ingresso e alle agevolazioni, come pure informativa sul Covid 19. Il pagamento deve essere effettuato preferibilmente senza contanti, con carta di credito o di debito. Per le transazioni in contanti viene messo a disposizione del pubblico un apposito contenitore che verrà regolarmente disinfettato. Ai visitatori viene segnalata la possibilità di scaricare l'audioguida sul proprio telefono. Lo shop rimarrà chiuso fino a nuovo avviso. Le audioguide e altri oggetti interattivi non sono accessibili al pubblico. Nessun commento. Possiamo dissertare di interpretazione, di Museo Paul Getty e la chiusura delle strutture espositive, possiamo leggere riga per riga ogni decreto, ogni disposizione. La verità è che la burocrazia è diventata parte di noi, unico vero virus che pervade in Italia ogni settore determinandone lo sfacelo. Difficile uscirne: i politici vanno, i burocrati restano.

Campania, De Luca ha firmato l'ordinanza. Le attività che riprendono oggi

[Redazione]

Confermato obbligo delle mascherine anche all'aperto. Oggi Lunedì 18 Maggio è il giorno della ripartenza di tutte le attività commerciali in Italia. Dopo un braccio di ferro, è stato raggiunto un accordo Stato-Regioni, ma il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca dice no alla fase 2. Il governatore continua ad utilizzare emergenza diffondendo proclami-spot elettorali. Ieri pomeriggio De Luca, in collegamento con Lucia Annunziata a Mezzo ora in più, ha spiegato: Sull'accordo raggiunto tra Regioni e Stato, la Campania non è d'accordo, non ha firmato nessun accordo. Io ritengo che su alcune norme di sicurezza generale debba pronunciarsi il Ministero della Salute. Poi è chiaro che è necessaria una flessibilità regionale, ma sulle norme fondamentali non è possibile che il Ministero della Salute e il Governo scarichino opportunisticamente le decisioni sulle Regioni, questo non è accettabile. I motivi che spingono la Regione Campania ad aspettare ancora per dare il via libera alla fase 2 con la ripartenza delle attività economiche riguardano il clima di confusione generale che c'è in Italia. Noi non apriamo lunedì mattina né i ristoranti, né i pub, né altro, per serietà. Abbiamo deciso di avere un'interlocuzione con le categorie economiche per prepararli alla sanificazione, a procurarsi dei pannelli di divisione tra cliente e cliente e per agevolare l'apertura anche di piccoli ristoranti. Cercherò di ragionare il 2 giugno per sapere qual è la situazione epidemiologica afferma De Luca. È stata pubblicata poco prima della mezzanotte l'ordinanza numero 48 della Regione Campania per la fase 2.5 che partirà questa mattina. Tra i punti principali, l'ordinanza firmata dal governatore Vincenzo De Luca prevede la riapertura dei servizi alla persona (parrucchieri, barbieri, centri estetici), delle attività commerciali al dettaglio e dei bar solo per il servizio al banco. Tutto il comparto della ristorazione ripartirà dal 21 maggio. Riaprono musei, biblioteche e luoghi di cultura mentre restano chiuse piscine e palestre fino al 25 maggio. Per gli esercizi commerciali evidenzia De Luca in un post su Facebook si autorizza e si raccomanda l'apertura dalle 7 alle 23, senza obbligo di chiusura domenicale. Confermato obbligo delle mascherine anche all'aperto. IL TESTO COMPLETO DELL'ORDINANZA A decorrere dal 18 maggio 2020 e fino al 31 luglio 2020, fatto salvo quanto previsto ai punti 2. e 3 e salva adozione di ulteriori provvedimenti in conseguenza dell'evoluzione della situazione epidemiologica, su tutto il territorio regionale si applicano le seguenti disposizioni. 1. Disposizioni in tema di attività produttive e commerciali e dei servizi 1.1. Sull'intero territorio regionale: a) è consentita la riapertura delle attività inerenti ai servizi alla persona, ivi compresi i parrucchieri, i barbieri e i centri estetici, con obbligo di puntuale osservanza delle prescrizioni contenute nelle Linee Guida di cui al Documento allegato n.1 alla presente Ordinanza; b) salvo quanto previsto, per le attività svolte nei mercati, alla successiva lettera d), è consentita la riapertura delle attività commerciali al dettaglio, con obbligo di puntuale osservanza delle prescrizioni contenute nelle Linee Guida di cui al Documento allegato n.2 alla presente Ordinanza; c) ferma la possibilità di esercizio dell'attività con consegna a domicilio e con modalità da asporto nel rispetto delle prescritte misure precauzionali in tutte le fasi (ivi comprese quelle di confezionamento e di trasporto), con riferimento alle attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie): c.1) a far data dal 18 maggio 2020, è consentito ai baresi esercizio dell'attività al banco, nel rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro e con modalità tali comunque da evitare assembramenti o affollamenti all'interno dell'esercizio commerciale e con divieto di consumazione al tavolo; c.2) a far data dal 21 maggio 2020, è consentita la ripresa delle attività in loco, con obbligo di puntuale osservanza delle prescrizioni contenute nelle Linee Guida di cui al documento allegato n.3 alla presente Ordinanza; d) resta consentito esercizio delle attività mercatali, limitatamente a quelle di vendita di generi alimentari, nel rispetto delle prescrizioni di cui alle Linee guida sulle misure di sicurezza per la riapertura dei mercati di generi alimentari, allegate all'Ordinanza n.45 dell'8 maggio 2020 e relative misure attuative, nelle more della relativa integrazione ed aggiornamento. Le attività relative alle categorie merceologiche diverse da quelle sopra indicate restano sospese fino al 20 maggio 2020, nelle more dell'

integrazione ed aggiornamento delle Linee guida di cui al periodo precedente, a cura dell'Unità di Crisi regionale cui all'uopo si dà mandato, di concerto con ANCI e sentite le categorie interessate; e) è consentita la riapertura dei musei, biblioteche ed altri luoghi di cultura, con obbligo di puntuale osservanza delle prescrizioni contenute nelle Linee Guida di cui al documento allegato n.4 alla presente Ordinanza; f) per le ulteriori attività economiche, ivi comprese le attività ricettive non alberghiere e balneari, si dà mandato all'Unità di Crisi regionale, sentite le categorie interessate, di definire adeguate misure ai fini della ripresa in sicurezza delle attività entro il 25 maggio 2020; g) è raccomandato alle aziende e alle amministrazioni, pubbliche e private, il massimo ricorso allo smart working e, ove si renda necessaria la prestazione lavorativa in presenza, articolazione del lavoro con orari differenziati che favoriscano il distanziamento fisico riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e impedendo assembramenti sia sui mezzi di trasporto sia in entrata e in uscita, con flessibilità di orari, nonché il prolungamento dell'orario di apertura degli uffici e dei servizi, ovvero la rimodulazione dell'orario di lavoro anche in termini di maggiore flessibilità giornaliera e settimanale; h) attività di tirocinio extracurriculare e di laboratori tecnico-pratici è svolta preferibilmente a distanza; ove incompatibile con detta modalità, essa è svolta in presenza, purché nell'ambito dei servizi e delle attività commerciali e produttive consentiti sul territorio regionale e nel rispetto delle medesime prescrizioni di sicurezza applicate ai lavoratori dipendenti dell'ente o impresa interessata.

1.2. Al fine di agevolare la fruizione dilazionata dei servizi e delle attività commerciali, per il periodo di vigenza della presente ordinanza, apertura degli esercizi commerciali e delle altre attività di cui al precedente punto 1.1.) è consentita, in deroga ad eventuali disposizioni più restrittive, dalle ore 7,00 alle ore 23,00 e senza obbligo di chiusura domenicale, fatto salvo il rispetto della normativa a tutela dei lavoratori dipendenti.

1.3. È fatto obbligo agli esercenti di dare ampia e piena conoscibilità ai lavoratori, ai tirocinanti e agli utenti del contenuto delle Linee Guida di cui al precedente punto 1. A tutti i menzionati soggetti è fatto obbligo di osservanza delle prescrizioni di cui alle citate Linee Guida.

2. Disposizioni in tema di trasporti

2.1. Con decorrenza dal 18 maggio 2020 e fino al 31 maggio 2020, ferme restando le misure statali e regionali vigenti, su tutto il territorio regionale è disposta la nuova programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL), nei termini seguenti: per i servizi di TPL di linea terrestri (su ferro e su gomma) e per i servizi TPL non di linea è disposta la riattivazione dei servizi, nella misura del 100% dei servizi programmati in ordinario, fatte salve diverse disposizioni degli Enti locali competenti, privilegiando nell'organizzazione dei servizi le fasce orarie e le tratte di maggiore affluenza; per i servizi di TPL marittimo, al fine di garantire la continuità territoriali con le isole del Golfo, resta confermata attivazione dei servizi programmati in ordinario fino al 60%, fermo restando un costante monitoraggio in raccordo con gli Enti locali interessati.

2.2. Le aziende di trasporto adeguano la propria programmazione alle disposizioni di cui al comma 2.1 e comunicano i nuovi programmi di servizio e le eventuali integrazioni alla Direzione Generale Mobilità della Regione Campania. Dalla data di comunicazione, espletamento del servizio è effettuato secondo la nuova programmazione. Eventuali modifiche della programmazione presentata sono consentite esclusivamente in caso di necessità urgenti e non differibili e devono essere comunicate alla Direzione Mobilità della Regione Campania. È fatto salvo il potere della Direzione Mobilità della Regione Campania di disporre modifiche ai programmi comunicati ai sensi dei periodi precedenti, sulla base di eventuali esigenze di interesse pubblico.

2.3. È fatto obbligo alle aziende di trasporto di assicurare esecuzione delle misure disposte con la presente ordinanza e di dare la massima diffusione alla nuova programmazione dei servizi essenziali a tutti gli utenti sui propri siti aziendali, alle fermate, alle stazioni e su ogni altro mezzo di comunicazione alle stesse in uso.

2.4. È fatto altresì obbligo alle aziende di trasporto, ai relativi dipendenti e agli utenti di osservanza delle misure precauzionali, ivi compreso l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, previste dalle vigenti disposizioni statali e regionali, anche come aggiornate dall'Unità di Crisi regionale e successivamente pubblicate sul sito web della Regione.

3. Disposizioni in tema di ingressi e rientri nel territorio regionale

3.1. A tutti i soggetti provenienti dalle altre regioni d'Italia o dall'estero, che faranno ingresso nel territorio regionale, fino al 2 giugno 2020 è fatto obbligo, salvo che arrivo sia motivato da comprovate esigenze lavorative (spostamenti da e per il luogo di lavoro) o da comprovati e certificati motivi di salute:

di comunicare arrivo al Dipartimento di prevenzione della ASL territorialmente competente, al Comune di residenza, domicilio o dimora di destinazione, nonché al proprio medico di medicina generale ovvero al pediatra di libera scelta, ove appartenenti al Servizio Sanitario della Regione Campania; di osservare la permanenza domiciliare con isolamento fiduciario, mantenendo lo stato di isolamento per 14 giorni dall arrivo, con divieto di contatti sociali; di rimanere raggiungibile per ogni eventuale attività di sorveglianza; in caso di comparsa di sintomi, di avvertire immediatamente il Dipartimento di prevenzione della ASL territorialmente competente e il proprio medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta ove appartenenti al Servizio Sanitario regionale della Regione Campania, per ogni conseguente determinazione.

3.2. È fatto obbligo, ai concessionari di servizi di trasporto aereo, ferroviario e di lunga percorrenza su gomma, di acquisire e mettere a disposizione delle Forze dell Ordine e dell Unità di Crisi regionale istituita con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 45/2020, dei Comuni e delle AASSLL, i nominativi dei viaggiatori con destinazione aeroporti e stazioni ferroviarie, anche dell Alta velocità, del territorio.

3.3. A tutti i viaggiatori in arrivo alle stazioni ferroviarie di Napoli, Napoli- Afragola, Salerno, Benevento, Caserta, Aversa, Battipaglia, Capaccio-Paestum, Agropoli, Vallo della Lucania, Sapri, e presso le altre, che saranno eventualmente individuate dall Unità di Crisi regionale e dalla stessa comunicate ai Comuni interessati e alle ASL competenti, con treni che effettuano collegamenti interregionali, ovvero ai caselli autostradali, all aeroporto o negli altri punti di accesso al territorio regionale è fatto obbligo di: sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea, e in caso di temperatura pari o superiore a 37,5 C, a test rapido Covid-19 secondo le modalità organizzate presso le singole stazioni, caselli o altri luoghi, in conformità a quanto previsto con il presente provvedimento; autocertificare il luogo ove sarà osservato isolamento domiciliare, ove lo spostamento non sia motivato da esigenze lavorative o motivi di salute e in ogni caso il luogo di destinazione, nonché impegno a restare disponibile per ogni necessario controllo da parte del SSR.

3.4. Ai singoli Comuni individuati nel precedente punto 3.3, intesa con la Protezione civile regionale, la Polfer e le altre Forze dell Ordine individuate dalle Autorità competenti, con il Dipartimento di prevenzione della ASL competente, la Croce Rossa e la Protezione Aziendale di RFI, è fatto obbligo di assicurare organizzazione di singole postazioni di verifica per identificazione dei passeggeri, la raccolta delle autocertificazioni rilasciate, la rilevazione della temperatura corporea, la eventuale somministrazione di test rapidi Covid-19 e i successivi adempimenti per i casi sospetti, alla stregua delle disposizioni vigenti, per quanto di rispettiva competenza.

3.5. A cura di Trenitalia e NTV è fatto obbligo di assicurare adeguate comunicazioni, a bordo di tutti i convogli in transito e in fermata sulle linee interessate dal presente provvedimento, in ordine agli obblighi in capo ai viaggiatori con destinazione nelle stazioni campane. Ai concessionari autostradali è fatto obbligo di dare massima diffusione alle disposizioni di cui al presente provvedimento all utenza.

3.6. A tutti gli esercenti di società o servizi di noleggio di autoveicoli con sedi operative nel territorio regionale è fatto obbligo di comunicare quotidianamente all Unità di Crisi Regionale, istituita con DPGRC n.45 del 6 marzo 2020 e ss.mm.ii., le generalità di tutti i soggetti che riconsegnino, presso dette sedi, veicoli presi a noleggio al di fuori del territorio regionale, nonché le ulteriori consegne eventualmente già previste o programmate.

3.7. A tutti gli esercenti attività di noleggio con conducente è fatto obbligo di segnalare all Unità di Crisi Regionale, istituita con DPGRC n.45 del 6 marzo 2020 e ss.mm.ii., i nominativi e la destinazione di tutti i soggetti che si avvalgano di detti servizi per accedere al territorio regionale.

3.8. Ai soggetti di cui ai punti 3.6 e 3.7 è fatto obbligo di dare massima diffusione, presso la propria utenza, alle disposizioni di cui al presente provvedimento.

3.9. Unità di Crisi regionale, acquisiti i nominativi e le informazioni di cui al precedente punto 3.6 e 3.7, provvederà ad inoltrarli ai Comuni e alle ASL competenti per territorio, per attivazione dei controlli sul rispetto degli obblighi sanciti dalla presente Ordinanza e ove necessario dei protocolli sanitari previsti, nonché nell ottica di collaborazione istituzionale alla Prefettura competente per territorio, onde agevolare le verifiche di competenza.

3.10. È fatta espressa raccomandazione a tutti gli Enti ed Autorità competenti, di confermare ogni sforzo volto ad intensificare le attività di competenza relative ai controlli presso caselli autostradali, stazioni ferroviarie, porti ed aeroporti onde assicurare il rispetto delle misure stabilite con la presente ordinanza.

4. Disposizioni in tema di accesso alle Isole del Golfo

Alle persone dirette verso le

isole di Capri, Ischia e Procida, fatti salvi gli obblighi previsti dal precedente punto 3. della presente ordinanza, è fatto altresì obbligo di osservare le seguenti disposizioni: 4.1. Spostamenti da altre regioni italiane e dall'estero, nei casi consentiti dall'art. 1, commi 2 e 4 del decreto legge n. 33 del 16 maggio 2020: divieto di raggiungere le isole con mezzi privati da diporto, tenuto conto dell'esigenza di controllare gli imbarchi e gli sbarchi; obbligo per i viaggiatori di imbarcarsi unicamente con traghetti di linea e dalle sole stazioni di Napoli Porto di Massa e Pozzuoli; obbligo della prenotazione online almeno 24 ore prima della partenza, in modo da consentire la più celere organizzazione dei controlli sanitari; obbligo di presentarsi all'imbarco almeno un ora prima della partenza, per consentire i controlli; obbligo per tutti i viaggiatori

di sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea ed al test rapido Covid-19; divieto di imbarco per i viaggiatori che presentano una temperatura corporea pari o superiore a 37,5 C; divieto temporaneo di imbarco per i viaggiatori che risultano positivi al test rapido Covid-19, con disposizione della sorveglianza fiduciaria, in attesa dell'esito del tampone molecolare nasofaringeo; osservanza degli obblighi di cui al precedente punto 3.1 della presente Ordinanza. Spostamenti infraregionali: divieto di raggiungere le isole con mezzi privati da diporto, tenuto conto dell'esigenza di controllare gli imbarchi e gli sbarchi, fatta eccezione per le imbarcazioni ormeggiate presso i porti isolani e impegnate in spostamenti temporanei; obbligo per i viaggiatori di imbarcarsi unicamente con traghetti e aliscafi di linea dalle stazioni di Napoli Porto di Massa, Napoli Beverello, Pozzuoli, Castellammare di Stabia e Sorrento; obbligo di presentarsi all'imbarco almeno un ora prima della partenza, per consentire i controlli; obbligo per tutti i viaggiatori di sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea e, in caso di temperatura pari o superiore a 37,5 C, a test rapido Covid-19; divieto di imbarco per i viaggiatori che presentano una temperatura corporea pari o superiore a 37,5 C; divieto temporaneo di imbarco per i viaggiatori che risultano positivi al test rapido Covid-19, con disposizione della sorveglianza fiduciaria, in attesa dell'esito del tampone molecolare nasofaringeo. 4.2. Agli esercenti i servizi di collegamento marittimo con le isole del Golfo di Napoli è fatto obbligo di mettere a disposizione delle ASL competenti e dell'Unità di Crisi regionale gli elenchi delle prenotazioni obbligatorie ricevute ai sensi del presente provvedimento, in tempo utile a consentire organizzazione dei controlli nonché a dare massima diffusione, presso la propria utenza, alle disposizioni di cui alla presente Ordinanza. Agli stessi è fatto, altresì, obbligo di stretta osservanza delle misure di sicurezza e precauzionali di cui alle Linee guida nazionali e regionali in tema di TPL, a tutela degli operatori e degli utenti. 4.3. Ai Comuni delle località di imbarco per le isole del Golfo di Napoli, intesa con la Protezione civile regionale e le altre Forze dell'Ordine individuate dalle Autorità competenti, con il Dipartimento di prevenzione della ASL competente, è raccomandata la più ampia collaborazione, anche attraverso la Polizia Locale, per ordinato svolgimento delle operazioni di controllo di imbarco-sbarco, la raccolta delle autocertificazioni rilasciate, la rilevazione della temperatura corporea, la somministrazione di test rapidi Covid-19 e i successivi adempimenti per i casi sospetti, per quanto di rispettiva competenza. 5. Disposizioni in tema di attività motoria e sportiva 5.1. È consentito lo svolgimento di attività motoria e sportiva all'aperto, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, purché nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività, a meno che non sia necessaria la presenza di un accompagnatore per i minori o per le persone non autosufficienti ovvero si tratti di persone appartenenti al medesimo nucleo familiare convivente. Per attività motoria è obbligatorio l'uso della mascherina; per attività sportiva, ove incompatibile con l'uso della mascherina, è fatto comunque obbligo di portarla con sé e di indossarla ove ci si trovi in prossimità di altre persone. esercizio dell'attività sportiva sul lungomare, nelle ville, nei giardini e parchi pubblici e aperti al pubblico è consentito dalle ore 5,30 alle ore 8,30, a meno che non si tratti di spazi destinati dai Comuni all'esclusiva fruizione da parte degli sportivi, nel qual caso è consentito senza limiti di orario o secondo gli orari previsti nei relativi provvedimenti comunali; nonché, senza limiti di orario, nelle altre aree pubbliche o aperte al pubblico, comunque nel rispetto del divieto di assembramenti. attività sportiva nei circoli ed associazioni sportive di discipline che consentono il rispetto della prescritta distanza interpersonale (quali tennis, ginnastica, pattinaggio) è limitata all'uso degli spazi all'aperto, salvo che, nelle more delle Linee Guida previste dal DPCM 17

maggio 2020, specifiche e adeguate misure precauzionali obbligatorie siano state predisposte dalle federazioni, associazioni o circoli e validate dall'Unità di crisi regionale. Resta ferma, fino al 25 maggio 2020, la chiusura delle piscine e delle palestre. 5.2. Fatte salve le vigenti disposizioni statali di settore, nelle more della definizione delle Linee guida previste dal DPCM 17 maggio 2020, sono consentite le attività sportive, anche agonistiche, purché in assenza di pubblico, svolte in strutture autorizzate all'aperto su ampi spazi (golf, motociclismo, equitazione, ippica), nel rispetto delle misure precauzionali predisposte dalle federazioni, associazioni, circoli o strutture e validate dall'Unità di crisi regionale. 6. Obbligo di utilizzo delle mascherine nelle aree pubbliche ed aperte al pubblico, all'aperto e al chiuso. Su tutto il territorio regionale resta confermato l'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale di cui all'art. 16 del decreto-legge n. 18/2020 (cd. mascherine) nelle aree pubbliche ed aperte al pubblico del territorio regionale. Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. In tali ultimi casi, laddove possibile, ne è comunque raccomandato l'utilizzo sotto stretta sorveglianza dei soggetti all'uso titolari.

Coronavirus: 0 contagi per il secondo giorno consecutivo in Calabria

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 2In Calabria ad oggi sono stati effettuati 54.333 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.151 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 53.182. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 36 in reparto; 1 in rianimazione; 35 in isolamento domiciliare; 109 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 8 in reparto; 193 in isolamento domiciliare; 232 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 7 in reparto; 1 in rianimazione; 69 in isolamento domiciliare; 178 guariti; 17 deceduti. - Crotone: 2 in reparto; 21 in isolamento domiciliare; 88 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 28 in isolamento domiciliare; 48 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Nel numero dei casi testati attraverso tampone, sono compresi 5114 riferiti ai rientrati presso la propria residenza di questi 15 sono risultati positivi. L'attività di screening attraverso tampone è terminata il 15 maggio. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 10.856 così distribuiti: - Cosenza: 2.415 - Crotone: 2.601 - Catanzaro: 2.477 - Vibo Valentia: 688 - Reggio Calabria: 2.675. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +304; quelli registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +152 per un totale di 456. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

Scosse sismiche e allarmismi, la replica dell'INGV Il Golfo 24

[Redazione]

In una nota inviata all'Osservatorio Vesuviano, e pubblicata nei giorni scorsi sul nostro giornale, il sindaco di Casamicciola Giovan Battista Castagna aveva di fatto chiesto all'INGV dati e notizie certe su alcune scosse sismiche verificatesi peraltro nelle acque antistanti Casamicciola e Lacco Ameno per evitare allarmismi tra una popolazione già provata dall'emergenza Covid-19 e con la testa purtroppo ancora alla tragedia del terremoto del 21 agosto 2017. L'ufficio stampa dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ci ha trasmesso una nota nella quale difende la bontà del proprio operato. Una nota che, ai sensi del diritto di replica riconosciuto dalle normative e che a prescindere Il Golfo ha sempre garantito nello spirito della libertà di informazione e confronto, pubblichiamo di seguito integralmente. *****

La dott.ssa Francesca Bianco
Oggetto: Esercizio del diritto di replica su articolo online dell'11 maggio 2020 dal titolo Scosse sismiche, Castagna: Dati certi contro gli allarmismi evitabili. Ai sensi dell'art. 8 della Legge sulla stampa n.47/1948 si esercita il diritto di replica chiedendo la pubblicazione integrale del seguente testo, alle medesime condizioni dell'articolo di cui trattasi pubblicato alla pagina: <https://www.ilgolfo24.it/scossesismiche-castagna-dati-certi-contro-gli-allarmismi-evitabili/>. In relazione all'articolo Scosse sismiche, Castagna: Dati certi contro gli allarmismi evitabili, pubblicato 11 maggio 2020 sulle pagine online del quotidiano IlGolfo24.it, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia precisa che in data 22/04/2020 il Direttore dell'Osservatorio Vesuviano, dott. Francesca Bianco, ha dato ampio riscontro ai quesiti posti dal Sindaco Castagna. Con il desiderio di rendere ampia conoscenza anche ai lettori del presente quotidiano, si rappresentano anche qui i chiarimenti chiesti.

OV-INGV svolge, per conto del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, attività di monitoraggio e sorveglianza per le aree vulcaniche attive campane. A tale scopo OV produce e diffonde regolarmente i documenti della sorveglianza e del monitoraggio, cd. Bollettini, in cui sono riportate le informazioni relative allo stato di attività dei vulcani napoletani. I Bollettini sono da anni proprio quel canale ufficiale dei fenomeni rilevati segnalato dal Sindaco Castagna. Attualmente, Ischia presenta uno stato dinamico coerente con il livello di allerta base (cioè, nessuno dei parametri monitorati mostra anomalie). Per migliorare la conoscenza dei cittadini sulla natura e sull'evoluzione del territorio, OV-INGV, già dal 2012, pubblica sul proprio sito www.ov.ingv.it tutti i Bollettini settimanali e mensili inviati al DPC, alla Protezione Civile della Regione Campania e alla Prefettura di Napoli e di Salerno. Tuttavia, le informazioni dei Bollettini hanno carattere specialistico con un approccio basato sul metodo scientifico. Per renderli leggibili anche ai non addetti ai lavori, nella loro parte iniziale inseriamo una sintesi che descrive lo stato del vulcano in modo da rendere subito evidenti le informazioni rilevanti in una forma chiara per tutti. Sempre sul sito www.ov.ingv.it cliccando su Localizzazioni Sismiche dei Vulcani Campani si accede al database in cui sono riportati i principali parametri della sismicità localizzata nelle aree vulcaniche campane, con indicazione delle tipologie delle localizzazioni che, man mano, vengono validate: Automatico, quelle effettuate nell'immediatezza dal sistema e potenzialmente soggette ad errori; Preliminare, esaminate spedite; Revisionato, localizzazioni riviste dal personale del Laboratorio di Sismologia e che rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione, elaborati in tempi veloci solo in caso di emergenza. Nelle altre situazioni, invece, i tempi di revisione si attengono a quelli della pubblicazione dei Bollettini, così come specificato nella convenzione in essere con il DPC. Inoltre, a seguito degli stanziamenti del Commissario Straordinario per emergenza post-terremoto del 2017, OV-INGV ha avuto modo di potenziare in maniera importante la rete sismica sull'isola. In questo momento, sono operative 14 stazioni sismiche installate in 12 siti (tutte funzionanti in continuo e trasmesse in tempo reale alla nostra Sede), oltre ad altre reti di monitoraggio di parametri geofisici e termici. Ciò ha aumentato la sensibilità di acquisizione e di analisi ed ha ridotto l'incertezza sulle localizzazioni rispetto al periodo precedente ad agosto 2017. E' ovvio che il contenuto scientifico dei Bollettini consente alla Protezione Civile di predisporre le opportune azioni sul territorio in sinergia con gli uffici di Protezione Civile territoriali (Regionali e

Comunali). Tuttavia, la scelta di pubblicare sempre i nostri dati è data dalla volontà di massima trasparenza e condivisione, strumento primario per la mitigazione del rischio nei confronti di tutti, cittadini e tecnici. Fermo restando che tutte le altre azioni, quali la messa in sicurezza delle aree ad alta pericolosità, non sono di competenza di questo Istituto. Infine, a conforto dei lettori, desideriamo ricordare che tutte le attività dell INGV, comprese quelle di sorveglianza e monitoraggio, non si sono mai interrotte e sono state effettuate a pieno regime, anche in questi tempi di emergenza sanitaria, nel rispetto delle indicazioni nazionali. Tutto è documentato proprio nei Bollettini. Pertanto, lanciamo in invito a tutti i lettori: navigate nelle nostre pagine e acquisite le nostre informazioni istituzionali. I ricercatori dell INGV sono a disposizione dei cittadini per tutti i chiarimenti possibili sulla natura geologica e vulcanica dell Isolalschia. Tagsallarmismo Casamicciola castagna cronaca il golfo Il Golfo 24 INGV Ischia Isola Notizie osservatorio vesuviano replica scosse sismiche

Coronavirus in Italia, meno di 100 morti in un giorno

L'Italia scende sotto i 100 morti per Coronavirus in un giorno. Secondo i dati forniti dalla Protezione Civile nelle ultime 24 ore ci sono stati 99 decessi, per un totale di 32.007 dall'inizio dell'emergenza. I numeri forniti dalla Protezione Civile nel primo giorno del secondo step della fase 2 confermano un trend in miglioramento anche per quanto riguarda il numero dei

[Redazione]

L'Italia scende sotto i 100 morti per Coronavirus in un giorno. Secondo i dati forniti dalla Protezione Civile nelle ultime 24 ore ci sono stati 99 decessi, per un totale di 32.007 dall'inizio dell'emergenza. I numeri forniti dalla Protezione Civile nel primo giorno del secondo step della fase 2 confermano un trend in miglioramento anche per quanto riguarda il numero dei malati e dei pazienti guariti. Gli attualmente positivi sono in tutto 66.553, con una diminuzione di 1.798 unità rispetto a ieri. In calo anche i ricoverati con sintomi (10.207, -104) e i pazienti in terapia intensiva (749, -13). In isolamento domiciliare si trovano ancora 55.597 persone. Nelle ultime 24 ore i guariti sono invece aumentati di 2.150 unità, portando il totale a 127.326. Dall'inizio della crisi si sono registrati 225.886 casi, in aumento di 451 da ieri. In tutto sono stati eseguiti 3.041.366 tamponi, i casi testati sono 1.959.373.

Coronavirus, ecco le prime regioni con zero nuovi casi

[Redazione]

Regioni italiane fuori dal tunnel di Covid-19 in ordine sparso, o meglio in gruppi, con i primi a 'festeggiare' già dai prossimi giorni e la Lombardia che dovrà aspettare agosto. Secondo le proiezioni dell'Osservatorio nazionale sulla salute nelle Regioni italiane, infatti, ausciare per prime dal contagio da Sars-CoV-2 (cioè zero nuovi casi) dovrebbero essere le due Province autonome di Bolzano e Trento, rispettivamente il 21 e 22 maggio. Bene anche la Calabria (22 maggio), seguita da Umbria (23 maggio), SardPer l'azzeramento dei contagi occorrerà aspettare il mese di giugno in Abruzzo (1 giugno), Puglia (3), Campania (3) Sicilia (6), Toscana (6), Veneto (9), Friuli Venezia Giulia (12), Lazio (17), Emilia-Romagna (22), Marche (23), Liguria (24) e Piemonte (26). Mentre per il Molise, che ha sperimentato un andamento dei contagi molto particolare, tanto che la curva dei nuovi contagi è pressoché parallela all'asse orizzontale, questo "rende impossibile avanzare ipotesi sull'azzeramento". La motivazione potrebbe risiedere nel fatto che "negli ultimi 10 giorni sono stati riscontrati nuovi focolai che hanno invertito la dinamica discendente della curva". Comunque, gli esperti sottolineano che il numero dei contagi degli ultimi 2 giorni è molto basso. Il quadro prospettico è molto diverso invece "in Lombardia, regione dalla quale sono partiti i primi contagi da Covid-19, per la quale secondo i dati attuali l'azzeramento dei nuovi casi non avverrebbe prima del 13 agosto". Queste stime sono fatte con un mantenimento della mobilità sociale a livelli estremamente contenuti, e sarà necessario rivederle alla luce dell'ultimo Dpcm che approva misure finalizzate all'attenuazione sostanziale di queste limitazioni", fanno sapere gli esperti dell'Osservatorio nazionale sulla salute nelle regioni italiane, coordinato da Walter Ricciardi, direttore dell'Osservatorio e ordinario di Igiene generale e applicata all'Università Cattolica, e da Alessandro Solipaca, direttore scientifico dell'Osservatorio. "L'Osservatorio ha seguito l'evolversi dell'epidemia e ha ritenuto importante fornire dati e previsioni elaborate su solide basi scientifiche sull'evoluzione dei contagi quale contributo alle scelte delle Istituzioni nazionali e regionali, focalizzando l'attenzione sulla data a partire dalla quale ci si potrebbe attendere l'azzeramento dei nuovi contagi - spiega il Solipaca - Tali previsioni sono state calcolate sulla base dei dati messi a disposizione quotidianamente dalla Protezione Civile nel periodo che va dal 24 febbraio al 15 maggio". I modelli statistici elaborati per ogni regione sono di tipo regressivo (di natura non lineare) e approssimano l'andamento dei nuovi casi osservati nel tempo interpolandoli con una curva. IL COMMENTO '15 GIORNI DECISIVI' - "Non solo le nostre stime, ma anche il buonsenso, mi fanno pensare che i prossimi 15 giorni saranno decisivi per l'andamento del contagio in Italia". A dirlo all'Adnkronos Salute è Alessandro Solipaca, direttore scientifico dell'Osservatorio nazionale sulla salute nelle Regioni italiane - coordinato da Walter Ricciardi - che oggi ha diffuso le nuove proiezioni sulle date "plausibili" relative all'uscita dal contagio delle regioni italiane. "In Lombardia la decrescita dei nuovi casi è molto lenta, e un po' di preoccupazione c'è. Continueremo comunque ad analizzare i dati" per capire se le misure della fase 2 influiranno sull'azzeramento dei contagi, conclude l'esperto.

Ariano Irpino: ieri 3 positivi, oggi si chiude lo screening

[Redazione]

19/05/2020 Di Redazione IrpiniaPost20SHARESCondividiTweetE-MailL Asl di Avellino comunica che, su 208 tamponi analizzati dal Moscati di Avellino, dall Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, dall Istituto di Ricerche Genetiche BIOGEM di Ariano Irpino, dall Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento e dall Ospedale Cotugno di Napoli risultano 4 casi positivi al COVID 19, di cui: 3 riferiti a persone residenti nel comune di Ariano Irpino, 1 riferito ad una persona residente nel comune di Santo Stefano del Sole, ricoverata in una clinica privata. Si chiude oggi lo Screening Sierologico, disposto dalla Regione Campania, nel comune di Ariano Irpino, affidato al Coordinamento Scientifico dell Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno in collaborazione con ASL di Avellino, Azienda Ospedaliera dei Colli, il Dipartimento di Sanità Pubblica dell Università Federico II e con il supporto logistico organizzativo del Comune di Ariano Irpino, della Protezione Civile Regionale e delle associazioni di volontariato del territorio. Nella giornata di domani 18 maggio 2020 dalle ore 8.00 alle ore 20.00 sarà possibile recarsi presso il Centro fiere Casone, Loc. Orneta, per sottoporsi al test sierologico o sottoporsi al test ad domicilio, grazie al personale delle unità mobili dell ASL di Avellino. Nella giornata di ieri presso il Centro fiere Casone di Ariano Irpino sono stati effettuati n. 499 test sierologici, 162 invece quelli effettuati ad domicilio delle unità mobili, per un totale di 661. Già nelle giornate di sabato e domenica erano stati 12.212 i test sierologici effettuati, per un totale complessivo di 12.873 persone raggiunte, il 72% della popolazione residente. Comments comments

MURO: RILANCIO DELL'ECONOMIA LOCALE Secondo appuntamento per l'Amministrazione con baristi e ristoratori: al centro criticità ma soprattutto proposte per un "sistema produttivo circolare"

[Redazione]

http://www.lecronachelucane.it/wp-content/uploads/2018/video/muro_lucano_comune_18_maggio_2020.mp4Secondo appuntamento per Amministrazione murese con baristi e ristoratori del paese, nuovamente presso la Sala Consiliare di Muro Lucano (con Polizia Locale, Protezione civile, DPI e distanziamento), per discutere dell'avvio delle attività da lunedì 18 maggio e non solo, ampliando anche lo sguardo sul lungo termine. Come da norma nazionale non si verserà la Tosap sino al mese di ottobre, pertanto tutte le attività che hanno necessità dello spazio pubblico ha spiegato nell'incontro il sindaco Giovanni Setaro- dovranno recarsi in Comune a portare regolare domanda, proponendo la loro idea degli spazi necessari. Ovviamente Amministrazione, e di conseguenza gli Uffici preposti, cercheranno di venire incontro il più possibile alle attività che ne faranno richiesta. Gli spazi dovranno essere utili per garantire loro di lavorare in sicurezza, ma nello stesso tempo non dovranno compromettere la sicurezza ordinaria e stradale: in questo prevale il buon senso nelle richieste ha precisato Setaro. Un dibattito aperto al confronto, che ha visto la partecipazione dei consiglieri di opposizione Giorgia Mariani e Valentino Romaniello. Questa epidemia ha spiegato Setaro- ci costringe a rimodulare e cambiare i modi di lavorare, per cui se gli spazi chiusi sono, al momento, più difficili da gestire e potenzialmente pericolosi, bisogna capovolgere l'idea e pensare a spazi aperti in punti strategici del paese per determinate giornate: luoghi che non siano per forza in prossimità dei locali e delle attività di bar e ristorazione, ma penso alle zone periferiche del paese così come al centro storico; Ovviamente sempre nella misura in cui non si facciano eventi, si eviti l'assembramento, ma che possano essere attività di business tali da agevolare queste categorie lavorative particolarmente colpite dalla crisi provocata dall'emergenza Covid19. Altra iniziativa messa sul tavolo dall'Amministrazione è il Drive-in: qualora vi fossero tutte le possibilità per realizzarlo, ed abbiamo già individuato l'area Pascone, sarebbe una ulteriore possibilità di micro economia in sicurezza ed una offerta di svago per i nostri concittadini. L'emergenza coronavirus ha sicuramente stravolto le vite di tutti, e cambia per forza di cose il modo di lavorare: occorre essere resilienti e necessario reinventarsi con i mezzi e le capacità che si dispongono -prosegue il primo cittadino- È un periodo di profondo cambiamento socio-economico. Perciò teniamo occhio anche a queste possibilità. Qualunque idea, dubbio o proposta di innovazione, come Amministrazione ci siamo per parlarne, contattate la Regione, Anci o gli organi di competenza necessari per approfondire. Ci interfacciamo anche con la Regione per portare le istanze del territorio, in questo momento di particolare caos, con variazioni continue e necessità che insorgono man mano. Altra risorsa su cui premere è economia locale: occorre puntare sulle attività muresi, spendere sul posto, innescare un sistema virtuoso. Ed ancora: si parla di turismo italiano, bene, quale miglior terra se non la nostra può essere attrattore in questo periodo e non solo, sia per le bellezze che abbiamo, quanto per la morfologia del territorio, che almeno questa volta è stata a noi favorevole, permettendoci di tenere naturalmente le distanze, e garantire la vacanza in luoghi tranquilli, pertanto avremo vantaggio nel fare turismo -normative permettendo- soprattutto se si guarda alle famiglie. Condividi subito

Coronavirus, i dati della Protezione Civile: calano i contagiati - Minformo

Minformo.com. Quotidiano d'informazione online: Cronaca, sport, politica, calcio e televisione.

[Redazione]

Visualizzazioni 312 Come ogni giorno anche oggi, lunedì 18 Maggio 2020, la Protezione Civile, ha comunicato i dati relativi al Coronavirus. Complessivamente in Italia ci sono 225.886 casi, 451 in più rispetto a ieri. I guariti sono 127.326 (+2.150), le vittime invece sono 32.007 (+99). Le persone attualmente malate di Coronavirus sono 66.553, 1798 in meno rispetto a ieri. I pazienti ricoverati in ospedale sono 10.207 (ieri erano 10.311), 749 sono in terapia intensiva (ieri erano 762). Le persone in isolamento domiciliare sono 55.597 (ieri erano 57.278). In totale sono stati effettuati 3.041.366 tamponi. Le persone testate sono 1.959.373. Dona a Minformo Sostieni Minformo e permetti alla nostra testata di continuare ad operare per mantenervi informati. Importo della Donazione: 10,00 Dai un Importo Personalizzato Seleziona il metodo di pagamento Donazione con bonifico Carta di credito PayPal Informazioni Personali Nome* Cognome Indirizzo Email* Rendi anonima questa donazione. Totale Donazione: 10,00

CORONAVIRUS - In Italia 451 nuovi casi, 99 morti nelle ultime 24 ore, 2.150 guariti in più*[Redazione]*

Continuaimpegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 18 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 225.886, con un incremento rispetto a ieri di 451 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 66.553, con una decrescita di 1.798 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 749 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 13 pazienti rispetto a ieri. 10.207 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 104 pazienti rispetto a ieri. 55.597 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 99 e portano il totale a 32.007. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 127.326, con un incremento di 2.150 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 27.073 in Lombardia, 9.874 in Piemonte, 5.525 in Emilia-Romagna, 4.004 in Veneto, 2.573 in Toscana, 2.339 in Liguria, 3.826 nel Lazio, 2.315 nelle Marche, 1.673 in Campania, 1.995 in Puglia, 248 nella Provincia autonoma di Trento, 1.539 in Sicilia, 621 in Friuli Venezia Giulia, 1.413 in Abruzzo, 307 nella Provincia autonoma di Bolzano, 77 in Umbria, 380 in Sardegna, 60 in ValleAosta, 401 in Calabria, 217 in Molise e 93 in Basilicata. Loading...

Coronavirus: 99 morti in 24 ore, il minimo dal lockdown

[Redazione]

Prosegue emergenza coronavirus in Italia. I numeri nel bollettino Dipartimento della Protezione Civile. Emergenza coronavirus in Italia: il bollettino del 18 maggio. L'Italia entra ufficialmente in fase 2 con la libera circolazione nei confini regionali e con le riaperture di gran parte delle attività commerciali. Ed iniziano ad assumere un significato rilevante i dati sull'andamento dei contagi. I dati del 18 maggio sono confortanti, con 451 nuovi casi sul territorio e 99 decessi. Di seguito il bollettino del 18 maggio. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 18 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 225.886, con un incremento rispetto a ieri di 451 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 66.553, con una decrescita di 1.798 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 749 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 13 pazienti rispetto a ieri. 10.207 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 104 pazienti rispetto a ieri. 55.597 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 99 e portano il totale a 32.007. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 127.326, con un incremento di 2.150 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 27.073 in Lombardia, 9.874 in Piemonte, 5.525 in Emilia-Romagna, 4.004 in Veneto, 2.573 in Toscana, 2.339 in Liguria, 3.826 nel Lazio, 2.315 nelle Marche, 1.673 in Campania, 1.995 in Puglia, 248 nella Provincia autonoma di Trento, 1.539 in Sicilia, 621 in Friuli Venezia Giulia, 1.413 in Abruzzo, 307 nella Provincia autonoma di Bolzano, 77 in Umbria, 380 in Sardegna, 60 in Valle Aosta, 401 in Calabria, 217 in Molise e 93 in Basilicata.

Consiglio provinciale del 29 aprile 2020

[Redazione]

Ultime Notizie 18/05/2020 - Si è svolto nel pomeriggio di mercoledì 29 aprile in videoconferenza il consiglio provinciale, al quale hanno partecipato il presidente f. f. Giuseppe Dell'Aquila, il segretario generale Nicola Middonna, i dirigenti dott. Cortese, architetto Artese e ingegnere Benincasa, i consiglieri provinciali Caligiuri, Saporito, Lerose, Lagani, Costanzo e Greco. Approvato lo schema di concessione del centro sportivo polivalente al Comune di Strongoli. L'immobile di proprietà della Provincia è stato danneggiato dal maltempo e la spesa per il ripristino e la sostituzione delle parti danneggiate ammonta a 70 mila euro. Provincia di Crotone e Comune di Strongoli hanno in accordo predisposto uno schema di convenzione che prevede la concessione ventennale della struttura, il Comune provvederà alla sistemazione dell'impianto. Il consiglio ha poi discusso ed approvato il piano delle tariffe per l'utilizzo della piscina del Pertini. Nell'ambito di un ampio piano di regolamentazione dell'utilizzo delle strutture ed impianti sportivi di proprietà dell'ente, è stato predisposto un piano tariffario per l'utilizzo dell'impianto natatorio, piano propedeutico alla pubblicazione del bando per l'affidamento della struttura. Il settore, come spiegato ed illustrato dal dirigente del settore architetto Artese, è stato per lungo tempo trascurato. Il lavoro avviato per la regolamentazione del settore ha fatto emergere criticità che l'ente sta cercando di sanare. In particolare la struttura del Pertini risulta assegnata dal 2013, temporaneamente, ma senza indicare il termine e/o la scadenza di questa concessione, ad una società. Le verifiche avviate a partire dal 2018 hanno portato ad una contestazione da parte della Provincia di Crotone nei confronti della società sportiva per un importo di 300 mila euro, recupero affidato all'ufficio legale dell'ente. La somma sarebbe da imputare al mancato pagamento da parte della società delle utenze, che solo nel 2018 sono state volturate dalla società e che quindi fino a quel momento, dal 2013 a maggio 2018 sono state pagate dalla Provincia di Crotone. Con delibera del Consiglio nel mese di dicembre 2018 è stata autorizzata la predisposizione ed il bando di gara ed oggi, dopo aver espletato nel mese di febbraio 2020 una manifestazione d'interesse alla quale hanno risposto cinque società, si deve passare alla pubblicazione del bando di gara e il piano delle tariffe approvato oggi dal consiglio provinciale completa l'iter per procedere alla pubblicazione del bando. Il settore dell'impiantistica sportiva deve essere regolamentato tenendo fermo il principio della finalità sociale ed educativa della pratica sportiva e della fruibilità da parte dell'intera comunità, con particolare attenzione alle fasce deboli e fragili della società. Le linee guida di questa amministrazione sono il riordino e l'organizzazione per rendere efficiente ed efficace l'azione amministrativa dell'ente che, nonostante le difficoltà derivate dalla riforma Delrio, ha in questi mesi con responsabilità e lavoro costante gestito emergenze e finalmente programmato interventi strutturali, non da ultimo anche la gestione dell'emergenza da Covid-19. Ritornare - ha dichiarato il presidente Dell'Aquila - al centro e recuperare la funzione di raccordo tra gli enti non è semplice, ma la Provincia lo sta facendo e proprio perché si tratta di una funzione necessaria per migliorare la qualità della vita dei cittadini, oggi il Consiglio provinciale ha deciso di fare un ulteriore passo in questa direzione, chiedendo alla Regione Calabria di ripensare l'organizzazione della Protezione Civile, riassegnando alla Provincia le competenze che fino al 2014 erano dell'ente. Riportare sul territorio la Protezione Civile - ha concluso Dell'Aquila - consentirà di accorciare le distanze, velocizzare gli interventi nelle situazioni di emergenza, e quindi dare una risposta vera e concreta al territorio".

Coronavirus in Puglia, l'aggiornamento del 18 maggio. 866 test, 8 nuovi casi, 1 decesso

[Redazione]

DiRedazione-18 Maggio 2020CoronavirusIl presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delleinformazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute VitoMontanaro, informa che oggi lunedì 19 maggio 2020 in Puglia, sono statiregistrati 866 test perinfezione da Covid-19 coronavirus e sono risultatipositivi 8 casi, così suddivisi: 7 nella Provincia di Bari; 0 nella Provincia Bat; 0 nella Provincia di Brindisi; 1 nella Provincia di Foggia; 0 nella Provincia di Lecce; 0 nella Provincia di Taranto.E stato registrato un decesso in provincia di Brindisi.Dall inizio dell emergenza sono stati effettuati 91.035 test.Sono 1.920 i pazienti guariti.1.995 sono i casi attualmente positivi.CONFRONTA CON I DATI DEL 17 MAGGIOIl totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.386 così divisi: 1.442 nella Provincia di Bari; 381 nella Provincia di Bat; 622 nella Provincia di Brindisi; 1.128 nella Provincia di Foggia; 508 nella Provincia di Lecce; 275 nella Provincia di Taranto; 29 attribuiti a residenti fuori regione; 1 per i quali è in corsoattribuzione della relativa provincia.Un caso registrato nella provincia di Bat nei giorni scorsi è stato eliminatodal database in quanto doppio. Il totale dei casi della Bat passa così a 381.I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure perl acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate arintracciare i contatti stretti.LEGGI IL BOLLETTINO REGIONALE COMPLETO DEL 17 MAGGIOCONSULTA I DATI UFFICIALI DELLA PROTEZIONE CIVILE(Regione per regione, provincia per provincia) Argomenti di tendenza coronavirus regionali 2020 ILVA Regione Puglia Lecce calcioTelegram PugliaInPer seguire in tempo reale tutte le news iscriviti gratuitamente al nostroc canale TelegramCLICCA QUI

EMERGENZA CORONAVIRUS La Protezione civile

Netto calo dei decessi, attesa per App e test sierologici

[Manuela Corra]

EMERGENZA CORONAVIRUS La Protezione civile Si è passati dai 1000 morti al giorno agli attuali 99. Il totale è di 32.007 ROMA - App per il tracciamento dei casi, tamponi per individuare i positivi e test sierologici per 'mappare' la diffusione del nuovo coronavirus sul territorio nazionale. Per ripartire davvero, dopo l'ulteriore riapertura delle attività commerciali partita oggi, questi sono i tre pilastri cruciali insieme al monitoraggio dei dati dalle Regioni. Per app e test ematici, però, bisognerà ancora attendere, mentre carenze si registrano per i tamponi: questo secondo gli esperti potrebbe far aumentare il rischio, proprio nel momento in cui i dati della curva epidemiologica indicano iniziali segnali positivi relativi ai primi giorni del post lockdown dal 4 maggio ed un calo significativo dei decessi. I dati della Protezione civile segnalano infatti che sono 99 le vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia (domenica l'aumento era stato di 145 vittime), ovvero l'incremento più basso in un giorno dall'inizio del lockdown l'11 marzo. Si è passati così dai 1000 decessi al giorno nel 'cuore' della pandemia agli attuali 99. In totale i morti salgono così a 32.007. Sono invece 66.553 i malati, 1.798 meno di ieri ma domenica il calo era stato di 1.883. I contagiati totali per il coronavirus sono quindi 225.886,451 più di ieri. dato comprende attualmente positivi, vittime e guariti. Ieri l'incremento era stato di 675. Altro dato positivo è che sono 127.326 guariti, 2.150 più di ieri, mentre sono 749 i pazienti nelle terapie intensive (13 meno di ieri). Attualmente, inoltre, 4 regioni hanno 0 contagi: Umbria, Sardegna, Calabria, Basilicata. Positiva la prima lettura dei dati da parte del ministro della Salute Roberto Speranza: I numeri confermano che il lockdown ha funzionato. Dunque, ripartiamo, ma sempre con estrema cautela. Questi ultimi dati, afferma anche il virologo dell'Università di Milano Fabrizio Pregliasco, sono sicuramente positivi e indicano un calo anche in Lombardia e a Milano. I dati complessivi dei contagiati, nello specifico, sono particolarmente significativi perché si riferiscono ai primi giorni del post lockdown dopo il 4 maggio, mentre i decessi si riferiscono a ricoverati di circa un mese e mezzo fa. E' comunque ancora presto per indicare un trend generale del dopo lockdown ma questi primi segnali positivi ci inducono a pensare che se i cittadini adotteranno comportamenti responsabili nelle prossime settimane, il trend potrà confermarsi positivo. E' però ancora attesa per test e app, e carenze si registrano anche per i tamponi. Le telefonate da parte della Croce Rossa per selezionare il campione dei 150 mila italiani per i test sierologici partiranno nei prossimi giorni e anche per la app 'Immunì si dovrà attendere che il documento di valutazione sull'impatto per la protezione dei dati personali, che il ministero della salute sta elaborando, arrivi nei prossimi giorni sul tavolo del garante della privacy. Sulla questione tamponi, poi, lo stesso Speranza rileva che se una persona ha un sintomo e il tampone non arriva c'è un problema che va risolto, ma abbiamo fatto grossi passi avanti. Quanto alla app, rassicura, l'auspicio è che da fine maggio possa avviarsi la sperimentazione. Ma potrebbe non bastare: Senza che siano ancora stati attivati la app, i test sierologici ed un rafforzamento mirato dei tamponi, diventano più rischiose le ulteriori riaperture al via da oggi, avverte Pregliasco, Test, tamponi e app rappresentano infatti la 'linea di reazione all'eventuale incremento dei contagi, che segue al fondamentale monitoraggio dei 21 parametri di rischio fissati dal ministero da parte delle regioni. Se non si fa presto a renderla operativa - conclude l'esperto - il rischio aumenta. - tit_org-

Coronavirus. In Calabria zero casi positivi [IL BOLLETTINO DELLA REGIONE]

Coronavirus. In Calabria zero casi positivi [IL BOLLETTINO DELLA REGIONE]

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' A Reggio Calabria: 7 in reparto; 1 in rianimazione; 69 in isolamento domiciliare; 178 guariti; 17 deceduti Coronavirus. In Calabria zero casi positivi IL BOLLETTINO DELLA REGIONE In Calabria ad oggi sono stati effettuati 54.333 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.151 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 53.182. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti:- Catanzaro: 36 in reparto; 1 in rianimazione; 35 in isolamento domiciliare; 109 guariti; 33 deceduti.- Cosenza: 8 in reparto; 193 in isolamento domiciliare; 232 guariti; 34 deceduti.- Reggio Calabria: 7 in reparto; 1 in rianimazione; 69 in isolamento domiciliare; 178 guariti; 17 deceduti.- Crotone: 2 in reparto; 21 in isolamento domiciliare; 88 guariti; 6 deceduti.- Vibo Valentia: 28 in isolamento domiciliare; 48 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Nel numero dei casi testati attraverso tampone, sono compresi 5114 riferiti ai rientrati presso la propria residenza di questi 15 sono risultati positivi. L'attività di screening attraverso tampone è terminata il 15 maggio. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 10.856 così distribuiti:- Cosenza: 2.415- Crotone: 2.601- Catanzaro: 2.477- Vibo Valentia: 688- Reggio Calabria: 2.675. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +304; quelle registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +152 per un totale di 456. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

18-05-2020 17:22 Condividi NOTIZIE CORRELATE 18-05-2020 - ATTUALITA' Scuola. Maturità, Azzolina ha previsto un piano B: se aumentano contagi, esami a distanza L'esame di Stato del secondo ciclo non è sicuro che possa svolgersi in presenza 18-05-2020 - ATTUALITA' Reggio Calabria. Canile di Mortara, finalmente riprendono i lavori di completamento dell'opera VIDEO La soddisfazione della Garante Mary Foti 18-05-2020 - ATTUALITA' Reggio, manifestazione d'interesse per l'occupazione di suolo pubblico con tavolini, sedie e strutture amovibili Rivolta ai titolari di licenza per la somministrazione di alimenti e bevande 18-05-2020 - ATTUALITA' Fase 2, Jole Santelli ai calabresi: "Ripartiamo con responsabilità" "Siamo un grande popolo. Sono sicura che lo dimostreremo anche stavolta" 18-05-2020 - ATTUALITA' Coronavirus, la Regione valuterà interventi a sostegno dei servizi socio-educativi per l'infanzia Ricevuto in Cittadella il Comitato Calabria Servizi Educativi 0-6 anni. L'assessore al welfare Gallo: "Pronti a valutare misure di intervento"

Bollettino Coronavirus: cala il numero delle vittime e meno di 500 nuovi positivi - Voce di Napoli

[Redazione]

Home Bollettino Coronavirus: cala il numero delle vittime e meno di 500 nuovi positivi Calano i nuovi casi di coronavirus in Italia, 451 oggi (per trovare un incremento più basso bisogna risalire addirittura al 2 marzo, quando furono 342) e soprattutto calano in modo sensibile i decessi, 99 oggi, per la prima volta sotto i 100 dal giorno del lockdown, il 9 marzo, dopo avere toccato un picco di 969 in un solo giorno il 27 marzo. Sono i dati che emergono dal bollettino quotidiano della Protezione Civile. In tutto, sale a 225.886 il totale degli italiani colpiti da Covid-19 dall'inizio epidemia, con un incremento, come detto, di 451 unità rispetto a ieri, quando l'aumento era stato di 675. Con i 99 di oggi (contro i 145 di ieri), i decessi superano quota 32 mila, e sono 32.007. I guariti sono 2.150 in un giorno (2.366 ieri), per un totale di 127.326. Per effetto di questi dati, continua a ridursi il numero delle persone attualmente malate: sono 66.553, 1.798 in meno rispetto a 24 ore fa. E prosegue il trend di calo dei ricoveri: quelli in regime ordinario sono 104 in meno rispetto a ieri (10.207 totali), mentre le terapie intensive calano di altre 13 unità, 749 totali. Le persone in isolamento domiciliare sono 55.597 in tutto. Infine, oggi riportati meno tamponi della media (come sempre dopo il weekend): sono 36.406 in un giorno, contro i 60.101 di ieri. Giuseppe Conte firma il nuovo Dpcm sulle riaperture. Da lunedì 18 maggio, com'era stato anticipato, riaprono i negozi al dettaglio, le attività di servizio alle persone. L'Italia si prepara a entrare nella seconda parte della fase 2 e lo fa con il nuovo decreto presentato questo sabato sera da Giuseppe Conte. "Abbiamo firmato il decreto". Testata registrata presso il Tribunale di Napoli il 12/10/2016. Voce di Napoli nasce con l'intento di parlare e raccontare il lato positivo della città che nasce all'ombra del Vesuvio. L'obiettivo è quello di diffondere tutte le notizie che accadono su territorio napoletano. Oltre le ultime novità, Voce di Napoli si impegna a segnalare gli eventi e le migliori iniziative in corso a Napoli, dagli eventi culturali a quelli culinari passando per tutte le manifestazioni musicali e anche sociali. Nel presente sito la diffusione di materiale audio, video e scritto all'interno di esso può essere utilizzato da altre testate o siti internet a patto di citare visibilmente la fonte vocedinapoli.it e inserire un link o collegamento alla pagina dell'articolo. Per qualsiasi informazione rivolgersi a info@vocedinapoli.it. Tuttavia vocedinapoli.it non si ritiene responsabile dei contenuti dei siti in collegamento, circa la qualità o correttezza dei dati forniti da terzi. Si riserva pertanto la facoltà di rimuovere informazioni ritenute offensive o contrarie al buon costume. 2015-2020 Cookie SRL napoletano